Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 17 ottobre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.339 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L.165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100–2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450– 2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

DOPO UNA GIORNATA CONFUSA E CONTRADDITTORIA IL SINDACATO È COSTRETTO A PRENDERE TEMPO

Fiat: indecifrabile il verdetto operaio Contestati i leader, Carniti aggredito

La maggioranza dei turni di mattina ha votato «sì» - Risposta ribaltata nel pomeriggio - I dirigenti sindacali fischiati e minacciati da minoranze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Carniti preso a ombrellate, protetto a stento del servizio d'ordine, in fuga su un'auto presa a sassate. Lama e Benvenuto contestati con forza da consistenti minoranze (Benvenuto è stato a sua volta difeso dagli spintoni dal servizio d'ordine). Enzo Mattina «condannato» a un discorso brevissimo dagli insulti, colto da malore al termine dell'intervento. Pio Galli costretto a scendere dal palco a strattoni. Bentivogli interrotto. Questo è il bilancio della più difficile mattina che i leader sindacali abbiano dovuto affrontare negli ultimi anni.

Le assemblee dei primi turni ai cancelli degli stabilimento, il momento di apertura, in un'alba scura e piovosa, di questa tesa giornata torinese, hanno visto una drammatica frattura, tra i vertici sindacali da una parte e gruppi, «avanguardie» di operai schierati, in qualche caso violentemente, per il no a oltranza, dall'altra.

In mezzo, la maggioranza degli operai, incerta sul da farsi, impoverita da uno scontro esasperante, poco convinta di un accordo che probabilmente poteva venir raggiunto, a costi molto inferiori, un mese fa.

Nello scontro fisico, è stata evidente la frattura che divide la classe operaia e che rischia di travolgere i delicati equilibri del consenso a dei leader il cui spazio di manovra è ormai ridotto a zero. Per i segretari confederali i leader della Fim la trasferta torinese si annunciava come una prova difficile. Il dibattito al consiglione di mercoledì, ieri le assemblee, hanno rappresentato un test terribile per gli uomini che in questi anni hanno guidato il movimento sindacale, e insieme la presa di coscienza dell'irriducibile esistenza di quelle avanguardie violente denunciate da tempo dalle aziende, e dalla Fiat in particolare, e spesso minimizzate dal sindacato e dalle forze di sinistra.

Dopo la sfilata dei quarantamila, dopo il rischio di scontri tra lavoratori ai cancelli che hanno fatto precipitare l'accordo, oggi ci doveva essere quella che si chiama «la risposta della base». Dire che risposta sia stata, è estremamente difficile.

La quasi totalità degli stabilimenti Fiat fuori dal Piemonte ha approvato l'accordo con l'eccezione di Firenze. Ma sono fabbriche che non vengono toccate dai provvedimenti, fabbriche che si sono fermate solo per solidarietà.

La risposta vera doveva venire dagli stabilimenti torinesi: Mirafiori, Rivalta, Lingotto, Lancia di Chivasso. Nella turbolenta mattinata che ha visto le contestazioni ai leader, sono venuti prevalentemente dei sì: approvazioni al 70 per cento, dicono alla Fim torinese, con l'eccezione di Chivasso, dove non c'è stato voto ma dove gli interventi sono stati tutti contro l'accordo.

Durante le assemblee dei turni pomeridiani la situazione si è ribaltata. Da tutte le assemblee è venuto un no pressoché unanime. Da Lingotto è partito un corteo verso Mirafiori, che tra l'altro ha aggredito un'auto della Rai.

Come cercherà ora il sindacato di ricomporre una risposta unitaria? È difficile dirlo. Secondo tesi che giravano ieri sera negli ambienti sindacali torinesi, la frattura potrebbe venir risolta riaprendo la trattativa sul punto più contestato dell'accordo, quello sulla cassa integrazione. In sostanza, il consiglione di oggi darebbe parere favorevole all'intero accordo con l'eccezione di quel punto.

Ma quale margine di negoziazione resta ormai al sindacato? Solo la volontà dell'azienda di non colpire a morte la controparte potrebbe portare a qualche modifica.

L'azienda sa che dietro al sindacato ci sono gli operai esasperati delle 131 e delle 132, ma sa anche che la lotta in tutti gli altri stabilimenti è stata ormai smobilitata e che i quarantamila sfilati dietro al corteo dei quadri potrebbero essere la prossima volta molti di più.

E forse non è interesse di nessuno isolare completamente, lasciare senza agganci, quelle minoranze violente, quell'avanguardia che bene o male è composta da migliaia

R. T.

(Continua in 2.a pagina)

Torino — Pierre Carniti nel corso del suo difficile intervento davanti a Mirafiori

Rinviata a oggi ogni decisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Lama, Carniti, Benvenuto hanno fatto ritorno a Roma. Per il momento però non si parla di nuovi contatti con la Fiat e il ministro del lavoro. Contrariamente alle attese, ieri sera non c'è stata la firma conclusiva dell'accordo alla presenza del ministro. Carniti ha detto che bisognerà attendere la fine delle consultazioni tra gli operai.*

Una valutazione della situazione sarà effettuata oggi nel corso di una riunione della segreteria unitaria con la segreteria dell'Fim. In un comunicato la segreteria di Cgil, Cisl e Uil denuncia il fatto che assemblee dei lavoratori della Fiat sono state caratterizzate da «un clima di tensione e anche in certi casi con tentativi di prevaricazione di gruppi fortemente minoritari».

La segreteria unitaria esprime la condanna per gli episodi di violenza e intolleranza «che sono segno di una rottura tra i lavoratori e di negazione dei diritti di libertà e di democrazia». Nel comunicato si rileva inoltre che la crisi e la ristrutturazione del mondo industriale richiedono da parte del movimento operaio e del sindacato un impegno adeguato alla portata delle questioni in discussione.

La nota sindacale si conclude ribadendo un giudizio positivo sull'ipotesi di accordo concordata con la mediazione del ministro del lavoro Foschi.

Per quanto riguarda le contestazioni di Torino e il leggero ferimento di Carniti il Presidente della Repubblica Pertini ha inviato un messaggio di solidarietà al sindacalista. La condanna per gli episodi di violenza è stata espressa anche dal ministro del lavoro Foschi.

La firma conclusiva dell'accordo è dunque rimandata, ogni decisione sarà presa nel vertice di questa mattina.

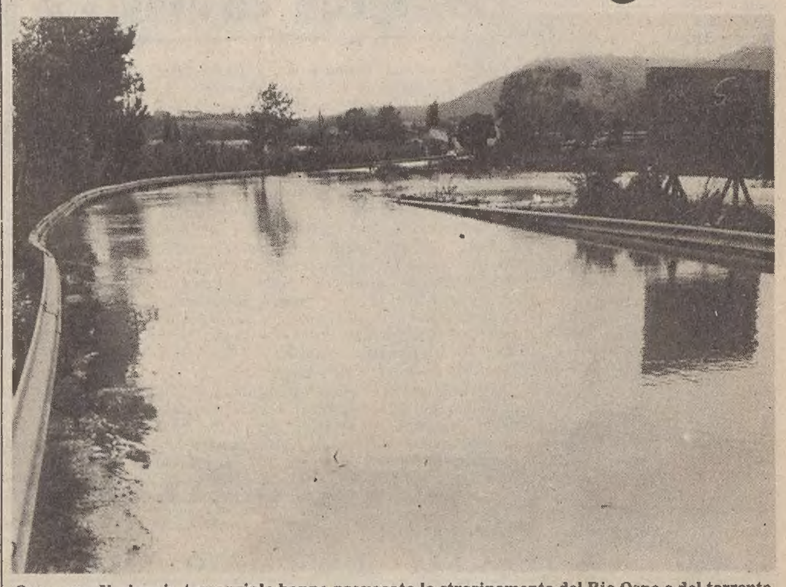
Certo che l'amarezza per questo impatto con gli operai e i delegati torinesi si leggeva in faccia ai tre segretari generali. Carniti e Lama forse più contestati di Benvenuto, hanno voluto dire poche parole. Ha parlato di più Benvenuto per affermare che non bisogna drammatizzare e per constare che in fondo la maggioranza dei lavoratori ha detto sì all'accordo.

Per Benvenuto però la storia non può finire qui e con i lavoratori bisogna continuare il dialogo. Certo le notizie che giungevano in serata, le maggioranze per l'accordo non erano più schiaccianti, smentivano un po' le parole di Benvenuto. I sindacalisti presenti a Roma si sono consulta-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Inondazione alle Noghere



Ore e ore di pioggia torrenziale hanno provocato lo straripamento del Rio Ospo e del torrente Rosandra presso Muggia, con conseguente allagamento di circa 20 ettari di terreno coltivato. Nella foto una strada del muggesano interrotta dalle acque. Il servizio in cronaca *(Italfoto)*

ERA RICOVERATO DA UN MESE IN UNA CLINICA ROMANA

È morto Luigi Longo il presidente del Pci

Gli succederà alla Camera l'attrice friulana Carla Gravina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Luigi Longo si è spento ieri mattina alle 10.30 nella clinica romana «Villa Gina», dove era stato ricoverato un mese fa per una grave forma di ischemia cerebrale. È stato lucido fino all'ultimo istante, come ha testimoniato il Presidente della Repubblica Pertini, suo amico dai tempi delle lotte partigiane, che lo ha vegliato tutta la notte.

Tornato al Quirinale poco dopo l'alba, dopo qualche ora il suo riposo è stato interrotto dal triste annuncio, e subito Pertini è ripartito alla volta di «Villa Gina».

L'ottantenne presidente del partito comunista, in questi ultimi giorni, era sempre stato attorniato dalla moglie Bruna e dai figli Egidio, Putich e Luigi. Sono stati loro ad accogliere il Capo dello Stato e i numerosi dirigenti del partito comunista che, per primi, si sono recati a porgere l'estremo saluto alla salma.

La riunione della direzione del Pci, indetta per esaminare la conclusione della vertenza Fiat è stata infatti immediatamente sospesa. Nel giro di pochi minuti sono giunti a «Villa Gina» Enrico Berlinguer, Nilde Jotti, Giancarlo Pajetta, Scheda, Giunti. Poi il pellegrinaggio nella stanzetta della clinica è divenuto quasi ininterrotto: parlamentari, membri e dirigenti di varie associazioni, sindacalisti, operai e semplici cittadini, come accade sempre quando muore un leader popolare. Non mancavano vecchi ex combattenti della guerra di Spagna o dei gruppi partigiani che avevano avuto Luigi Longo per comandante.

L'ultimo atto della malattia che aveva colpito Luigi Longo è stato un collasso cardiocircolatorio, sopraggiunto a causa della lunga malattia cerebrale e favorito dalle condizioni di debolezza dell'anziano laeder comunista, come afferma il bollettino diffuso dai medici della clinica.

Verso mezzogiorno mentre il pellgrinaggio continuava ininterrotto, sono giunti a «Villa Gina» anche il ministro Rognoni. La camera ardente sarà allestita a partire da questa mattina alle Botteghe Oscure, e dalle 11.30 in poi i cittadini potranno visitarla. I funerali avranno luogo domani alle 10.30. Una semplice cerimonia funebre, senza corteo come ha chiesto nelle sue ultime volontà, a piazza San Giovanni.

Numerosissimi telegrammi di cordoglio pervenuti ai familiari da ogni parte d'Italia e del mondo. Tra gli altri quello del Capo dello Stato, che ha voluto esprimere il suo dolore «per la scomparsa di uno strenuo, indomabile combattente per la libertà, contro la dittatura e l'oppressione e per una società più giusta, che ha saputo dare un contributo eccezionale all'affermazione della democrazia e delle istituzioni repubblicane nel nostro Paese».

Il posto lasciato vacante alla Camera dei deputati dalla morte di Luigi Longo sarà occupato dall'attrice friulana Carla Gravina.

U. C

IN III PAGINA

Un profilo del leader scomparso

I PUNTI SOSTANZIALI DELL'ACCORDO DI FORLANI CON IL QUADRIPARTITO

Il programma del governo

Impegno primario la difesa dell'ordine e la lotta al terrorismo - In campo economico rientro dall'inflazione, in quello tributario revisione dell'Irpef - La politica estera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'ultimo vertice tenutosi ieri sera a Palazzo Chigi, Forlani ha raggiunto con le delegazioni dei quattro partiti un accordo sostanziale sul programma. Ecco i punti qualificanti: la difesa dell'ordine democratico, la lotta al terrorismo e alla criminalità restano impegno primario del governo. Per la lotta alla criminalità mafiosa si provvederà anche con il potenziamento degli uffici giudiziari e delle strutture di polizia nelle aree più colpite.

Giustizia: sviluppo e razionalizzazione del sistema di amministrazione della giustizia; revisione delle circoscrizioni giudiziarie quale presupposto della riorganizzazione ordinamentale e normativa; aumento della competenza civile del conciliatore e del pretore; rafforzamento qualitativo e quantitativo della polizia giudiziaria e degli organici della magistratura; nuovo codice di procedura penale; avviamento della riforma del codice civile e del codice di procedura civile; depenalizzazione.

Autonomie locali: riforma della finanza locale; capacità di investimento degli enti locali valorizzata sia attraverso il mantenimento di un sistema di ricorso al credito agevolato mediante la Cassa depositi e prestiti sia con erogazioni dirette in conto capitale alle amministrazioni locali; perequazione nella ripartizione delle risorse e nella diffusione dei servizi.

Politica economica: accettare le regole di una economia aperta e assicurare la competività del sistema produttivo; nell'azione di governo è centrale l'impegno per Mezzogiorno e occupazione; garantire la tenuta del cambio; svolgere una politica dell'economia su opzioni che riguardano alcuni fondamentali impegni:

Sviluppo delle grandi imprese (energia, telecomunicazioni, trasporti), che rappresentano i circuiti vitali di una società moderna; politica industriale con particolare riferimento ai processi di riconversione e ristrutturazione industriale; crisi della grande impresa; sostegno della piccola e media impresa e dell'artigianato.

Per l'agricoltura adeguamento alla nuova realtà comunitaria allargata; facilitazioni al credito; piano agricolo alimentare e applicazione accelerata della legge «Quadrifoglio». E inoltre sostegno coordinato del settore terziario e terziario avanzato; politica di revisione e di controllo dell'intervento della spesa sociale.

Competitività delle imprese: occorrono immediati provvedimenti di controllo congiunturale in parte rafforzati rispetto anche a quelli previsti con il decreto del 2 luglio. Si potranno quindi allentare i vincoli della politica monetaria, che gravano soprattutto sugli investimenti.

Per il medio termine: definizione del programma sulla base e nel quadro delle consultazioni già indette dal ministro del Bilancio e con le forze sociali e produttive; rientro dall'inflazione; linee operative immediate per il piano energetico; leggi sulla mobilità, collocamento, orientamento professionale, scuole professionali; casa e rilancio dell'edilizia; sistemazione delle imprese chimiche.

Spesa sociale: dato il disordinato moltiplicarsi della spesa in materia scolastica sanitaria previdenziale, assistenziale occorre; migliorare il coordinamento e controllo sui diversi interventi settoriali; razionalizzare le riforme di settore che più hanno contribuito alla ingovernabilità della spesa sociale; definire gli schemi di intervento dello Stato in materia di politica del personale addetto ai vari settori di intervento sociale.

Politica tributaria: lotta all'evasione fiscale e riforma dell'amministrazione finanziaria; revisione delle aliquote Irpef collegata al controllo della domanda interna; ripresa di provvedimenti di entrata (accorpamento aliquote Iva, ecc.); rivalutazione dei cespiti patrimoniali d'impresa.

Mezzogiorno: politica per l'industrializzazione, lo sviluppo dell'agricoltura e del terziario attraverso un disegno programmato per un salto di qualità tecnologica e produttiva; la Cassa del Mezzogiorno ridefinita come strumento unitario di promozione della realtà meridionale a sostegno di tutte le sue espressioni (imprenditoriali, collettive, di istituzioni locali ecc.).

Partecipazioni statali: risanamento e rilancio del sistema; rafforzare il ruolo delle PP.SS. nell'elettronica, nell'informatica e nelle telecomunicazioni; nel settore

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

Minaccia di «cassa» per trentamila dell'elettronica

ROMA — La riattivazione delle procedure di messa in cassa integrazione per 30 mila dipendenti di aziende elettroniche e la possibilità che queste si trasformino in licenziamenti se continuerà il blocco degli investimenti deciso dalla Sip sono state prospettate dall'Associazione nazionale industrie elettrotecniche (Anie).

Splendido Carso

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Al nostro Carso sono dedicati alcuni servizi del «Piccolo Illustrato» che sarà in edicola domani. Gli itinerari più suggestivi sono stati percorsi per poterli proporre ai nostri lettori.

In preparazione al dibattito (già iniziato sul quotidiano) che si terrà martedì prossimo sul Piano urbanistico regionale, sul «Piccolo Illustrato» presentiamo il volume dell'editore Casamassima che illustra i principi ispiratori e i contenuti di questa legge fondamentale per il nostro territorio.

Le consuete rubriche (segnaliamo la Piccola Galleria dedicata al pittore triestino Dyalma Stulsus) ed altri servizi chiudono il sommario del «Piccolo Illustrato».

UNA SESSANTINA DI UNITÀ AMERICANE, INGLESI, FRANCESI E AUSTRALIANE

Si concentra intorno a Hormuz una potente flotta occidentale

Si tratta per la liberazione degli ostaggi? - Incursioni aeree su Bagdad e Teheran

WASHINGTON — *In uno sforzo «coordinato ma discreto» allo scopo di prevenire ogni accusa di interferenza, gli Stati Uniti e i loro principali alleati occidentali hanno ammassato nell'Oceano Indiano una «forza navale formidabile» di 60 unità in seguito allo scoppio del conflitto Iran-Iraq. Lo annuncia la «Washington Post» tracciando un quadro complessivo degli sporadici e non confermati dislocamenti di nuove navi alleate nel delicato scacchiere, ufficialmente emersi solo nello spostamento, mercoledì, della fregata britannica «Alacrity» e pochi giorni prima in quello della fregata lanciamissili francese «Suffren».*

Al rafforzamento ha partecipato soprattutto la Francia — scrive il giornale — che ha portato da 14 a 20 le sue unità nell'Oceano Indiano, nonché la Gran Bretagna e l'Australia. In aggiunta alle 32 unità americane già dislocate nello scacchiere dopo la crisi iraniana (e rimaste immutate di numero) la forza navale occidentale ammonta, secondo il giornale, ad una sessantina di unità cioè il doppio delle 29 unità sovietiche segnalate nel settore. La forza occidentale comprende in particolare tre portaerei, una mezza dozzina di cacciatorpediniere e varie fregate lanciamissili, più relative navi-appoggio e navi-cisterna.

La forza navale occidentale ha in sostanza un duplice scopo: assicurare da un lato contro ogni possibile evenienza l'apertura dello Stretto di Hormuz, oggetto di velate minacce di blocco da parte dell'Iran; dall'altro lato, fungere da elemento di dissuasione per possibili tentativi iracheni di attaccare le contestate isole di Abu Mussa e le due Tumb, magari a partire dal territorio di altri stati arabi del Golfo.

Il giornale solleva in sostanza «la possibilità di almeno una intesa tacita, e forse di più, secondo cui i paesi arabi del Golfo non permetterebbero all'Iraq di usare il loro territorio per un attacco contro le isole, mentre in cambio l'Iran si asterrebbe dall'attaccare la navigazione del Golfo».

In margine alla situazione nel Golfo si inserisce la vicenda degli ostaggi americani in Iran. Una rete televisiva di Chicago è tornata due volte alla carica ribadendo (ma il Dipartimento di stato ha sempre smentito), che a Teheran si sta trattando fra Usa e Iran per il rilascio dei 53 ostaggi americani in cambio di pezzi di ricambio per aerei militari. Secondo la televisione un accordo dovrebbe essere concluso tra pochi giorni. A Washington, il portavoce del Dipartimento di stato John Trattner ha poi affermato che la notizia non risponde a verità.

Secondo l'emittente, tutti gli ostaggi dispersi a suo tempo in varie località iraniane dopo il fallito raid americano dell'aprile scorso, sarebbero stati ricondotti nell'ambasciata di Teheran per essere informati di come funzionerà lo scambio. Trattner ha però detto che l'amministrazione americana ignora dove si trovino attualmente gli ostaggi.

Per quanto riguarda la guerra ieri è stata una giornata di intensa attività delle aviazioni dei due belligeranti e situazione praticamente di stallo sul fronte di Abadan e

(Continua in 2.a pagina)

LE MANIFESTAZIONI ALL'INIZIO DEL MESE A TALLINN

Mosca conferma i disordini nella capitale dell'Estonia

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno ammesso che nelle settimane scorse ci sono stati disordini a Tallinn, capitale dell'Estonia, ma li hanno definiti «opera di teppisti», negando che abbiano avuto un carattere politico, di protesta nazionalistica.

A dare — sia pur in questa chiave — conferma dei disordini, dei quali si è saputo in Occidente tramite fonti del dissenso estone in Svezia, è stato il ministro degli interni dell'Estonia — Tjbar Marko — in un breve intervento alla televisione locale. A quanto si è saputo a Mosca anche la radio di Tallinn ha parlato dei disordini, precisando che hanno avuto «un carattere puramente teppistico».

Radio Tallinn non ha spiegato i motivi delle dimostrazioni giovanili ma ha affermato che «gravi disordini, provocati di recente da gruppi di giovani, hanno suscitato un giustificato malcontento fra la popolazione. Sono stati aperti procedimenti contro i mandanti e gli ispiratori, così come contro i vandali criminali. Verrà svolta un'approfondita inchiesta sui disordini e i colpevoli ne verranno resi responsabili, come vuole la legge».

«Radio Europa Libera» ritiene che le informazioni date da Radio Tallinn durante un consueto notiziario costituiscono, a sua volta, la conferma di notizie date da agenzie di stampa occidentali secondo le quali migliaia di studenti di Tallinn avrebbero inscenato, il primo e il 3 ottobre, dimostrazioni in vari punti della capitale estone. Queste dimostrazioni avevano lo scopo, secondo «Radio Europa Libera», di chiedere «l'indipendenza dell'Estonia, una delle 14 repubbliche non-russe dell'Urss».

L'Estonia venne annessa dall'Unione Sovietica, con gli altri due stati baltici della Lituania e della Lettonia, nel 1940, ed è ora una delle 15 repubbliche sovietiche. La metà circa della popolazione estone (1.400.000) è ormai formata da russi, ma in molti estoni permane un forte sentimento nazionalistico.

Nel 1974, fonti dissidenti riferirono che una quarantina di persone erano state arrestate a Tallinn dopo una dimostrazione con cartelli che dicevano «abbasso il potere sovietico».

Incontro a Belgrado sugli accordi di Osimo

BELGRADO — Uno scambio di punti di vista sull'applicazione degli accordi italo-jugoslavi di Osimo è avvenuto ieri mattina a Belgrado tra il ministro Boris Snuderl e l'ambasciatore Ludovico Carducci Artenisio.

Snuderl è presidente del consiglio esecutivo per il coordinamento dell'applicazione degli accordi: Carducci Artenisio ha assunto di recente l'incarico di coordinatore del problema al ministero degli esteri italiano.

Elettrodomestici con ricevuta fiscale

ROMA — Dal primo novembre prossimo anche l'acquirente di una pelliccia o di un elettrodomestico sarà tenuto ad esibire la ricevuta fiscale se non vorrà incorrere nelle sanzioni pecuniarie previste per chi contravviene a quest'obbligo fiscale.

La precisazione proviene dagli ambienti del ministero delle finanze

NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SULLE IMPRESE DELLA «BRIGATA XXVIII MARZO»

Ecco i 23 presunti terroristi coinvolti nell'omicidio Tobagi

MILANO — Sono stati resi noti a Milano dal procuratore capo della Repubblica, dottor Mauro Gresti, i nomi delle 23 persone coinvolte, a vario titolo, nell'inchiesta sulla «Brigata XXVIII marzo», ritenuta responsabile dell'omicidio dell'inviato del «Corriere della Sera» Walter Tobagi e del ferimento del giornalista di «La Repubblica», Guido Passalacqua. Diciassette delle 23 persone sono in stato di arresto su ordine di cattura della procura della Repubblica di Milano, le altre invece erano in stato di «fermo» successivamente convalidato da ordine di cattura.

Gli arrestati sono: Enzo Fragola, 21 anni, nato a Catania; Graziella Mascheroni, 22 anni, nata a Casaletto Vaprio; Giancarlo De Silvestri, 27 anni, nato a Milano; Maurizio Mirra, 30 anni, nato a Milano; Barbara Ilse Giovine, 24 anni, nata a New York; Guido Beretta, 23 anni, nato a Milano; Maurizio Massimiliano Gibertini, 27 anni, nato a Milano; Enrico Pasini Gatti, 28 anni, nato a Milano; Giuseppe Fabrizio, 36 anni, nato a Vazzano. Tutti costoro sono stati arrestati a Milano.

Due persone, marito e moglie, sono state tratte invece in arresto a Catania: sono Raffaele Intorella, 29 anni, nato a Comiso e Maria Fernanda Motta, 31 anni. Altre due sono state arrestate a Bologna. Si tratta di: Paolo Azzaroni, 28 anni nato a Rimini e di Tiziano Cardetti, 24 anni, nato a Milano. Invece Daniele Marchettini, 22 anni, nato a Fidenza, Danilo Viviani, 28 anni, nato a Varese e Pier Angelo Franzetti, 27 anni, nato a Besozzo, sono stati tratti in arresto a Varese. L'ultimo dei diciassette arrestati, Claudio Gaspare Minervino, 22 anni, nato a Sesto San Giovanni, è stato bloccato nella sua città.

Le persone nei cui confronti era stato emesso il «fermo» (poi convalidato da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Milano) sono: Giuseppe Cosenza, 32 anni, originario di Manziana in provincia di Roma; Rosario Barone, 18 anni, nato a Meria in provincia di Messina (entrambi «fermati» a Milano); Rosanna Caravati, 23 anni, nata a Varese; Paola La Manna, 29 anni, nata a Varese (entrambe «fermate» a Varese). Infine Marina Ciapponi, 34 anni, nata a Morbegno in provincia di Sondrio, ma fermata a Saronno. L'ultima delle sei persone, inizialmente in stato di «fermo», Gabriella Gabrieli, 23 anni, nata a Bologna, si trova ancora in stato di fermo convalidato dalla Procura della Repubblica di Bologna.

L'ordine di cattura nei confronti dei diciassette arrestati e dei sei inizialmente fermati, — come ha specificato il procuratore capo della Repubblica Gresti — riguarda il reato di «banda armata». «I fatti relativi alla banda armata ed i fatti specifici per tutti — ha detto testualmente il magistrato — riguardano il periodo di tempo anteriore alla costituzione della "Brigata XXVIII marzo", eccezion fatta per Barbara Ilse Giovine, nei cui confronti — ha precisato — i fatti addebitati si riferiscono ad epoca successiva alla costituzione della "brigata" stessa».

Oltre al reato di «banda armata», sempre stando alle parole del dottor Gresti, «sono emersi fatti specifici per cui non è ancora stato emesso un ordine di cattura». Si tratta globalmente di una serie di episodi criminosi (non contestati però a tutte le persone tratte in arresto), avvenuti in un arco di tempo che va dal 1976 ai primi mesi del 1980.

Riguardano in particolare: attentati a caserme dell'Arma; tentato omicidio di carabinieri; partecipazione ad una manifestazione culminata con episodi di violenza; attentati dinamitardi; irruzioni in uffici pubblici; ferimento di dirigenti industriali; disarmo di vigili urbani e di guardie giurate; rapine ad istituti di credito ed a gioiellerie. Inoltre sarebbero emersi, sempre secondo quanto si è appreso, elementi che «consentiranno di meglio approfondire le circostanze sull'omicidio del vicebrigadiere di Ps Antonino Custrà», ucciso a colpi di pistola in via De Amicis, a Milano, nel maggio 1977.

Bologna: «avvisi» a giornalisti

ROMA — La Procura della Repubblica presso il tribunale di Roma ha aperto un procedimento penale contro un gruppo di giornalisti di alcuni quotidiani e periodici, ipotizzando nei loro riguardi l'accusa di violazione del segreto istruttorio.

L'indagine, che ha preso l'avvio per iniziativa dei magistrati di Bologna che dirigono l'inchiesta sulla strage avvenuta nel capoluogo emiliano il 2 agosto scorso, è stata affidata a Roma al procuratore aggiunto Arnaldo Bracci, che ha già cominciato l'interrogatorio dei giornalisti imputati. Si tratta dei giornalisti Paolo Graldi del «Corriere della Sera», di Franco Scottoni di «Repubblica», di Guido Paglia della «Nazione» e del «Resto del Carlino», di Luigi Gambacorta del «Tempo» e di Pierluigi Ficoneri dell' «Espresso».

I primi quattro vengono inquisiti per le anticipazioni da loro pubblicate sui quotidiani di cui sono redattori a proposito delle dichiarazioni fatte dal «supertestimone» Piergiorgio Farina. Ficoneri, invece, è stato messo sotto accusa per aver pubblicato sull' «Espresso» il testo di una lettera inviata da Marco Mario Massimi, teste di accusa nei riguardi delle persone coinvolte nell'inchiesta sulla strage, al professore Paolo Signorelli.

Sulla vicenda, la Federazione nazionale della stampa italiana ha diffuso il seguente comunicato: «La notizia che cinque avvisi di reato per violazione di segreto istruttorio sono stati notificati ad altrettanti giornalisti impegnati nell'inchiesta sulla strage di Bologna è stata appresa con rinnovata preoccupazione dalla Federazione della stampa.

«Ancora una volta — e a prescindere dai vari episodi che hanno dato luogo all'iniziativa della magistratura — emerge il problema di conciliare in un quadro legislativo certo, l'esigenza di garantire totale integrità agli sviluppi delle indagini giudiziarie e quella di non vanificare senza specifiche motivazioni il lavoro del giornalista.

«La Fnsi — conclude il comunicato — auspica che la riforma della attuale legislazione, da più parti giudicata inadeguata e superata, costituisca uno degli impegni prioritari del nuovo governo».

INTERVISTA CON IL SEGRETARIO LUCIANI (UIL)

«Fiat: non si poteva avere più di questo»

«È stato un errore decidere uno sciopero a oltranza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con le contestazioni di Torino all'accordo Fiat inizia anche una fase di riflessione all'interno del sindacato. I quadri intermedi contestano i vertici, la base però approva l'operato della segreteria.

In tutto questo c'è ancora lo choc della manifestazione antisindacale dei 40 mila di Torino. Trentatré giorni di picchetti per sostenere questa vertenza sono una forma di lotta eccessiva di fronte ai risultati ottenuti? Ne parliamo con Ugo Luciani, segretario confederale della Uil.

— A Torino non è stata sbagliata la conduzione della lotta?

«Lo sciopero ad oltranza è un errore. In una situazione come quella della Fiat occorreva studiare la possibilità di una lotta in crescendo. Cioè prima di tutto bisognava ricorrere agli scioperi articolati non al blocco completo dell'attività.

— Perché non è stato fatto? Perché nessuno del sindacato ha contestato prima quanto accadeva a Torino?

«A Torino la Fiat ha tentato una prova di forza. La risposta doveva essere decisa e unitaria. Se non si è passati ad altre forme di lotta forse la ragione c'è. C'era il timore concreto che senza bloccare le entrate gli scioperi articolati non sarebbero riusciti. Ma allora se è così questo significa che lì il sindacato non godeva del consenso degli operai. Se non c'è consenso però non si può pensare di fare le rivoluzioni».

— Questo accordo lo giudica in modo positivo?

«Certo più di questo non si poteva ottenere. Non solo ma ad un certo punto dobbiamo essere veramente contenti che sia andata così. Da come si stavano mettendo le cose il sindacato poteva effettivamente uscirne male. Probabilmente c'è stata qualche pressione a livello politico che ha contribuito ad ammorbidire la Fiat».

— Da questa vicenda può scaturire un ripensamento della strategia sindacale?

«Nel movimento sindacale si è imposta la strategia dei veti e delle rigidità assolute, dell'egualitarismo esasperato e della conflittualità altrettanto esasperata. Poiché questo alla lunga è una strategia perdente la Fiat ha colto il momento del riflusso per tentare una prova di forza sul terreno della ristrutturazione selvaggia e non contrattata puntando alla disfatta del sindacato.

«Il colpo non è riuscito, ma la situazione non è allegra per nessuno ed è arrivato il momento di parlar chiaro anche all'interno del sindacato e di cambiare finalmente una strategia piena di errori».

Giuseppe Sanzotta

■ TRAGICO INCIDENTE — Un militare in servizio alla polveriera di Pratobello, vicino a Nuoro, è stato ucciso per errore da un commilitone. La vittima, Gennaro Liguori, di 19 anni, di Frattamaggiore (Napoli), è stata colpita al basso ventre da un proiettile partito accidentalmente.

Contestati i leader

Dalla prima pagina

di operai, per lo più giovani e che potrebbe fare da detonatore alla tesa situazione politica e sociale di Torino.

Vediamo in breve gli avvenimenti di rilievo della giornata. Delle contestazioni ai leader, la più grave è quella che ha coinvolto Pierre Carniti, segretario generale della Cisl.

Carniti parlava alla porta 18 di Mirafiori. Secondo quanto è stato possibile accertare, il leader sindacale, dopo aver terminato il suo intervento (durante il quale era stato contestato da un gruppo di «dissidenti» tanto da doversi interrompere e poi riprendere), è stato raggiunto, all'uscita della fabbrica, in via Settembrini, da una cinquantina di persone, che lo avrebbero prima insultato e poi colpito con ombrellate.

Soccorso dal servizio d'ordine della Fim, Carniti è stato fatto entrare su un'automobile di passaggio contro la quale sono state lanciate alcune pietre che hanno infranto il parabrezza. Un operaio del servizio d'ordine è stato ferito alla testa.

Prima di ripartire nel pomeriggio per Roma, Lama, Carniti e Benvenuto si sono incontrati con i giornalisti. «Al di là dei limiti che ci sono nell'ipotesi di intesa, un risultato rilevante è stato acquisito: il fatto che alla Fiat si sia inibita la possibilità dei licenziamenti collettivi»: è questo uno dei «concetti di difesa» cui si sono aggrappati i tre segretari.

Secondo Carniti quello ottenuto «è un risultato rilevante perché cancella la linea con cui la Fiat aveva iniziato la partita; si è conquistato, cioè, un risultato con l'impegno di tutti i lavoratori, opposto a quello che Agnelli si proponeva di fare».

I tre segretari hanno tenuto a precisare, tuttavia, che «la partita non è chiusa, essendoci un problema di ricostruzione di fiducia e di credibilità», e non si sono nascosti neppure il peso che ha avuto sul comportamento del sindacato e sull'ipotesi di accordo la manifestazione dei «capi» di martedì a Torino.

«Un contratto si fa — hanno sostenuto Carniti e Lama — in base al rapporto di forza che si riesce a realizzare». Il leader della Cgil ha aggiunto poi che nel momento in cui a Torino aveva luogo la manifestazione, a Roma la Fiat non aveva più intenzione di fare l'accordo, «andando indietro rispetto ad alcune ipotesi di intesa che già si prefiguravano».

Benvenuto, dal canto suo, ha sottolineato che il problema dei capi va affrontato con molto coraggio perché altrimenti si rischia di dare agli altri una forza notevole, si rischia una separazione tra i lavoratori». La manifestazione, ha ancora precisato Lama «non ci ha sgomentati, ma ne abbiamo preso atto dando a essa il peso che aveva».

«La signora Fiat — ha detto Lama — ha certo molti mezzi più di noi». Lama, Carniti e Benvenuto si sono anche preoccupati di non drammatizzare gli episodi di contestazione di cui sono stati fatti oggetto in mattinata nel corso delle assemblee e ieri sera durante il «consiglione».

Rivolgendosi ai giornalisti, Benvenuto ha detto «attenti alle valutazioni da dare sui voti contrari all'intesa una cosa sono gli episodi isolati di teppismo, un'altra il problema di una valutazione diversa fatta dai delegati che noi dobbiamo comunque recuperare fino in fondo in un confronto da farsi subito». Per Benvenuto, in sostanza, occorre rilanciare «l'iniziativa del sindacato, per rilanciare l'unità».

R. T.

Roma — L'attrice Carla Gravina (qui ritratta in un'immagine da un film) subentra all'onorevole Luigi Longo, morto ieri, come deputato alla Camera per il Pci *(Telefoto Ansa)*

Programma di governo

Dalla prima pagina

agroalimentare; nel campo infrastrutturale (trasporti ferroviari e porti), nella progettazione in campo produttivo (impiantistica), nell'industia delle costruzioni.

Sanità: completamento del quadro normativo del servizio sanitario nazionale, dando priorità all'approvazione del piano sanitario nazionale; favorire il completamento entro il 1980 delle leggi regionali di istituzione e di organizzazione delle unità sanitarie locali; definizione dei problemi del personale del servizio sanitario nazionale; rigoroso governo programmato della spesa sanitaria; all'interno della spesa sanitaria ruolo determinante alla politica degli investimenti, condizione necessaria per il riequilibrio assistenziale fra Nord e Sud e per il potenziamento dei servizi di assistenza primaria e di prevenzione; verificare con il Parlamento e con le forze sociali i problemi dell'equilibrio finanziario e del settore.

Scuola e Università: riforma della secondaria superiore; ammodernamento e rafforzamento degli atenei; attuare tutti gli aspetti dei provvedimenti sulle docenze.

Rapporto con le forze sociali: occorre approfondire il tema dell'adeguamento degli orari e della migliore ripartizione del lavoro in stretto rapporto con i governi della Cee, senza contraddire l'obiettivo della competitività delle imprese. Occorre anche definire la proposta del fondo di solidarietà, come strumento di grande significato e di rilevanza sociale ed economica.

Politica estera: alleanza atlantica; costruzione istituzionale e politica dell'Europa al servizio degli obiettivi di sicurezza, di pace, di sviluppo; distensione Est-Ovest; azione di raccordo, di cooperazione internazionale Nord-Sud; rafforzare i meccanismi di consultazione fra la Cee e gli Stati Uniti; valorizzare il contributo dell'Italia alla politica di alleanza, sia sotto l'aspetto delle misure di difesa, che sotto quello delle iniziative negoziali, specie per quanto riguarda il necessario riequilibrio delle forze sul teatro europeo; indivisibilità della distensione e stretto coordinamento fra tutte le iniziative miranti al rilancio del dialogo; la crisi in Medio Oriente; il problema arabo-israeliano; politica attiva in direzione del Mediterraneo, del Medio Oriente, dei paesi fornitori di materia prima; contribuire a far nascere posizioni europee unitarie, alla ricerca di soluzioni di pace; necessità dei paesi europei e della comunità di consolidare l'assetto delle proprie relazioni di scambio e di cooperazione con i paesi emergenti; «associazione» dei palestinesi alle trattative di pace.

R. R.

Hormuz

Khorramshahr dove peraltro i combattimenti infuriano tuttora.

I «Mig» iracheni hanno bombardato i depositi di petrolio di Teheran mentre l'aviazione iraniana ha effettuato incursioni su Bagdad (la terza in tre giorni) e su altre città. Secondo il comando iracheno i depositi di petrolio della capitale iraniana sono stati incendiati dai «Mig» che hanno anche colpito due accampamenti militari nei pressi di Kermanshah, 400 chilometri a Sud-Ovest di Teheran e 112 chilometri ad Est del confine iracheno.

ANCHE SE IL SINDACATO QUADRI AZIENDALI SI DISSOCIA DALL'AGITAZIONE

Oggi lo sciopero nazionale dei dipendenti della Standa

La conferma dopo l'incontro con il sottosegretario Zito - Protesta alla Montedison

ROMA — *I dipendenti della Standa attuano oggi, lo sciopero nazionale di 8 ore già proclamato dai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil dopo l'annuncio dei licenziamenti (duemila 300) e della chiusura di 47 filiali nel Mezzogiorno da parte dell'azienda. La conferma dello sciopero è stata data dai sindacati dopo l'incontro avuto con il sottosegretario al lavoro Zito.*

«Il punto centrale per proseguire la trattativa sulla vertenza aziendale — hanno riferito i sindacalisti — è la disdetta delle procedure di licenziamenti e della chiusura delle filiali». I sindacati inoltre insistono per il «coinvolgimento» in questa vertenza del ministero delle partecipazioni statali («dato che la Standa è a capitale pubblico della Montedison») e del ministero dell'industria in relazione alla riforma del commercio.

Infine i sindacati hanno sollecitato anche il «coinvolgimento» di tutte le regioni e non solo di quelle del Sud che «comunque sono intervenute prontamente presso il governo a sostegno delle ragioni dei lavoratori».

Intanto, nell'ambito della vertenza Standa, il sindacato nazionale quadri aziende commerciali ausiliarie e dei servizi, «dissociandosi totalmente dalle posizioni assunte dai sindacati confederali, ha inviato — si legge in un comunicato — come già nelle precedenti occasioni, i quadri dell'azienda ad astenersi dallo sciopero nazionale di otto ore di domani».

Il sindacato nazionale quadri commercio, in quanto organizzazione «autonoma e indipendente, non si riconosce infatti — aggiunge il comunicato — nella politica e nelle decisioni dei sindacati confederali e, come rappresentante della maggioranza dei funzionari direttivi Standa, non ritiene che l'attuale crisi aziendale si possa risolvere con il ricorso a forme di lotta radicali e con il blocco delle attività produttive, dannoso per gli stessi dipendenti Standa oltre che per i consumatori».

Il coordinamento quadri Standa ritiene che «le attuali difficoltà siano da ricondursi ai gravi errori di gestione aziendale e di politica sindacale dei confederati, compiuti negli ultimi anni. In particolare — aggiunge il comunicato — al management Standa vengono addebitati errori di pianificazione nella scelta e dislocazioni delle filiali (ad esempio a Palermo si contano ben sette filiali Standa e cinque filiali Upim) nonché errati acquisti di altre catene di grandi magazzini con forti situazioni di passivo, quali i magazzini Gamma rilevati dal gruppo Standa nel 1974, che oggi figurano in gran numero nell'elenco delle filiali da chiudere».

Dopo aver contestato ai sindacati confederali «la cecità con cui venne gestita la crisi denunciata dall'azienda nel 1977», il sindacato nazionale quadri commercio «fermo restando il preciso obiettivo di salvaguardare i posti di lavoro ma, nel contempo, di contribuire al risanamento dei bilanci aziendali a tutela di tutti i dipendenti Standa, ha elaborato alcune proposte che intende presentare in sede di trattative tra i sindacati e l'azienda».

In un fonogramma inviato al ministro del lavoro Foschi, il sindacato quadri ha infatti richiesto di partecipare alla trattativa come «mediatore tecnico della vertenza Standa, in ragione — conclude il comunicato — della propria professionalità e conoscenza specifica delle problematiche aziendali».

Da segnalare anche che i circa 45 mila dipendenti della Montedison e i 9 mila della Montefibre hanno scioperato ieri per quattro ore per protestare contro «il pesante attacco — chiarisce un comunicato della federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) — all'occupazione che il principale gruppo chimico sta portando avanti nelle singole realtà aziendali».

Secondo la Fulc, «dietro tale attacco è presente un disegno di ristrutturazione delle attività produttive e di ricerca, basato su un pieno recupero di produttività, anche a costo di scontare quote di mercato e l'abbandono di interi cicli produttivi».

STAMANE DOVREBBE ESSERE SOSPESA LA SENTENZA DEL TAR

Sarà il Consiglio di Stato a sbloccare il «caso» Sip?

ROMA — Sarà questa mattina il Consiglio di Stato a sbloccare con ogni probabilità la delicatissima situazione delle tariffe telefoniche. Nelle stesse ore al ministero dell'industria i tecnici della commissione centrale prezzi cercheranno di completare la istruttoria relativa alle richieste di aumento presentate dalla Sip, ma sembra da escludere un accordo. Anche questo sesto appuntamento resterà dunque senza indicazioni concrete e soltanto lunedì la commissione potrebbe chiudere l'istruttoria predisposta dal ministero delle poste. Cosa succederà nelle prossime ore? Si fanno diverse ipotesi anche se un orientamento di massima per una rapida soluzione sembra aver preso il sopravvento sulla tendenza al rinvio consolidatasi in queste due ultime settimane.

Per quanto riguarda il Consiglio di Stato è quasi scontata una decisione di sospensiva della ordinanza del Tar che ha annullato gli aumenti decisi dal Cip nel gennaio di quest'anno, riportando i livelli delle tariffe al dicembre 1977. Ma alla eventuale sospensione del Consiglio di Stato potrebbe far seguito, nelle prossime settimane, una sentenza, nella sostanza, confermante il verdetto del Tribunale amministrativo del Lazio.

Tutto pertanto potrebbe nelle mani del Cip che su indicazioni precise del nuovo governo delineerà una nuova strategia sul fronte dei costi e dei prezzi da riconoscere alla Sip. Resterebbero i problemi di regolamentazione del contenzioso maturato in questi dieci mesi di rincari illegali.

La Sip potrebbe comunque, per quanto riguarda il passato, riconoscere un credito all'utenza decurtando le somme non dovute (e pagate in più da gennaio ad oggi) dalle bollette di pagamento future. Per quanto riguarda le nuove tariffe il Cip, riconoscerebbe nuovi aumenti pari ad un venti-ventidue per cento in più (l'orientamento delle poste è per un 17% per gli scatti urbani e di teleselezione, riportando tra l'altro il gettone a 100 lire, ferma restando la possibilità di procedere a nuovi adeguamenti con il nuovo anno.

Alla situazione di insostenibilità venutasi a creare in tutto il comparto delle telecomunicazioni (senza considerare i disagi dell'utenza) la Sip risponde sollecitando un intervento del governo mentre si riaffaccia prepotentemente l'ipotesi della cassa integrazione per oltre trentamila lavoratori. Proprio in questa prospettiva è giunta ieri sera la notizia che quasi certamente la commissione lavori pubblici e telecomunicazioni del Senato sarà convocata entro 10-15 giorni per discutere dei problemi Stet-Sip.

In cinque giornate piene, come s'apprende dal programma reso noto in Vaticano, il Papa visiterà, nell'ordine, Colonia e Bonn, Osnabruck (non lontana dal confine olandese), Magonza, Fulda, il santuario mariano di Altoetting, in Baviera, e infine Monaco, dove trascorrerà l'intero giorno di mercoledì 19 ottobre e da dove tornerà direttamente a Roma in aereo, a tarda sera.

Tra gli incontri di rilievo sono l'omaggio del presidente federale Karl Carstens all'aeroporto di Colonia, un discorso a scienziati e studenti nello storico duomo gotico della stessa città, l'udienza a Bonn agli esponenti politici in serata, un incontro il 16 con la comunità ebraica ad Osnabruck e con gli operai la sera a Magonza, quindi con i protestanti l'indomani sempre a Magonza.

Poi il 17 la riunione con tutti i vescovi a Fulda, un altro incontro l'indomani a Fulda con laici impegnati «a tempo pieno» nella chiesa, una messa in piazza nel pomeriggio del 18 davanti al santuario di Altoetting ed infine una gran messa per i giovani al «Theresienwiese» di Monaco.

Scuola: lunedì precari in sciopero

ROMA — Una giornata di sciopero è stata proclamata per lunedì prossimo dal coordinamento dei precari e disoccupati della scuola. La decisione è stata presa per protesta contro «la situazione di disagio» che grava su questa categoria di docenti.

Nell'ambito dello sciopero, i docenti precari della scuola hanno organizzato una manifestazione al provveditorato agli studi di Roma.

Di fronte al processo di ristrutturazione della scuola — si legge in una nota del «coordinamento precari» — che passa attraverso le varie piattaforme contrattuali e i vari Ddl che il ministero ha in cantiere, si rende necessaria un'iniziativa che sappia determinare ricomposizioni politiche e aggregazione all'interno dei vari istituti».

Arrestato a Torino l'ideologo terrorista di «Nuova Prima linea»

TORINO — Diciotto persone arrestate, sei basi (tre in Toscana e tre nel Torinese) individuate, scoperta l'ideologia della «Nuova Prima linea»: questo il bilancio dell'operazione della Digos di Torino, iniziatasi alla fine di settembre e in pratica conclusa in questi giorni.

L'ideologo dell'organizzazione terroristica sarebbe Alfredo Marangon, 30 anni, laureato in filosofia, ex militante di Lotta comunista, dipendente dell'istituto bancario San Paolo di Torino, arrestato il 24 settembre.

PRESENTATE DUE PROPOSTE DI LEGGE DI «RIPESCAGGIO»

La sanatoria del decretone ottiene il «sì» alla Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La Camera ha finalmente approvato il provvedimento di sanatoria degli effetti del decretone economico. Resta così fissato che ora sono validi i provvedimenti adottati in applicazione dei decreti decaduti fra il 3 luglio e il 30 settembre e conservano efficacia i rapporti giuridici nati sulla base delle disposizioni medesime.

Inoltre non saranno applicate sanzioni a coloro che, nel periodo fra il 30 settembre e l'entrata in vigore della sanatoria, hanno pagato l'Iva senza tener conto degli aumenti di aliquota introdotti dai decreti.

Ma non è questo qui il punto principale della giornata parlamentare. È infatti più importante rilevare che ieri sono state presentate in aula le due proposte di legge di «ripescaggio» dello stesso decretone, che, come si ricorderà, decadde insieme al governo Cossiga.

La prima delle due proposte detta norme per sostenere la competitività del sistema industriale e definisce anche le procedure di spesa per la cassa del Mezzogiorno.

La stessa proposta ripristina la fiscalizzazione degli oneri sociali fino al 30 giugno 1981 e stabilisce norme per snellire le iniziative già avviate dalla stessa cassa del mezzogiorno a favore di alcune regioni del Sud.

La seconda proposta è così denominata: «Norme per la ricapitalizzazione della Gepi, per la razionalizzazione e il potenziamento dell'industria chimica, per la salvaguardia dell'unità funzionale, della continuità della produzione e della gestione degli impianti del gruppo Liquigas, Liquichimica e per la realizzazione del progetto di metanizzazione».

Come si vede questa proposta contiene numerosi punti di rilievo del decretone decaduto relativamente a questioni del settore chimico. Infatti, oltre alla ricapitalizzazione della Gepi, esiste nella proposta il rifinanziamento della Sir, oltre all'assorbimento della Liquichimica da parte dell'Eni e a una serie di disposizioni che, rifacendosi a quelle innovative sulla metanizzazione, attribuiscono ora maggiori poteri agli enti locali.

A. N.

Coldiretti: Lobianco eletto presidente

ROMA — Arcangelo Lobianco è il nuovo presidente della Coldiretti. Sostituisce Paolo Bonomi che ha lasciato la carica dopo 36 anni ed è stato acclamato dall'assemblea presidente onorario e componente a vita del consiglio nazionale dell'organizzazione.

La nomina di Lobianco è stata fatta all'unanimità dal nuovo consiglio nazionale eletto ieri dall'assemblea. L'elezione è avvenuta — su richiesta dello stesso Lobianco — a scrutinio segreto.

Vice presidenti della confederazione sono stati nominati Giuseppe Celi, Pier Luigi Filippi e Ferdinando Truzzi.

Il Papa in Germania dal 15 al 19 novembre

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa avrà incontri speciali con scienziati e studenti, con ebrei e protestanti, oltre che con vescovi, preti e molti fedeli nel suo viaggio in Germania, fissato dal 15 al 19 novembre.

Dal 27 ottobre Zucconi al «Giorno»

MILANO — Guglielmo Zucconi firmerà «Il Giorno» a partire dal 27 ottobre, «allo scopo di portare a termine — precisa un comunicato dell'Eni — i suoi impegni attuali e di adempiere alle procedure previste dal contratto nazionale di lavoro giornalistico».

«Il presidente dell'Eni e il nuovo direttore hanno quindi pregato Gaetano Afeltra, che da luglio è presidente della Publiedit, di mantenere la sua firma fino a domenica 26».

«Il presidente Afeltra — conclude il comunicato — ha cortesemente aderito alla richiesta, in quello spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto la sua attività al «Giorno».

Rinviata

ti sulla base di una sola domanda: cosa fare?.

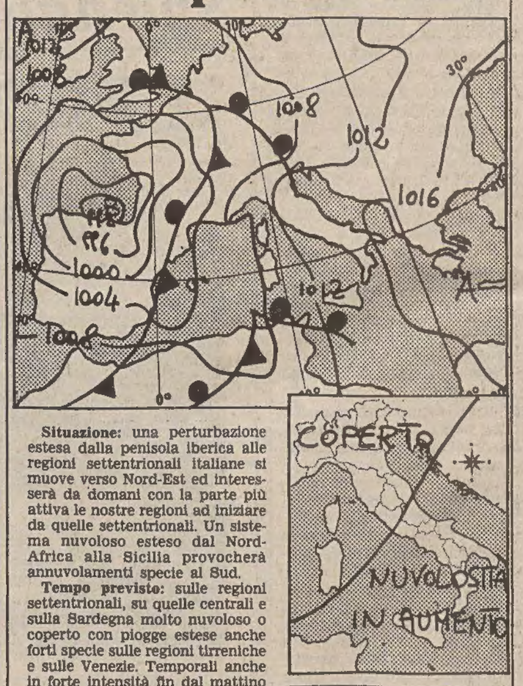
Rimettere in discussione l'accordo non è possibile, si potrà cercare di modificare alcuni aspetti, qualche particolare, ma è chiaro a tutti che la Fiat più di questo non concederà. Non solo ma nel sindacato si ha l'impressione che senza pressioni e promesse del governo la Fiat poteva costringere il sindacato alla resa. La lotta più di così non poteva essere condotta. E allora sulla spinta di queste idee sono già partiti i primi attacchi all'Flm e alla segreteria unitaria. Si è sbagliato nella lotta, bisognava agire diversamente. Queste critiche e autocritiche saranno al centro della riflessione sindacale nei prossimi giorni. Per il momento resta tutto nel vago. Si attende l'esito finale delle consultazioni tra i lavoratori poi si tornerà da Foschi.

Intanto Democrazia proletaria ieri sera ha fatto diffondere un comunicato in cui si contesta l'accordo e si ritiene positiva la reazione dei delegati che hanno contestato l'intesa. Nel Pdup invece si parla apertamente di una sconfitta politica del movimento operaio.

Cautela e condanna per gli episodi di violenza in casa comunista. L'intesa raggiunta dal sindacato viene giudicata un compromesso, forse necessario ma che si presta a numerose critiche e rilievi.

G. S.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalla penisola iberica alle regioni settentrionali italiane si muove verso Nord-Est ed interesserà da domani con la parte più attiva le nostre regioni ad iniziare da quelle settentrionali. Un sistema nuvoloso esteso dal Nord-Africa alla Sicilia provocherà annuvolamenti specie al Sud.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge estese anche forti specie sulle regioni tirreniche e sulle Venezie. Temporali anche in forte intensità fin dal mattino sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna ed in estensione sulle altre regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Campania. Nevicate sulle cime più alte dell'arco alpino e dell'appennino centro-settentrionale. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità in accentuazione con piogge in serata.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al centro; stazionaria al Sud.

Venti: su tutte le regioni moderati o forti tra Sud-Est e Sud-Ovest tendenti a disporsi intorno Ovest sul settore occidentale.

Mari: molto mossi o agitati i bacini centro-settentrionali; da mossi a molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9 12; Verona 12 18; Trieste 14 20; Venezia 11 19; Milano 11 12; Torino 10 11; Cuneo 4 6; Genova 13 17; Bologna 12 19; Firenze 16 24; Pisa 17 20;

Ricordo di Longo

di Davide Lajolo

VOGLIO ricordare Luigi Longo intrepido comandante alla testa dei combattenti per la libertà della Spagna, alla testa dei garibaldini per la liberazione d'Italia. Ricordare quando sfilava nei raduni partigiani senza iattanza, alto, forte, mai in divisa mai con un grado o medaglie, un soldato, un uomo semplice. Voglio ricordare Luigi Longo, spuntare con il suo volto aperto sul dorso delle colline contadine di Fubine (Alessandria) dove i suoi antenati hanno zappato nei filari, seminato il grano, in giornate lunghe di fatica tornando dalla compagna soltanto quando la luna spuntava per dare il cambio al sole nel cielo.

Ricordare Luigi Longo quando invece di ordini a voce dura e con gesti arroganti ti diceva con tutta calma: dovresti fare questo e quello, senza neppure attendere il tuo assenso perché non ti chiedeva altro che di fare il tuo dovere da uomo anche quando compierlo significava il rischio della vita. Voglio ricordare in Luigi Longo l'uomo operoso e sempre sotto tiro, egualmente pronto ad affrontare pericoli e angosce senza batter ciglio così come ad accettare incarichi importanti, premi, giorni felici senza mai mostrare emozione.

Ricordare in Luigi Longo l'uomo senza aggettivi, nemico di ogni retorica e di ogni megalomania, mai disposto a mettersi in vetrina anche quando era primo nel lavoro e nel sacrificio. Ricordare Longo nei momenti sereni, quando assieme giravamo attraverso i nostri paesi contadini per respirare l'aria del nostro Piemonte. Longo che non aveva bisogno di «legarsi alla sedia» come il conterraneo Vittorio Alfieri per volere fortissimamente.

Ricordare Luigi Longo quando, passato in redazione a Torino, mi chiese come necessità che io scrivessi un libro-diario sul mio passaggio da fascista ad anti-fascista accorso sulle strade partigiane, dicendo tutta la verità, dandomi un solo mese di tempo per scriverlo come mi chiedesse di mandare poche righe a casa.

Ricordare Longo, l'uomo di cultura a tu per tu con Elio Vittorini perché fu lui ad appoggiar la nascita di «Politecnico» come aveva inventato «Vie nuove» e «Noi donne».

Ricordare in Luigi Longo l'uomo disciplinato che in tanti anni di collaborazione con Togliatti non ha mai voluto prendersi un merito e neppure considerarsi al suo fianco se non come esecutore, mentre era ben noto a Togliatti e a tutto il partito che era un creatore. Per la disciplina e l'unità del partito Longo ha accettato anche bocconi amari. Costretto a dire sì anche quando la sua coscienza avrebbe voluto dire no perché non voleva ritardare la marcia dell'esercito democratico in cui volontariamente si era inquadrato. Antistalinista per temperamento, aveva subito Stalin e l'aveva considerato maestro tanto coloro che minacciavano gli sfruttati erano crudeli e mentre quelli assenti nelle ore di battaglia per il loro paese suonavano il piffero alla democrazia del loro tornaconto sicuri dietro le loro casseforti e le loro poltrone.

Voglio ricordare Luigi Longo quando è succeduto a Togliatti. Ho conosciuto pochi dirigenti in cui il senso della responsabilità fosse più forte dell'orgoglio. Longo non amava la gloria né i prolungati battimani. Quando venne all'assemblea del gruppo parlamentare del Pci a dire: «Compagni parlamentari, so che avete proposto di nominarmi presidente in sostituzione di Togliatti. Ma Togliatti era un capo e poteva assolvere a molte funzioni contemporaneamente. Io sono soltanto il segretario del partito e mi pare già gravoso questo compito. Presidente del gruppo bisogna eleggere un altro compagno. Desidero lavorare per il partito nella collegialità e con la partecipazione di tutti gli iscritti e gli elettori».

Forse la figura di Longo, uscita troppo presto di scena come segretario generale del Pci per il brutale, improvviso assalto della malattia, non è stata finora valutata compiutamente né all'interno né all'esterno del Pci. Tra Togliatti che ha governato a lungo il partito comunista e Berlinguer che è succeduto in anni in cui l'aggrovigliarsi dei fatti è stato ed è assillante, Longo è stato chiuso come in una parentesi di silenzio. Eppure se c'è stato un uomo nel partito che ha saputo restare legato alla base e semplice come l'ultimo militante per tutto il corso della vita questo è stato Luigi Longo e anche quando doveva ubbedire ad ordini sbagliati non ha mai dimenticato la sua carica umana.

Se durante la sua segreteria le discussioni nel comitato centrale del Pci sono state più libere, così come sempre sono state le sue polemiche vivaci con Giorgio Amendola, altro caduto sul lavoro nell'agone politico, questo democratico convinto è stato Luigi Longo. Oggi i fatti di Polonia tengono attento il mondo. Oggi chi ha senso di responsabilità, dovunque militi idealmente o partiticamente, non può non seguire con trepida simpatia il cammino della libertà che avanza col passo misurato e responsabile degli operai. Come non ricordare allora che quando lo slancio libertario all'Est, slancio libertario e socialista, aveva fatto breccia in Cecoslovacchia con la Primavera di Praga, Luigi Longo volle andare a Praga senza passare da Mosca per rendersi conto di persona della nuova realtà e stringere la mano a Dubckecek.

A chi gli chiedeva di sconfessare il socialismo dal volto umano, Longo ha risposto un deciso no. Da quel giorno forse più decisamente e più compiutamente che dopo la svolta del 20.o congresso il Pci ha scelto la via dell'autonomia e del socialismo nella libertà e nella democrazia. Non voglio dire se altri, anche più creativi o più inventori di slogan, al posto di Longo si sarebbero comportati con pari coraggio e con pari linearità. Quel giorno il cammino verso un socialismo non repressore, ha fatto un enorme passo avanti anche se sono marciati su Praga i carri armati di chi non poteva e non voleva capire il diverso corso della storia.

Davanti a Luigi Longo noi non inchiniamo bandiere. Noi partigiani gli presentiamo i nostri atti per il dovere compiuto sotto il suo comando. E anche chi ancora è nostalgico del fascismo e della violenza nera, dedito a fare stragi, deve ricordare che Longo è stato, con gli altri comandanti partigiani, colui che ha fatto fucilare Mussolini. La morte del giustiziere non ferma la mano della giustizia. Finché vivrà un solo combattente della libertà questo farà da sentinella allo spirito della Resistenza, pronta a battersi per fermare chi volesse riprecipitare – fascista ieri o fascista oggi – il paese nel nero della vergogna.

Voglio ricordare come ultimo richiamo, Luigi Longo grande patriota per la libertà del nostro Paese. Il suo nome può essere scritto accanto ai combattenti che fecero l'Italia, morti e vivi. Longo fu un garibaldino con la sapienza marxista e il coraggio dei condannati a morte della Resistenza. L'Italia non può dimenticarlo.

Davide Lajolo

CURIOSANDO ALLA MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO «TESORI D'ARTE A VENEZIA» A PALAZZO GRASSI

Stampe cinesi galanti e libri giapponesi erotici

Ma anche prezzi da restare secchi: quattro milioni per un piatto di porcellana

VENEZIA — *Invito alla vernice della quarta edizione della Mostra mercato d'antiquariato «Tesori d'arte a Venezia» a Palazzo Grassi (inaugurata sabato 11 ottobre, chiusura domenica 2 novembre).*

La molla segreta che mi spinge a questi viaggi è sempre quella della cena fastosa sui bordi del Canal Grande, sul roof del Danieli, nel parco appartenuto a un granduca di Toscana un po' mattocchio. Ma si può dire che mai, per un sacco di circostanze, le cose vadano per il verso giusto. Venerdì sembrava la volta buona, ma appena varcata la soglia della sagrestia della ex chiesa di San Samuele, serve da ufficio stampa della mostra, la signorina Melissa, con un sorriso angelico, si premura avvertirmi che la festa (le signore erano pregate di intervenirvi con il «zendal» veneziano) era stata spostata causa il clima troppo fresco di questa prima decade di ottobre. Al solito rimedierò con uno spuntino al buffet della stazione che mi rimanda ai tempi del «bar veloce» della mensa di guerra della Trieste occupata dai tedeschi, e io ragazzo credevo fosse un gioco nuovo mangiare in piedi.

Mancano 24 ore all'inaugurazione ufficiale. Palazzo Grassi ha l'aspetto di una reggia al momento della rivoluzione e saccheggio degli insorti, oppure che improvvisamente al porto del Lido sia stata avvistata la bissona che riporta in patria Caterina Cornaro regina di Cipro, e si deve allestire un appartamento regale in quattro e quattr'otto con mucchi di tappeti persiani, mobili in noce massiccio, statue, quadri, argenti e persino strumenti scientifici preziosi.

Caos ma posso girare liberamente, salvo il pericolo di inciampare in cavi da 220 volt, o che la mano di qualche Moretto settecentesco si infili in un occhio, tra splendidi esemplari di credenze rinascimentali che consone alle regole della sintassi cinquecentesca, così spoglie sembrano miracolosamente anticipare quelli che secoli dopo sarebbero stati i mobili razionali disegnati dai grandi architetti svedesi.

Accanto a questo rigore degli antichi artigiani i ghiribizzi di certe vetrinette floreali entrate nella famiglia dei mobili d'arte in questi nostri anni di «decomania» anche se risalgono solo ai tempi della guerra d'Abissinia. E ancora statue di santi incise nel legno, modellate a sezioni nell'argilla, vetrate falsogotiche di pittori preraffaelliti, quadri di battaglie del triestino (lo so, lo so, nacque a Palmanova e morì a Milano) G.B. Bison e del triestino-veneziano Fragiacomo con un Canale della Giudecca colto in una notte della prima guerra mondiale (tutto caligo e fumo di cacciatorpedinere) e le eleganze dannunziane di G.A. Sartorio, noto soprattutto oggi per il fregio che sta sopra alla testa della onorevole Jotti a Montecitorio.

Attraverso corridoi e sale di Palazzo Grassi, così numerosi da avvalorare quanto dicevano i vecchi gondolieri che l'architetto Massari vi avesse fatti parecchi passaggi segreti per favorire gli amanti della padrona di casa, si passa nel piuttosto scombinato teatrino, tirato su un po' troppo alla brava nel 1951, fa acqua da tutto il tetto, piuttosto assurdamente al posto del giardino del Palazzo. Poi nella vicina bella chiesa di San Samuele, dove presentano le loro collezioni una ventina di giovani antiquari. Sono tra le cose più belle probabilmente grazie alla suggestione dell'ambiente e dell'allestimento. Un giovane antiquario, forse inconsciamente, fa omaggio al luogo dove è stato battezzato il grande amatore Giacomo Casanova presentando una serie di stampe cinesi galanti e dei libri giapponesi erotici.

Per completare giornalisticamente i dati dirò che gli espositori sono cento, i pezzi schedati oltre tremila, quello più a buon mercato non saprei? Forse dei modesti coltellini con il manico di madreperla, quelli di maggiore pregio vanno cercati tra le tavolette davvero splendide di maestri toscani del Quattrocento, come la dolcissima «Madonna col Bambino e due angeli» di Pietro di Domenico, o «Il trionfo di Scipione» di Biagio di Antonio, presentati da una ditta americana e credo provenienti da musei d'oltre oceano che si disfano dei pittori rinascimentali per acquistare qualche impressionista. I prezzi per questi pezzi eccezionali, anche se di piccole misure, vanno oltre i cento o centocinquanta milioni. Cifre da capogiro ma se si pensa a quanto costano certe manifestazioni d'arte gestite dagli enti pubblici forse sarebbe bello anche se utopico rinunciare a una di queste mostre, ai pesantissimi cataloghi tutti cartoncino patinato antracite, in cambio di qualche «fondo oro» per una città che in certo senso non possiede che pochi o nessuno «quadro d'autore antico (sbaglio ne ha uno "attribuito" al Giottino!)» come proclamava il Parsifal triestino che da sessant'anni e passa dorme il sonno degli eroi sotto ai quercioli del Podgora.

«Ci hanno fatto appiccicare questi assurdi cartellini gialli alle opere d'arte come fossimo al supermercato» si lagna con me un influente antiquario toscano. «Siamo qui noi a dare tutte le spiegazioni» rincalza un altro. «Da mio padre veniva la notte, dopo le dodici, il banchiere P., giocarellando con uno smeraldo in mano, per trattare un Abrogio Lorenzetti che covava da cinquant'anni...». «Scriva piuttosto del 35 per cento di Iva che è una vergogna nazionale: uno ti riporta in patria un Tiepolo e invece di farti "Sir" ti stroncano di tasse...». «Ma gli è che a scuola» conclude il più autorevole «certe cose 'un le insegna nessuno e invece son quelle che uno bisogna le sappia: se no come fa mondo cane!».

Un consiglio pratico a chi è digiuno dei segreti e dell'etichetta dell'antiquariato. Non chiedete a Palazzo Grassi i prezzi o i nomi degli autori: si deve fare un po' di amicizia con qualche antiquario e farsi guidare da lui. Chiedendo quanto costa un piatto di porcellana che sembra semplice semplice si rischia di sentirsi rispondere un secco secco «Quattro milioni». Se si tratta di una porcellana inglese Giorgio III, non è per niente cara; ma un bel piatto dell'Ottocento lo si può avere per centomila lire. Non parliamo poi dell'incauto che chiedesse il prezzo di un piatto cinese Caledon. Quella ceramica, verde acqua che sembra modellata oggi o ieri l'altro conta invece mille anni di incorruttibile splendore. I piatti della dinastia Sung erano ricercatissimi in tutto il mondo anche perché si credeva che mutassero, tanto appaiono puri, magicamente colore quando vi si versasse del cibo avvelenato. Piatti Sung ne aveva il Saladino e Lorenzo de' Medici ne ricevette un paio in dono dal Sultano di Egitto, come figuravano nella mensa dell'arcivescovo di Canterbury.

Stanco mi riposo nello stallo di un antico coro fratesco. Un giovane antiquario mi sta cercando delle foto (di uno splendido Crocifisso ligneo grande al vero, opera piemontese o lombarda del Quattrocento) e mi chiama con un certo ossequio «Professore». Quando si rivolge a mia moglie però la chiama «Signorina», scambiandola per un'allieva diligente. Un tempo avevamo la stessa età e ci credevano compagni d'università...

Sergio Brossi

Santo genuflesso: scultura lignea del secolo XVI dell'alto Veneto (alt. cm 75)

UNA MOSTRA IN OCCASIONE DEL PREMIO EUROPEO DI LETTERATURA GIOVANILE

Figure e storie per i bambini nei libri dal Cinque al Settecento

TRENTO — «La femmina differisce dall'uomo non solo per le forme sue, ma anche per tanti altri attributi. Ella generalmente ha una statura più bassa di quella dell'uomo; (...) Se l'uomo ricevette dalla natura in patrimonio il genio, e la forza, la femmina ne ebbe più amabili prerogative: le qualità del cuore, le grazie del corpo...».

Questo brano di ineffabile maschilismo appartiene al «Compendio della Storia Naturale» che il naturalista francese conte Buffon-Leclerc pubblicò in edizione italiana nel 1782 a Venezia, ed è soltanto uno degli innumerevoli esempi di come s'educava in quel secolo e prima ancora la gioventù scolastica. Ad uso degli studenti delle scuole superiori, quel tomo fa mostra di sé, a Trento, in questi giorni, nelle bacheche giudiziosamente ordinate nella Sala della Tromba, in una carrellata — col titolo: «Bambini & Libri - Le figure e le storie per i bambini nei libri dal '500 al '700» che in occasione dell'8.o Premio Europeo di Letteratura Giovanile «Provincia di Trento», grazie alla Biblioteca Civica e al Settore di Letteratura Giovanile dell'Università di Padova espone e spiega attraverso anche illuminanti didascalie cosa si intendeva — allora — per lettura insieme istruttiva e dilettevole destinata ai ragazzi.

Sono circa centocinquanta volumi, assicurati per una cifra favolosa, del costo medio, ognuno, di sette-ottocentomila lire. Naturalmente ipotetiche, giacché non sono in vendita. Insieme ai libri esposti dentro vetrine, abbiamo ingrandimenti fotografici di molte figure d'essi e di certi frontespizi.

La definizione «scientifico» ricorre spesso sulle copertine, ma si tratta di parola che andrebbe modificata col termine «etico» e «morale». Tutto appare infatti finalizzato, anche le favole di Esopo e Fedro, che appaiono pubblicate insieme ad allettanti illustrazioni, dice l'ordinatore d'esse Giorgio Fossati (Venezia, 1744), come stratagemma per avvicinare alla lettura anche coloro che da essa se ne stavano abitualmente lontani. Una sorta di gradevole invito psicologico. E per sostanziare le nostre osservazioni, ricorderemo come in testa al primo capitolo d'un volume del 1811, pubblicato a Padova da Joachim Heinrich Campe sulla falsariga del celebre «naufrago» di Defoe (pure in mostra in una edizione del 1795): «Il nuovo Robinson ad uso delle Scuole Elementari d'Italia», sia posta questa avvertenza: «Vedete, bambini, cosa può accadere a chi non dice le preghiere alla mattina e alla sera».

Un'altra avvertenza lo Stampatore colloca sul frontespizio dell'anonimo tomo pubblicato a Padova nel 1789, «Elementi Scientifici ad uso dei giovinetti», che così recita: «Eccoti, benigno Lettore, un brevissimo compendio di varie cose scientifiche, che insegnar si possono ai Giovinetti e per fecondar la loro mente». Stralciamo dalla voce dedicata al Continente Nero: «L'Africa — si legge — è la peggior parte del mondo, perché deserta, e incognita, e abitata da pochi uomini, e questi brutali, sciocchi, per lo più mori, e barbari. Là non si veggono che mostri, eccetuatine i confini, e le sponde del mare, che la circondano».

Erano evidentemente giorni ancora moralisticamente bui. Si pensi che in Italia e più precisamente a Venezia, almeno fino a tutto il Settecento, le bambine erano escluse dalla frequenza all'istruzione pubblica. Sì che, come ci testimonia un'altra presenza in mostra, abbiamo il caso verificatosi a Venezia col libro pubblicato in copia unica (ripreso in tiratura più... ragionevoli nelle successive edizioni) nel 1762, «Nuova Geografia per uso della più fresca Gioventù», ad uso e consumo di una nobile fanciullina di sei anni, Elisabetta Spinelli, con pagine d'introduzione dello Stampatore a lei dedicate in cui si elogia la sua predisposizione alla conoscenza,

A suo modo una prima spinta verso l'abbattimento di una solida pregiudiziale barriera nei confronti dell'emancipazione della donna. Che nel versante popolare aveva già una sua vita comunitaria: quindici ore, se non più, nelle lavanderie e tra i telai dei laboratori di tessitura.

Tra i libri della Mostra troviamo anche le favole del conte Carlo Gozzi (l'acerrimo rivale di Carlo Goldoni). Originariamente — come altri — scritte per gli adulti, giochi di salotto (o di teatro) più tardi finalizzati per impartire lezioni di morale agli «impareggiabili giovinetti» desiosi d'istruirsi dilettandosi. O viceversa.

Gianni Venantino

La rassegna dei libri

Il calvario d'America

Alberto Bevilacqua ha dedicato un articolo sul «Corriere della Sera», all'ultima opera di Fernanda Pivano sulla cultura degli Usa, intitolandolo «In cinque "stazioni" il calvario d'America». La prima domanda che si pone Bevilacqua è se si possa fare autobiografia psicologica, spirituale, tracciando la mappa di una civiltà in un dato momento storico: la risposta è affermativa, perché i cinque volumi de «L'altra America degli Anni Sessanta» (edizioni «Il formichiere») «disegnano la fisionomia segreta di una donna di cultura, la cui tensione spirituale armonizza e proietta, in montaggi serrati di citazioni, la profonda conoscenza dei problemi americani, facendone continuo riscontro con l'ottica europea. Diciamo che la Pivano — precisa Bevilacqua — ci propone con sintassi sacrale, cinque "stazioni" del calvario d'oltreoceano, al giro di boa del dopoguerra».

Dopo avere esaminato partitamente le varie «stazioni», della solitudine pubblica e dei confini della consapevolezza, della generazione dell'amore, dell'amore e della legge «mixed media» a New York, dall'amore alla politica e del «quinto potere», Bevilacqua conclude: «Questo diario è il testamento culturale di una scrittrice che, dell'America e del suo nuovo medioevo ne sa più di tutti. I miti perduti di una generazione vi vengono evocati con una struttura intrisa di "religio": vi sa dal salmo all'elegia all'inno, in un mondo che ora si popola di atroci silenzi».

Giuseppina Ferazza: «Agenda squinternata» (Pier Luigi Rebellato Editore, Fossalta di Piave 1980 – Collana «Il Perno», pagg. 152; L. 5.000). Un'«Agenda squinternata» schiusa alla maturità di esperienze, alla ponderata riflessione delle cose e della vita, allo scrutare la propria femminilità con schiettezza, senza falsi pudori, attraverso il filtrare di sentimenti in cui la donna e la madre sono protagoniste in egual misura trepide e coraggiose, dolenti e realiste, una simile Agenda offre la fisionomia poetica di Giuseppina Ferazza, autrice che ormai avanti negli anni (è nata a Milano nel '28) sta ora vivificando di nuova linfa la propria lontana, giovanile vena lirica.

Un cospicuo numero di poesie dunque, alcune datate, scavano in profondità l'animo e il cuore della Ferazza, ne traducono dubbi, paure, trasalimenti, ne ripercorrono i sentieri dell'amore e dei rimpianti, le angosce materne, la sofferta consapevolezza della maturità, e del presente anche, con le violenze e le contraddizioni della nostra società, la sua disperazione, le sue impennate, il suo egoismo. Ed è con fine introspezione che l'autrice ha curato questa silloge, nutrendola di sfaccettati motivi, intelligente itinerario di vivida umanità.

~~~

Arnoldo Schirinzi, «Tra dighe e tulipani», ed. Forum / Quinta Generazione, Forlì.

Uscito in edizione bilingue, italiana e fiamminga, «Tra dighe e tulipani» è una antologia della poesia moderna olandese curata da Arnoldo Schirinzi e pubblicata dalla Forum / quinta Generazione di Forlì con prefazione di Erio Sughi.

Schirinzi è un qualificato studioso della letteratura olandese moderna, che ha il merito di farci conoscere un mondo che l'Italia ignora. L'Olanda per noi è solo la terra delle dighe e dei tulipani, ma in essa si cela anche una letteratura moderna che ha mantenuto il rapporto con la cultura popolare, con l'antico patrimonio di una realtà che nasce da profonde radici contadine.

Questa aderenza ai valori di una terra è documentata nella poesia fiamminga, che avverte però anche i grandi fenomeni europei, come la tragedia della guerra e il rinnovamento operato dai poeti sperimentali degli anni '50.

Circola in tutta l'antologia un'aria nuova e diversa, un clima del tutto particolare che assai bene si lega con la nostra immagine dell'Olanda.

~~~

Dubravko Pusek, «Carni trasparenti», ed. Lacaita 1980.

Nato a Zagabria ma residente a Lugano, il poeta jugoslavo Dubravko Pusek ha scelto l'italiano come sua lingua letteraria. Dovremmo dire quale lingua principale, perché già in «Amore impossibile» edito dalla «Forum / Quinta Generazione» con prefazione di Giorgio Barberi Squarotti, le poesie italiane erano interrotte da testi in tedesco, inglese e francese.

È la vocazione di una internazionale linguistica dominata dall'italiano che si ritrova nel recente «Carni trasparenti» edito da Lacaita di Manduria con prefazione di Ferruccio Ulivi. Anche in queste sue «poesie della consumazione» dedicate a Scipio Slataper ritroviamo una disperata ascendenza romantica (Rilke, Campana, Hoelderlin, Trakel) inserita nella gelida dialettica delle attuali avanguardie.

È una ricerca di definizione del mondo e del reale che viene inseguito in un vortice di frammenti. Il terrore del poeta è quello dell'impossibile riunificazione, di una forma perfetta che si sfuma non appena venga pensata. Nella disperazione si insinua di continuo l'idea del distacco, quella del viaggio, delle partenze del passato.

G. P.

Salisburgo si presenta

ROMA — Insolita presentazione quella che di Salisburgo è stata recentemente fatta a Roma da tre qualificati rappresentanti della città e della regione omonima. Insolita, ma non per questo meno brillante o di scarso interesse.

Il fatto inconsueto è stato rappresentato dalla discrezione che i presentatori — il dott. Weixelbaumer e la signorina Percht per Salisburgo ed il dott. Flatscher per Badgastein e la zona del Pongau — hanno dimostrato nell'affrontare temi di larga suggestione. In particolare può aver sorpreso il fatto che essi non si sono serviti delle leve abituali, legate a quei motivi tradizionali che da tempo portano nel mondo il volto della città. Non si è parlato né di musica, né del festival (anzi dei festivals) che annualmente Salisburgo organizza. Ed anche Mozart, sia come fanciullo prodigio, sia come adulto oscillante tra spensieratezza ed angoscia, non ha fatto la sua apparizione. Ovviamente si intendevano perseguire finalità specifiche.

Le origini romane di Salisburgo — l'antica «Juvavum» — rappresentano sempre un motivo di giusto orgoglio per la bella città; tuttavia non segnano il momento più antico dell'insediamento umano. Senza parlare del periodo celtico, basterà ricordare che ancora recentemente nuovi reperti di grande interesse archeologico sono tornati alla luce a confermare una preistoria che permane nebbiosa ma può dare sempre qualche sorpresa. Alcuni travi di legno, rinvenuti soltanto poche settimane fa, stanno facendo pensare alla possibilità di una eventuale revisione dei criteri da tempo accettati per l'età del bronzo.

Indubbiamente ciò che Salisburgo può dare alla archeologia ed agli studiosi di preistoria è abbastanza noto. Ma la città di Mozart è soprattutto musica e spettacolo. Tuttavia poteva sembrare superfluo «raccontare» una storia meravigliosa — alla quale sessanta anni di vita hanno dato una realtà indiscutibile — ad un pubblico al quale essa non sfugge.

Occorreva, invece, precisare come la città del Salzach e la regione, che tanti laghi rendono deliziosamente invitante, siano in grado di rispondere nella maniera più esauriente alla crescente domanda di soggiorni. E sono stati dati elementi confortanti, che tuttavia dimostrano uno spostamento — o meglio il desiderio di uno spostamento — di interesse turistico dalla quantità alla qualità.

L'inverno che si approssima ha consentito di «vedere» la regione anche sotto la neve, in un'ottica ugualmente attraente sia per gli amatori del paesaggio, sia per gli appassionati di sport invernali.

Su Badgastein, su tutta la sua valle e sulle fonti termali si è soffermato ampiamente il dott. Joseph Flatscher, che ha illustrato l'evoluzione del termalismo locale, privilegiato di un'acqua radioattiva che da tempo è ben nota in Europa ed all'estero. Il direttore dell'Enat, Oberegger, ha poi sintetizzato i temi ed i motivi dell'incontro romano.

Un incontro tra fiumi (il Tevere ed il Salzach; l'uno biondo, l'altro argenteo); un incontro tra architetture barocche di rara bellezza; un incontro tra genti che sui valori dello spirito hanno costruito, attraverso i secoli, culture tanto simili. Così «Juvavum» ha ritrovato in Roma la sua storia e le sue leggende.

Dino Satolli

Sansoni Editore

Gustave Reese

LA MUSICA NEL MEDIOEVO

Dalla musica antica alle origini del canto sacro cristiano, dal gregoriano alla monodia profana, dalle prime polifonie alle musiche medioevali francesi, spagnole, italiane e tedesche, in un volume, riccamente illustrato, che sarà, insieme, manuale e storia della musica per tutti gli appassionati.

GIORNALE DI TRIESTE

IL CALENDARIO DEI LAVORI AL CONSIGLIO COMUNALE

La «variante 25» attende una definitiva proposta

Stasera in esame gli interventi a favore degli impianti sportivi

Della «variante 25» al piano regolatore generale di Trieste il Consiglio comunale sarà chiamato a trattare nella seduta del 7 novembre o al più tardi in quella dell'11 novembre: così è stato concordato in sede di capigruppo consiliari, all'atto della fissazione del calendario di lavori per le prossime riunioni del Consiglio.

La «variante» in questione era stata varata dal Consiglio diversi anni fa, che in essa aveva ravvisato uno strumento urbanistico capace di regolare lo sviluppo della città favorendo la crescita nelle aree più centrali e collegando strettamente gli interventi residenziali con la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Dopo un lungo esame da parte della Regione — esame protrattosi dal maggio '78 al novembre '79 — la relativa delibera venne rinviata al Comune perché il Consiglio potesse pronunciarsi sulle proposte di modifica avanzate dalla stessa Regione.

Trascorsi parecchi mesi nel corso dei quali le commissioni comunali hanno seguito la predisposizione da parte della giunta delle controdeduzioni da opporre ai rilievi regionali, lo scorso 22 luglio la giunta ritirava infine le proprie proposte, di fronte alle critiche dei partiti d'opposizione. Ed ecco a quattro settimane dalla ripresa dei lavori consiliari dopo la pausa estiva, la giunta — rompendo un lungo silenzio — ha ripresentato l'argomento all'attenzione delle commissioni consiliari affinché una proposta definitiva possa riapprodare in aula nella prima decade di novembre.

La seduta di questa sera, intanto, sarà dedicata — dopo la commemorazione del presidente nazionale del Pci, on. Luigi Longo, e dopo il consueto disbrigo d'interrogazioni — a una mozione presentata dal consigliere Del Campo (Pci) sulla necessità di una programmazione d'interventi per impianti sportivi. Per il 24 ottobre è stata fissata la trattazione della delibera per il ricorso a una trattativa privata per l'affidamento dei lavori d'ampliamento del palazzetto dello sport. E infine è stata concordata per la seduta del 7 oppure per quella dell'11 novembre la trattazione delle mozioni presentate dall'assessore Gambassini (LpT) e dal gruppo del Msi a sostegno di un comprensorio autonomo comprendente Trieste e Gorizia.

Nella precedente seduta, lo scorso venerdì, il Consiglio aveva intanto approvato la delibera che rivede il piano per l'edilizia economica e popolare nella zona di Coloncovez e che sancisce in particolare lo stralcio degli alloggi progettati da una cooperativa di lavoratori dell'Italsider, che — per contemperare le esigenze residenziali con quelle delle attività agricole nella zona — verranno realizzati altrove. In connessione con tale delibera — approvata da tutti i gruppi ad eccezione di quello radicale e dell'Unione slovena, che si sono dichiarati contrari — la giunta ha inoltre accolto un ordine del giorno comunista, che impegna la giunta stessa a portare tempestivamente all'esame del Consiglio la delibera di assegnazione per la revisione dell'intero piano per l'edilizia economica e popolare del 1978 e in particolare a garantire il completo concretamento, nei tempi più brevi, di tutti gli atti necessari per l'avvio della costruzione dei nuovi alloggi del «lotto B» di Piani Sant'Anna.

«Biblioteca» oggi al Cds

Con il patrocinio del nostro giornale, verrà presentata al Circolo della stampa di corso Italia 12 la nuova collana «Biblioteca» (Edizioni Studio Tesi). Parleranno Stelio Crise, Roberto Damiani, Elvio Guagnini, Giulio Viozzi e Pierluigi Sabatti. I libri che verranno illustrati sono «Lo sguardo e la ragione» di Luciano Morandini, «Gli anni della psicanalisi» di Giorgio Voghera e «Wolfgang Amadeus Mozart» di Massimo Mila. Saranno presenti gli autori. La manifestazione avrà inizio alle 17 di oggi.

Messaggi di cordoglio per la morte di Longo

Il presidente del Consiglio regionale Colli ha inviato alla direzione del Pci un telegramma di cordoglio e di partecipazione per la scomparsa di Luigi Longo.

Anche il presidente della Giunta regionale Comelli ha espresso sentito cordoglio per la scomparsa del presidente del Pci, Luigi Longo, la cui opera lascia una profonda traccia nella vita politica italiana.

Dal canto suo, il segretario della federazione locale comunista, Tonel, nel ricordare il valore umano e politico dello scomparso presidente del Pci, sottolinea come egli fu «uno dei fautori della soluzione negoziata e definitiva da dare alla nostra città per uscire dalla lunga provvisorietà del dopoguerra e per far avanzare la causa della pace e della collaborazione internazionale». Nella sede della federazione comunista di via Capitolina 3, sarà oggi esposto, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, un albo per la raccolta delle firme in omaggio a Luigi Longo.

A seguito della morte del presidente del Pci, il comitato regionale comunista ha deciso di rinviare a domenica 2 novembre la manifestazione sui temi della pace e della distensione internazionale, con la partecipazione dell'on. Pajetta, già annunciata per dopodomani.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Ignazio - Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 17.16. La luna si leva alle 13.45 e cala alle 23.24.

Ieri: temperatura massima gradi 19,5, minima 14; pressione millibar 1010,2 in diminuzione; umidità 64 per cento; vento 26 km da Est; mare mosso con temperatura di gradi 18,4; pioggia caduta millimetri 2,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, via Roma 16.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Solidarietà per gli operai Fiat

Questa sera alle 19.30, alla casa del popolo di via Masaccio 24, durante una manifestazione di solidarietà del rione di Sottolongera verso gli operai Fiat, parlerà il dirigente della Fim, Glauco Rigo. Il comitato della casa del popolo ha intanto annunciato di aver aperto una sottoscrizione per i lavoratori in lotta, con un primo versamento di 100 mila lire, ed ha invitato tutta la popolazione del rione ad aderire all'iniziativa e alla manifestazione.

TENTATIVO DI FURTO DI VESTITI

Dal negozio al furgone

Dal negozio al furgone: questo il piano di due o tre giovani, che l'altra sera hanno tentato di svaligiare il negozio di abbigliamento Giannella, in via Ghega 2. I tre (o, forse, soltanto due: il testimone oculare non è ben sicuro) avevano parcheggiato un autofurgone Citroen privo di vetro posteriore, sul marciapiede perpendicolarmente al negozio, facendo appoggiare la parte posteriore contro la porta d'ingresso del negozio. I malviventi avevano già mandato in frantumi il cristallo superiore della porta d'ingresso e stavano per infilarsi nel negozio, quando sono stati disturbati da un passante. «Che fate?». La risposta alla domanda dello sconosciuto è stata la fuga.

Sul posto è accorsa una «Volante», i cui agenti hanno identificato il proprietario dell'autofurgone nella persona del commerciante Giordano Lunardi, di 49 anni, abitante in via dell'Eremo 140/2. Egli ha dichiarato di aver lasciato il veicolo in sosta con le portiere chiuse a chiave, affermando di aver acquistato il veicolo circa un anno fa da un commerciante con banco di vendita in piazza Ponterosso.

Gli agenti, non trovando segni di effrazione, si sono chiesti chi potesse avere le chiavi del furgone, e così le indagini si sono ristrette attorno al figlio del commerciante, Antonio Cinquepalmi (22 anni via Lovisato 2). La descrizione fatta dal testimone oculare corrispondeva a questo giovane e così, autorizzati dal magistrato, gli agenti hanno perquisito il suo domicilio e lo hanno fermato a Muggia, a bordo della sua automobile. In casa i poliziotti hanno trovato quattro pipe per fumare droga, ma nulla di compromettente riguardo all'indagine. Gli inquirenti, comunque, ritengono di aver raccolto sufficienti indizi su di lui e lo hanno tradotto al Coroneo denunciandolo per i reati di furto aggravato e tenatato furto aggravato in concorso con sconosciuti.

Via chiusa — Per lavori di ristrutturazione della rete fognaria, la via San Lorenzo in Selva resterà provvisoriamente chiusa al traffico nel tratto compreso tra il 144 e la via Pitacco.

SEMPRE GRAVE IL BENZINAIO FERITO L'ALTRA NOTTE A DUINO

«Quando ho visto la pistola pensavo che stesse scherzando»

Indagini in pieno sviluppo da parte degli agenti del commissariato di Duino (diretti dal dott. Abate) e dei carabinieri di Aurisina (comandati dal ten. Perrone), per identificare l'autore della feroce e sanguinosa aggressione avvenuta nel cuore della notte al distributore di carburante di Duino, dove è rimasto gravemente ferito il benzinaio Giovanni Forza. L'uomo, ricoverato con la riserva di prognosi all'ospedale di Monfalcone, versa ancora in gravi condizioni anche se riesce a parlare e a ricordare i terribili momenti vissuti. Dei due colpi che gli sono stati esplosi contro, uno gli ha perforato un braccio conficcandoglisi quindi nella gabbia toracica; l'altro lo ha colpito a una gamba.

Giovanni Forza, ricoverato nella stanza numero 24 della divisione chirurgica, ricorda molto bene il giovane che con una tanica in mano era giunto a piedi sul piazzale della stazione di servizio chiedendo 5 litri di benzina. «Non lo avevo mai visto prima» — dice Giovanni Forza con l'emozione di chi comprende di essere stato sfiorato dalla morte —. «Quando ho finito ri riempire di benzina la piccola tanica — ricorda ancora — e mentre stavo avvitando il tappo, è spuntata nelle mani del giovane una pistola. Pensavo che scherzasse. Ma lui mi ha ordinato di andare in ufficio. Ho cercato di prendere tempo, ho chiamato l'addetto del bar vicino, ma il giovane ha minacciato di sparamri. Non aveva finito ancora di parlare che già aveva premuto il grilletto.

Giovanni Forza nel suo letto d'ospedale (Foto Nadia)

Sono scappato di corsa in mezzo ai distributori di benzina e ho sentito un secondo colpo. Ho raggiunto i gabinetti e mi sono chiuso dentro».

Subito sono scattati i soccorsi: sono giunti infermieri da Monfalcone, che hanno trasportato il ferito all'ospedale, mentre sul posto giungevano polizia e carabinieri e scattavano i posti di blocco con la speranza di bloccare il feritore fuggito assieme ad altre due persone a bordo di un'Alfasud di colore chiaro. Un'ora e mezza prima i carabinieri di Aurisina avevano bloccato un'Alfasud, ma di colore blu, targata Gorizia con a bordo tre giovani residenti nella provincia di Gorizia, sul conto dei quali (lo ha affermato il «cervellone») c'erano precedenti per porto abusivo d'armi. La vettura recava la targa di cartone e ciò aveva insospettito molto i carabinieri, i quali però nell'attena perquisizione della vettura non hanno trovato nulla di compromettente. Anche la polizia aveva bloccato a Opicina una macchina sospetta, ma si trattava di una vettura rossa, targata Como. Per tutta la notte sono proseguite le indagini, che non hanno però sinora dato alcun risultato positivo.

Sul ferimento di Giovanni Forza, la Cgil-Uil ha emesso un comunicato di solidarietà con i lavoratori costretti a operare da soli di notte in zona solitaria con pericolo di aggressioni e rapine. Il sindacato assicura un pronto intervento presso le autorità locali affinché i lavoratori possano prestare la loro opera in piena tranquillità e sicurezza.

Oftalmologi a congresso

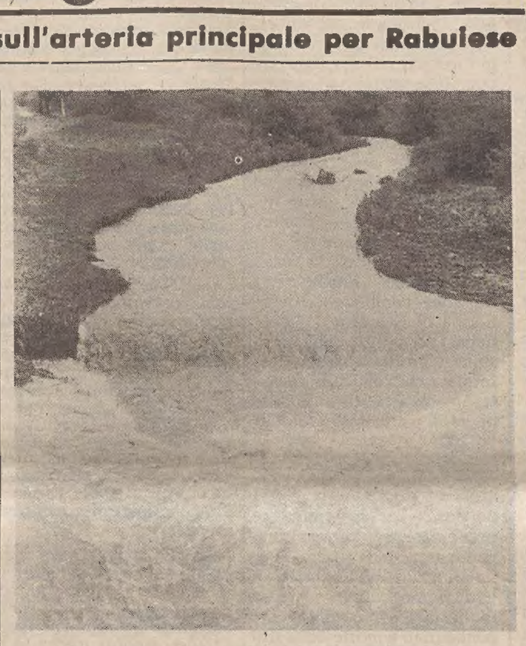
Oggi e domani si svolgeranno nella sala convegni dell'Adriatico Palace hotel di Grignano, gli Incontri internazionali di Oftalmologia dell'Alpe Adria. Vi prenderanno parte oculisti della Jugoslavia, Austria e Italia. Il tema che sarà affrontato verte sulle controversie in oftalmologia; e il confronto tra gli specialisti su orientamenti diversi di diagnosi, terapia medica e chirurgica oculare sarà sicuramente di notevole interesse scientifico.

A CAUSA DELLO STRARIPAMENTO NOTTURNO DELL'OSPO E DEL ROSANDRA

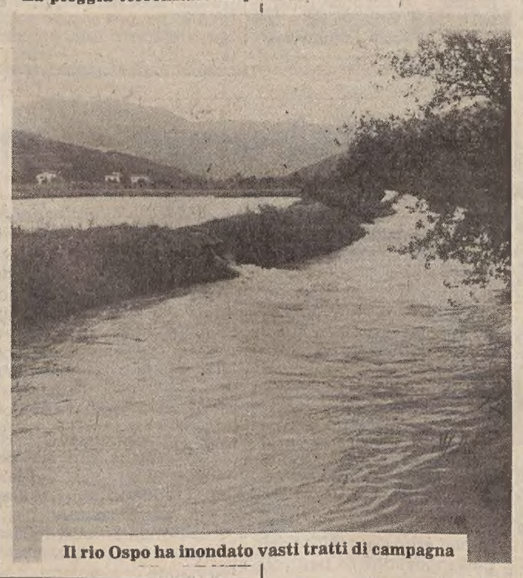
Campi trasformati in lago artificiale

Gravi danni alle coltivazioni - Interrotto il traffico sull'arteria principale per Rabuiese

La pioggia torrenziale ha provocato addirittura una sorta di lago presso Rabuiese



Il Rosandra trasformato in un torrente di montagna



Il rio Ospo ha inondato vasti tratti di campagna

Un tratto di strada per le Noghere

pale da Trieste a Muggia che era rimasta interrotta e su cui il traffico era stato forzatamente bloccato; interrotta pure l'arteria principale che della galleria di monte d'Oro porta al confine di Rabuiese.

Sono intervenuti, a dare il cambio ai vigili del fuoco esausti, i loro colleghi di Muggia che hanno lavorato alacremente per ripristinare soprattutto la viabilità «interna» e i collegamenti con le Noghere e Caresana.

Poco dopo mezzogiorno i collegamenti erano ristabiliti. Le strade interne, ovviamente, sono state ancora al limite della praticabilità fino a sera per la massa di fango che i mezzi dei vigili del fuoco hanno tentato, con successo, di asportare.

Sono in corso accertamenti anche da parte degli agenti del commissariato di Ps di Muggia e dei militi della tenenza dei carabinieri. Nessun danno, per fortuna, alle persone.

SERVIZIO DI ITALFOTO

Come già annunciato nella nostra edizione di ieri, ore e ore di pioggia torrenziale hanno provocato lo straripamento del rio Ospo e del torrente Rosandra. Questo nel cuor della notte fra mercoledì e giovedì.

Il primo allarme ai vigili del fuoco di Muggia e di Trieste è giunto poco prima delle ore 3. Sul posto sono accorsi una decina di vigili del fuoco al comando del vice capo Bressan, con gli attrezzi atti allo scopo e pompe idrovore. La zona allagata dai due corsi d'acqua aveva una profondità di 2 chilometri per circa 500 metri di larghezza. La strada per Muggia e quella per le Noghere erano interrotte. La massa liquida aveva invaso e devastato circa 20 ettari di terreno, rovinando le coltivazioni, provocando la morte di numerosi animali da cortile e allagando molti scantinati, con altri danni.

All'arrivo dei vigili del fuoco, per fortuna, la pioggia è calata di intensità e così le acque dei due torrenti ha cominciato a defluire, sia pure lentamente. Sono state poste in azione le idrovore, si sono cercati i collegamenti con le case rimaste provvisoriamente isolate. Ore di duro lavoro anche per liberare la sede stradale princi-

«Friuli pittoresco» di Bressanutti

(Italfoto)

Alla Biblioteca del popolo di via del teatro Romano, si è inaugurata ieri sera la mostra dedicata al volume di Aldo Bressanutti «Friuli pittoresco», con testi del prof. Giuseppe Bergamini, Luciano Padovese e Sergio Tavano.

Il direttore della Biblioteca, Giovanni Palladini, nel porgere il saluto al folto pubblico presente, ha ricordato che tre anni fa per la prima volta a Trieste veniva presentato un libro sul Friuli «Reana, un album ritrovato» illustrato con preziose fotografie tratte da antichi album di famiglia. Il volume di Bressanutti — ha proseguito Palladini — si ricollega in modo diverso ma efficace con quello del precedente,

Ha quindi preso la parola il prof. Bergamini che si è soffermato sui momenti più salienti della storia friulana: dalla nascita di Aquileia alla romanizzazione del territorio, all'arrivo dei Longobardi, fino alla creazione dello Stato patriarcale friulano. Anche Bressanutti — ha affermato Bergamini — ha portato il suo contributo ad una migliore conoscenza del Friuli e, da artista preparato e sensibile, l'ha fatto alla sua maniera con disegni e incisioni che riportano al Friuli del cuore.

APPUNTAMENTO DOMANI COL «PICCOLO ILLUSTRATO»

Sabato tutti in Carso

L'autunno è la stagione in cui sul Carso trionfa il colore: «I gialli si mescolano ai verdi, i toni rossi urlano la gioia panica della vita e tutto ricorda la bontà del Signore che ha lasciato cadere sul Carso un angolo di Paradiso».

Un angolo di Paradiso che sul «Piccolo Illustrato», in edicola domani, proponiamo di rivisitare. La stagione è adatta, basta che la pioggia dia un po' di tregua e si possono percorrere tanti nuovi itinerari non solo della geografia ma anche dello spirito in una zona dell'altipiano quale quella che dalle pendici del monte Castellazzo porta fino ai laghi di Doberdò e Pietrarossa. Un Carso ricco di memorie con i suoi minuscoli paesi ordinati di gente cordiale con le «case belle e ospitali che sgranano dai ballatoi corone di gialle pannocchie, per dire al viandante che l'uomo non ha perduto l'amore per il lavoro nei campi».

Parlare del Carso è parlare in poesia, ma non si deve dimenticare che anche sulla natura incontaminata del nostro altipiano incombe la minaccia dell'inquinamento contro il quale dobbiamo e possiamo combattere tutti, rispettando questi luoghi.

Il rispetto per la natura, d'altronde, dev'essere conciliato con le esigenze dell'uomo e quindi passa inevitabilmente attraverso le norme di legge che regolano la vita civile. Sul «Piccolo Illustrato» di domani viene presentato, a questo proposito, il Piano urbanistico regionale, il primo in Italia che regola in maniera globale la trasformazione dell'assetto territoriale.

Sul piano è uscito recentemente un volume (editore Casamassima) che si propone di illustrare le norme della legge regionale per promuovere un dibattito tra cittadini e amministratori. Sull'«Illustrato» di domani presentiamo questo importante volume. Il dibattito è già cominciato sulle colonne del nostro giornale, e martedì prossimo continuerà al Circolo della stampa. E, ovviamente, esso è aperto a tutti.

MADRID e TOLEDO
in aereo da Ronchi
30 ottobre - 3 novembre
Prenotazioni
Uffici U.T.A.T.

Corso per bambini
al Centro per la Lingua Tedesca
A seguito delle richieste pervenute si aprirà con inizio il 21 ottobre un ulteriore corso per bambini di 1° grado (II e III elementare) al martedì e venerdì dalle 16 alle 16.50.
Per gli ultimi posti disponibili iscrizioni dalle 16.30 alle 20 (sabati esclusi)
VIA VALDIRIVO 30 - TEL. 68431

CASA D'ASTA
MARCHETTI
Udine - Via Carducci 40 - Tel. 0432/207357
VENDITA DI ANTIQUARIATO
tappeti orientali
ARMI ANTICHE
dal 400 al 700
ASTE: venerdì 17 ottobre, ore 16
sabato 18 e domenica
19 ottobre, ore 16 e 21
Marchetti - Via Carducci, 40 - Udine

Selva
ARREDAMENTI
MONFALCONE
VIA VALENTINIS 18 - TEL. 0481 72395
casa
ufficio
comunità...
... dateci
lo spazio
progetteremo
l'ambiente

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

«Si rischia che la Dc rinunci alla sua identità di partito»

Pericolose spinte antipopolari - Le «manovre» dell'unico deputato democristiano Si è al bivio tra la salvaguardia del ruolo dei cattolici e la dissoluzione politica

Da parte dei componenti il comitato provinciale e degli amministratori democristiani che al trentaduesimo congresso si sono riconosciuti nella lista n. 2 denominata «Una Dc nuova ed unita per Trieste», è stata inviata una lettera aperta a tutti i soci nella quale si fanno, tra le tante, le considerazioni che qui riportiamo:

«L'elezione della Giunta provinciale ha dato il via a una serie di atteggiamenti, che al di là di ogni giudizio sulle loro motivazioni, hanno di fatto contribuito a deformare e rendere poco comprensibile il senso delle scelte compiute dalla Dc; scelte che hanno permesso di arrivare ad una soluzione che si colloca in piena coerenza con i deliberati congressuali, con gli orientamenti nazionali e con gli impegni elettorali del partito, e che oltre a garantire la governabilità della Provincia, hanno favorito il rinsaldarsi dei rapporti fra Dc e partiti di democrazia laica; e ciò attraverso una formula ben lontana da presentare i caratteri di «svolta storica» che taluno ha strumentalmente voluto attribuirle, in quanto già in passato ampiamente sperimentata a livello sia nazionale che regionale, ed interrotta soltanto per il disimpegno del Pci, motivato dal rifiuto della Dc — che tuttora perdura — a partecipare al governo ed a giunte locali assieme ai comunisti».

«Va tenuto presente inoltre che la soluzione cui si è arrivati risultava per così dire obbligata, vista l'indisponibilità della Dc a sostenere una giunta di sinistra e considerato l'atteggiamento di chiusura dimostrato dalla LpT durante le trattative. Al senso di responsabilità della Dc, che ha fra l'altro consentito il passaggio del bilancio in Comune in nome della governabilità e come segno di distensione nei rapporti fra i partiti, la Lista ha arrogantemente risposto riproponendo il proprio interesse esclusivo per accordi che ne sancissero il ruolo egemonico nei confronti degli altri partiti. Al tavolo delle trattative infatti, da parte della LpT si è semplicemente richiesto alle forze democratiche di accettare "tout court" il programma politico della Lista».

«Credere, come sembra fare la LpT anche in un suo recente comunicato, che la Dc possa acconsentire di barattare il proprio progetto e ruolo politico con una spartizione di assessorati, rivela soltanto una distorta visione della politica. A ciò si aggiunga la difficoltà — almeno questa non attribuibile alla Dc — di discutere seriamente con un interlocutore sfuggente e contraddittorio, un interlocutore sfuggente e contraddittorio, un interlocutore che raggiunge faticosi momenti di unità interna soltanto nella polemica contro gli avversari, e risulta quindi incapace di offrire oggi le garanzie sufficienti per un rapporto costruttivo con le altre forze politiche».

«Ma al di là di ciò, quando si parla di politica delle alleanze non si può prescindere dalla natura e dalla strategia delle diverse forze. E allora è certamente vero che quello della LpT è un fenomeno complesso e articolato, e tale perciò da sfuggire a ogni etichetta di comodo; ma è vero anche che all'interno del variegato gruppo dirigente della Lista esiste tuttavia un nucleo centrale, di orientamento conservatore e nazionalista, in grado di ispirare in maniera prevalente, anche se non esclusiva, il progetto politico complessivo della Lista. Siamo cioè — ed è questa la vera "svolta storica" oggi in atto a Trieste — di fronte al formarsi di una nuova egemonia all'interno di un disegno nel quale alle componenti popolari, a cominciare dai cattolici, spetterebbe soltanto un ruolo subordinato».

«Il caso della minoranza cattolica della LpT, utile in tempo di elezioni ma di fatto emarginata e costretta all'inefficacia politica, è emblematico della situazione che si creerebbe in città qualora nella Dc prevalesse l'ipotesi dell'alleanza a tutti i costi con la LpT. Di questa realtà la Dc non può non tenere conto quando si sforza di delineare una strategia per gli anni a venire. La preoccupazione per la crisi del partito è certo patrimonio comune di tutti i democratici cristiani, ma da ciò non devono di necessità derivare scelte che condurrebbero paradossalmente all'estinzione del ruolo dei cattolici democratici nella comunità triestina».

«Ciò non significa fingere di non sentire il vento che spira dall'elettorato o rifiutarsi di correggere errori del passato, o ancora sottrarsi a un confronto aperto, paziente e responsabile con tutte le componenti sociali e politiche, ché anzi è proprio questo l'itinerario che la Dc vuol seguire. Ne è testimonianza il dibattito ricco di spunti autocritici sviluppatosi al recente congresso provinciale del Partito, a cominciare dalla relazione del segretario uscente Nodari con la sua analisi dei limiti storici dell'esperienza della Dc a Trieste. Ne sono testimonianza i concreti segni di disponibilità al dialogo mostrati dalla Dc in questi mesi, gli sforzi per superare le lacerazioni esistenti in città, le scelte compiute su temi — come ad esempio l'ubicazione della zona industriale mista — che hanno polarizzato l'interesse della pubblica opinione».

«Il nodo di fondo resta però l'alternativa tra la salvaguardia dell'identità più profonda del partito, oppure la sua dissoluzione. Si tratta di capire cioè se interessa ancora — nei fatti e non in rituali enunciazioni — rimanere democristiani, oppure se si vuole, al di là della permanenza fittizia delle etichette, arrivare a un nuovo tipo di aggregazione politica, completamente diverso dalla Dc per aspirazioni e ideali. A taluno, queste ipotesi neogentiloniane possono anche piacere, e forse pure convenire, almeno a medio termine, ma a tale proposito, se non altro per rispetto dei cittadini-elettori, è bene che nel partito tutti si abituino a chiamare le cose con il loro nome, anche se così può risultare più difficile giustificare comportamenti che vanno ben al di là del legittimo e continuo confronto negli organi di Partito.

Comportamenti talmente sproporzionati rispetto alla realtà delle cose, da risultare comprensibili solo se collegati a manovre interne dirette appunto a rimuovere l'impiccio costituito dall'identità del partito. Ma comunque sia, è invero assai triste che un deputato della Democrazia Cristiana, l'unico deputato di cui la Dc dispone a Trieste, preferisca dedicare il suo tempo a queste manovre piuttosto che al proprio dovere di parlamentare, fino a risultare "assente ingiustificato" a votazioni decisive per il governo».

ORE DELLA CITTA'

Corsi di lingue Up

Al liceo «Dante» di via Giustiniano 3, hanno avuto inizio, ieri le lezioni ai seguenti corsi d'istruzione: inglese I G, I F, I A, I B, I D, I C, II E, II C, II A, II B, III A, III E, III C, IV A e IV B; francese I B, II B e III A; tedesco II A; sloveno I A e III A; croato I B e II A. Questa sera gli iscritti ai corsi sono invitati a presentarsi secondo il seguente orario: ore 16.30: inglese I M; ore 17.30: inglese II M; ore 18.30: inglese III B e III M, tedesco I C e IV A, spagnolo I, sloveno I B e II A, croato I A; ore 19.30: inglese II D, tedesco I A, II C e III A, sloveno IV A e croato III A.

Archeologia istriana

Il circolo culturale «Il Carso» e la società per la preistoria e la protostoria organizzano per il 25 e il 26 prossimi un viaggio a Pola con visita guidata al museo archeologico e ai monumenti della città, nonché all'antica città di Nesazio. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale di via Mazzini 12 dalle 18 alle 19.30 dei giorni feriali, escluso il sabato. Alla gita partecipa anche la «Famela portolana» i cui iscritti possono telefonare per più ampie informazioni al numero 821830 o al 795293.

Concorso a Roiano

Al Centrabbigliamento *Tamaro style* (Sezione dettaglio) di Largo Roiano 3/3 al 31 ottobre con una spesa di sole 5.000 lire puoi vincere 1 motorino, una bicicletta ed altri premi. «Corri sulle ruote della fortuna» con *Tamaro style* largo Roiano 3/3. Aut. Min. 4/214380.

Ecologepoca dell'Agesci

A Palazzo Costanzi, oggi alle ore 18.30 s'inaugura «Ecologepoca», la mostra sul Carso allestita dagli scout cattolici. La rassegna potrà essere visitata domani, domenica e lunedì, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Proiezione Anffas

La Sezione Anffas ricorda che questa sera con inizio alle 19 nella sala del Cca di via S. Carlo (g.c.) il cineamatore Virgilio Cirelli del Club cinematografico Triestino proietterà alcune pellicole da lui realizzate, fra le quali, «L'appoggio», documentario su alcuni aspetti del problema relativo all'inserimento degli handicappati. La colonna sonora del film è di Graziano Fillini. L'ingresso è libero.

Pellegrinaggio a Pola

Sono disponibili ancora pochi posti sulla corriera organizzata per l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pola. La partenza avverrà domenica 2 novembre, commemorazione dei defunti, con partenza da piazza San Giovanni alle 7. L'incontro con i conterranei del Circolo giuliano dalmata di Genova avverrà al cimitero di Pola, mentre la messa verrà celebrata al Duomo alle ore 11.30.

Serra Club

I soci del Serra club di Trieste si riuniranno questa sera, alle ore 20.30 nella consueta sede. Nel corso della riunione, che avrà carattere organizzativo, saranno trattati argomenti di rilevante importanza per la vita del club.

Poesie con Pardini

Oggi alle 14, a Radioteleantenna, nella rubrica «Platea» a cura di Gianni Cioccolanti, andrà in onda una sintesi del «matinée» di poesie, svoltosi domenica al «Centro internazionale d'Arte» di Muggia. Presenterà Mario Pardini che leggerà liriche di vari autori.

Mimica all'Idad

Il corso per mimo inizierà con lunedì 20 alle 18.30. La segreteria della fondazione «Istituto d'arte drammatica» (Idad) è a disposizione degli interessati, ogni giorno, dalle 16 alle 20 (via Canalpiccolo 2).

Testimoni di Geova

Domani alle 19, nella sede dei testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, il sorvegliante di circoscrizione Giuseppe Caiazzo farà una conferenza biblica sul tema: «Cosa ci insegnano i paesi biblici». L'argomento sarà illustrato da una serie di interessanti diapositive. L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «G. Bresadola» sezione di Trieste organizza per soci e simpatizzanti la «Camminata d'autunno». Il raduno è fissato per domenica alle ore 8 in foro Ulpiano.

Conferenza Pellaschiar

Oggi alle ore 17.30 nella sala Aimc di via Mazzini 26, a cura delle Associazione cattoliche della scuola e del Meic, il prof. don Libero Pellaschiar parlerà sul tema: «La filosofia cristiana in San Tomaso».

Sulla Creta Grauzaria

Domenica 19 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Bevorchians in Val Aupa e la salita della Creta Grauzaria (2066) per il rifugio «Stabile-Tinivella» e la via normale del Portonat. E' previsto un percorso alternativo con la salita del facile Monte Flop (1795 m). Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Omaggio a Comici

Come già annunciato, per sabato 18 e domenica 19, nella ricorrenza del quarantesimo anniversario della scomparsa di Emilio Comici, il Gars della società Alpina delle Giulie organizza una gita-pellegrinaggio a Selva di Val Gardena, per onorare il grande alpinista, colà sepolto. La partenza in pullman avverrà alle 14 di sabato. Programma e iscrizioni nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Trattamenti al viso

È un'altra iniziativa di *Nereo*, viale XX Settembre 14, per i suoi 20 anni di attività. Il servizio viene offerto, previo appuntamento dal 27 al 31 ottobre a tutte le gentili signore.

Beltrame Vi ricorda

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro. *Beltrame*, corso Italia 25 è a Vs. disposizione con l'assortimento più vasto di ogni genere sia di pelli sia di pellicce già confezionate e con la serietà ed esperienza di anni ed anni di lavoro.

SEGNALAZIONI

Piccolo albo

Un paio d'occhiali da vista è stato smarrito nel rione di Campi Elisi al capolinea dell'autobus numero 8. Il rinvenitore voglia telefonare al 795080 o all'828319.

Nella cabina telefonica antistante il cimitero un nostro anziano lettore ha dimenticato il borsetto che conteneva l'intero importo della sua pensione e documenti. Chi può fargli riavere almeno questi ultimi abbia la bontà di telefonare al numero 731944.

Sarà compensato il rinvenitore di un piccolo anello d'oro, caro ricordo, che è stato smarrito nei pressi dell'Ospedale Maggiore. Si prega di telefonare al numero 416867.

Meglio la coscienza di sé che la scelta dei sussidi

Scriviamo, a titolo strettamente personale, in riferimento alla penosa (in tutti i sensi) vicenda della signora attendata con il figlio davanti al Municipio, ed all'articolo in relazione, apparso su questo quotidiano in data 7 ottobre.

Siamo alcuni operatori dell'Ipami, che si sono sentiti avviliti da quanto riportato sia sul giornale sia sul manifesto attaccato presso la tenda di piazza Unità dall'Udi, e vorremmo precisare, senza peraltro oltrepassare quelli che sono i limiti dettati dalla nostra professionalità, alcuni punti.

Non è vero che gli operatori dell'Istituto provinciale assistenza materna infantile abbiano consigliato la donna affinché rientrasse a casa in quanto moglie, né tantomeno è vero che questi ultimi «si sarebbero rifiutati di continuare a tenerla».

È vero invece che per la signora l'assistenza è intervenuta improntando la risoluzione dei suoi problemi in un'ottica diversa da quanto finora si è voluto e potuto offrire. Non s'intende essere demagogici quando si parla di offrire agli utenti del servizio più coscienza di sé e dignità piuttosto che ricoveri in istituti e sussidi economici, interventi questi, atti solamente a tamponare disagi endemici. Tali linee d'altronde non sono condivise da tutti gli operatori del settore, anche da chi, in questa situazione, avrebbe dovuto tutelare l'Ipami ed il nostro lavoro in maniera più qualificante.

È vero poi che giuridicamente l'Ipami accoglie, per regolamento vigente, ragazze madri e minori non riconosciuti, cosa questa estremamente limitativa ai fini del ricovero di persone nelle condizioni della signora in questione, e cosa che gli operatori dell'Ipami hanno già sottolineato con numerose istanze ai responsabili dell'amministrazione provinciale prima, e del Consorzio socio-sanitario ora.

È vero ancora che l'Udi pur non volendo, per sua stessa ammissione, fare dei personalismi, sta lottando solamente per uno dei tanti casi di sofferenza e di disagio sociale che all'Ipami vediamo quotidianamente, ed è vero altresì che fra le rappresentanti di questo movimento ce n'è almeno una che, delle condizioni del nostro istituto dovrebbe essere ben a conoscenza, in qualità di ex consigliere provinciale e di ex membro della Commissione provinciale assistenza.

È vero infine che il penoso (in tutti i sensi) caso della singora D. si inquadra non solo in un problema di casa, ma anche di servizi sociali.

Un tanto abbiamo ritenuto di dover precisare, dopo aver amaramente constatato che ognuno deve pensare a tutelare sé stesso, ed è per questo che ci siamo decisi a scrivere questa, che chiediamo sia pubblicata integralmente. Ringraziamo, ricordando che saremmo ben felici di poter parlare ufficialmente dell'argomento se qualche cronista del vostro quotidiano decidesse di trattare dell'Ipami in maniera più diffusa e meno riduttiva, e ricordando al piccolo D., intento a giocare sotto quella tenda, che, se strumentalizzazione deve essere, sia almeno ben remunerata. Seguono cinque firme.

La legge della vita

L'argento prende macchia

Quando il rimedio si rivela peggiore del male. Rimasta senza un soldo in tasca, un impiegato trentenne non osò fiatare della cosa con il proprio convivente e decise di ovviare alla situazione, portando al monte pegni un lingottino d'oro. Non risolse alcunché, e sempre per paura dei rimbrotti dell'uomo, ritornò per tre volte in quegli uffici, impegnandovi altrettanti lingottini. Durante il controllo dei preziosi un esperto constatò che i lingottini non erano d'oro ma d'argento laminato e denunciò il caso.

La giovane donna venne rintracciata, ammise i fatti e sostenne di essere innocente e di avere agito in assoluta buona fede tanto che aveva ripetutamente rinnovato le polizze relative ai pegni. Dichiarò di avere ignorato che i lingottini erano d'argento e concluse dicendo di essere ricorsa a quel ripiego per non rilevare la verità al suo uomo diventato ormai suo marito. Imputata di truffa e di uso continuato di cose recanti impronta contraffatta, l'impiegata venne giudicata dal Tribunale penale che l'assolse per insufficienza di prove.

La storia sarebbe finita lì se il pm non avesse impugnato il verdetto. Dell'ormai lontana crisi finanziaria della signora si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Ambrosi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, sede nella quale è assistita dall'avv. Loisi. L'epilogo della vicenda è tra i più lieti: l'Accusa rinuncia al proprio ricorso e le deliberazioni di primo grado diventano automaticamente esecutive. Si ha voglia di parlare ma il timore resta sempre il timore e di nulla c'è da avere paura come della paura.

mir

Uomini e cani

Vorrei esprimere la mia approvazione per quanto ha scritto un vostro lettore a proposito dei cani che sporcano i marciapiedi senza, che i loro proprietari si curino di raccogliere quanto depositato. Ma non critichiamo solo i proprietari dei cani: Trieste è una città molto sporca, sporca di cartacce, barattoli, immondizie ed addirittura materassi, sedie e potrei continuare questa mia enumerazione della sporcizia prodotta da esseri umani che incivilmente buttano tutto per strada senza cercare un cestino delle immondizie (i cestini ci sono, basta cercarli...). Non ho mai udito un genitore redarguire il proprio figlio che getta cartacce a terra; anzi, i genitori insegnano ai propri figli la sporcizia ed il disordine! E guardiamo il lungomare di Barcola durante i mesi estivi: non vi sono cani che sporcano ma i triestini che lasciano un immondezzaio alla fine di ogni giornata e sembra vogliano competere per il primo posto nella graduatoria delle città sporche (dando poi la colpa della sporcizia agli slavi). Grazie e distinti saluti. Rudolf B. Janich.

ALLE 18.30 AL «DANTE»

Il libro della Crt sugli handicappati

Un interessante volume edito col patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste verrà presentato oggi, venerdì, alle 18.30, nell'aula magna del «Dante», in via Giustiniano 3: si tratta de «L'integrazione degli handicappati nella scuola dell'obbligo», del prof. Leonardo Trisciuzzi, che si è avvalso della collaborazione di medici, insegnanti, psicologi e operatori sociali. Alla presentazione sono invitati insegnanti, studenti e genitori interessati al problema.

Difesa d'ufficio

In relazione alla notizia comparsa il giorno 8 ottobre con il titolo «Tre topi di appartamento dai Balcani alla sbarra», prego di voler precisare che la mia difesa dell'imputato Krstic era una difesa d'ufficio. Grazie per la cortesia, avv. dott. Fabio Lonciari.

Un «ombrello» di mezzo metro

Non solo gigante ma anche tutto buono da mangiare questo fungo di quasi due chilogrammi e mezzo che la signora Ondina Perossa, fortunata ricercatrice della domenica, abbraccia, con legittimo orgoglio, nell'immagine scattata dal nostro Italfoto. Si tratta, per la precisione, di un membro della pregiata famiglia dei porcini, di un «Boletus Aereus» che gli intenditori e i gastronomi giudicano di qualità superiore a quella dello stesso «Boletu edulis». La stagione dei funghi, frutti ambigui di bosco, ha profuso, quest'anno, prodotti in quantità, a parte una parentesi di siccità che ne ha rallentato la comparsa e lo sviluppo.

Ha fatto eccezione il porcino «campione» della signora Perossa, tanto da meritarsi la pubblicazione del suo trofeo sul nostro giornale. Qualche dato in più su questa rarità: il cappello misura quasi 50 centimetri di diametro ed è stato venduto per 22 mila lire a un ristorante della città che lo ha esposto per qualche giorno in vetrina. Quando un fungo è così grande, merita davvero la pena di serbarlo all'ammirazione prima ancora di gustarlo, tagliato a pezzettini, in padella. Ma questa è stata, comunque, la sua fine.

Nella foto, accanto alla soddisfatta scopritrice, posano gli esperti micologi Marcotto (a sin.) e Ritossa, i funzionari del consorzio sanitario che presiedono al controllo dei funghi presso l'ufficio del Mercato coperto di via Carducci. Uno spettacolo che equivale a una vincita al Totocalcio.

(Italfoto)

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
I giorni dell'ira
Western con Giuliano Gemma

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20
Il Faraone
Terzo episodio

ORE 23
5 bambole per una luna d'agosto
Regia di Mario Bava
Con Edwige Fenech

VIENNA
1/5 novembre
4/8 dicembre
30/12 - 3/1 1981
Prenotazioni
Uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia
psicoterapia - ipnosi - T.A.
Riceve per appuntamento.
Via S. Caterina 7 - Tel. 68811

ASTA
La Ditta GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
organizza nel proprio negozio di Corso Italia
una vendita all'asta
per realizzo al miglior offerente di un lotto affidatoci di 130 TAPPETI pregiati Orientali di vecchia e recente lavorazione e di oggetti d'argento
SINGOLI PEZZI ECCEZIONALMENTE ANCHE IN LIBERA OFFERTA
OGGI venerdì dalle 17 in poi
penultima tornata d'asta

DARWIL
CARINO, EH? BEH, È PRESO A CASO TRA I TANTI CHE CREA LA DARWIL! SEGUITE IL VENERDÌ, A TELEQUATTRO "IL PINGUINO"...
...POTREMMO REGALARVELO!
FERRUCCIO CASARI
OROLOGIO SUB AL QUARZO – UNISEX
Cassa e cinturino acciaio inox, vetro minerale, impermeabile fino 30 metri di profondità, scarto massimo 3 secondi al mese.
Segna: ore, minuti, secondi, data, mese, crono stop, illuminazione notturna.
DARWIL s.p.a. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. 61201, 61932

Come sono belli i Black&Decker ci sono anche gli integrali B. & D.
Vieni a vederli da:
GUSELLA & Co.
Via Gambini, 26
Tel. 763.750 e 766.300

Cosa mai sarà la novità alla
Paterniti Viaggi

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820

SARDEGNA
30 ottobre - 5 novembre
28 dicembre - 3 gennaio 1981
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CENTRALVIAGGI
ATENE E ARGOLIDE
31/10 - 4/11/80
Viaggio di gruppo in aereo
Lire 398.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia 6
Telefono 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

IL CUORE DELLA CASA È LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S. NICOLO' 32

studio battistella trieste P17/080
continua la SETTIMANA DEL CONSUMATORE in tutti i SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE
UOVA FRESCHE 55 60 540 conf.6pz.
OLIO SEMI VARI OLITA 865 lett.lit.1
EMMENTHAL BAVARESE 395 etto
LATTE BONLAT-MILAT PARZ. SCREMATO 360 lit.1
prezzi stellati

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI UN CONVEGNO SULLE INFEZIONI CHIRURGICHE

Spesso gli antibiotici vengono usati male

«Attualità in tema di infezioni chirurgiche» sarà l'argomento di un convegno di studi che si aprirà domani alle ore 9, nel salone dei congressi dell'hotel Excelsior.

Nel 1867, in una relazione letta a Dublino dinanzi all'Associazione medica britannica, il chirurgo inglese Joseph Lister poneva le basi del trattamento antisettico delle ferite, l'infezione delle quali era stata fino ad allora una delle cause più frequenti di morte post-operatoria.

Sulla scia delle folgoranti scoperte di Pasteur, veniva così per la prima volta indicato che elemento essenziale per la guarigione di ogni lesione traumatica, operatoria o no, doveva essere l'annullamento di ogni possibile contaminazione ad opera di germi patogeni.

Due erano le vie da seguire per ottenere tale risultato: a) evitare l'arrivo di batteri nel campo chirurgico (sterilità) – così, nel 1883, teli e camici sterilizzati fanno la loro comparsa in sala operatoria, mentre si deve attendere fino alla fine del secolo per registrare l'impiego dei primi guanti di gomma da parte di chirurghi; b) disporre di farmaci atti a eliminare i germi che, nonostante gli accorgimenti, potessero giungere a inquinare il campo. – Fu solo dopo la seconda guerra mondiale che si poté disporre di sostanze che rispondessero a tali esigenze: gli antibiotici.

Dopo gli entusiasmi iniziali provocati dalla scoperta di tali sostanze, ci si trovò ben presto a dover ridimensionare la convinzione che per loro tramite si potessero per sempre relegare le infezioni batteriche alla storia della medicina. Ci si accorse che in realtà gli antibiotici sono una categoria di farmaci di grande utilità ed efficacia se usati da mani competenti e con le indicazioni e nei dosaggi appropriati.

Oggi vengono organizzati numerosi convegni sull'uso e l'abuso degli antibiotici. La discrepanza tra l'efficacia potenziale di tali farmaci e i risultati ottenuti nella lotta alle infezioni chirurgiche, sta ad indicare che essi sono stati usati male.

Due le ragioni fondamentali di tale fallimento: la fiducia iniziale illimitata negli antibiotici è andata a scapito di una curata asepsi e antisepsi in sala operatoria e nei reparti di degenza; e i tipi di batteri che provocano le infezioni vanno profondamente modificando le proprie caratteristiche metaboliche manifestando una resistenza sempre maggiore.

Bisogna inoltre nell'analisi del problema tener conto del fatto che l'infezione operatoria, oltre che rappresentare un fattore di rischio preminente per il paziente, finisce per costituire un pesante onere per l'ospedalizzazione, traducendosi sempre in un aumento, spesso sensibile dei giorni di degenza.

L'Istituto di semeiotica chirurgica dell'Università di Trieste diretto dal prof. Piero Pietri, all'avanguardia nella nostra regione nella lotta alle infezioni chirurgiche, con l'introduzione in sala operatoria, come nella stanza di degenza per pazienti ad alto rischio, dei flussi luminari, si è fatto interprete dell'esigenza di chiarificazione di tali problemi, promuovendo il convegno che si aprirà domani.

Nell'Ordine dei biologi

Si comunica a tutti gli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che sono aperte le iscrizioni alle graduatorie provinciali per il Friuli Venezia Giulia per il convenzionamento ambulatoriale dei biologi. La procedura consiste nel richiedere quanto prima all'Ordine dei biologi (via Asiago 6 - 00195 Roma) gli allegati ed i moduli per il convenzionamento da compilare a cura degli interessati e da rispedire alla sede centrale dell'Ordine.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi all'Ordine nazionale dei biologi (06/3612596) oppure al delegato regionale a Trieste dott. Massimo Predominato.

SI È RINNOVATA UNA GRADITA E FELICE TRADIZIONE

Donato alle scuole il libro amico CrT

Anche quest'anno, con un «libro amico», la Cassa di risparmio di Trieste ha voluto rivolgere il proprio augurio di buon lavoro agli insegnanti delle scuole elementari e medie: il libro-agenda è ormai arrivato infatti in tutte le scuole e si è rinnovata così una gradita e felice tradizione.

Si dirà: donare un'agenda non è cosa eccezionale, ed è vero; ma va detto che, creata e stampata appositamente per gli insegnanti – e a parte l'impegno di ordine economico non proprio irrilevante – l'agenda si è rivelata uno strumento molto utile di consultazione.

Ed essa conferma, come ha sottolineato il presidente Terpin, l'attenzione che la CrT rivolge al mondo della scuola con tante sue iniziative, dagli stanziamenti per la borsa di studio e i prestiti universitari al «finanziamento» delle famose imprese di classe, seguite sempre con così grande favore da alunni e insegnanti.

«Libro amico», abbiamo detto all'inizio, non solo perché a suggerirlo è il fatto che l'edizione è stata curata per la CrT da «L'Amico», ma perché l'agenda costituisce per tutti gli insegnanti proprio un'amichevole guida.

Oltre ad offrire note e testi ufficiali delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico del personale direttivo e docente della scuola primaria e di quella secondaria, aggiornate al 15 giugno di quest'anno, presenta anche un obiettivo panorama dei problemi didattici di maggiore attualità.

Qualche titolo, scelto fra quelli dell'agenda della scuola primaria: il diritto allo studio e la scuola dell'obbligo, le innovazioni della legge 348, differenza tra profitto e condotta, la programmazione dentro la scuola; e ancora l'interdisciplinarietà secondo Piaget, il curriculum, la formazione professionale, il problema del libro di testo, per arrivare infine all'inserimento degli handicappati.

Ecco, queste semplici citazioni del piano dell'opera – impreziosita da versioni grafiche delle miniature attribuite a Tommaso Modena del XIV secolo – valgono a confermare che si tratta di un'agenda del tutto particolare, ben studiata, tale da giustificare l'interesse con cui gli insegnanti accolgono, all'inizio di ogni nuovo anno di scuola, questo pensiero beneaugurante della Cassa di risparmio.

ricordati di noi prima di averne bisogno

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gilda Temini nel XX anniversario (17-X) dal figlio Bruto 25.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Millini (14-X) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Teresa ved. Palese (15-X) dai figli 10.000 pro Oratorio salesiano «don Bosco», 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giuliano Zebei nel XII anniversario da Gemma, Nora e Zeno 5.000 pro Uildm.

In memoria di Mario Morosi nel III anniversario dalla famiglia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Cristina Machne nel III anniversario (16-X) da Federica Machne 10.000, da Paolo e famiglia Glavina 10.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo (reparto immaturi).

In memoria di Biagio Carpentieri nell'VIII anniversario dalla moglie Nora, figlio Claudio, nuora Olga, e nipotini Cristina e Corrado 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Battigelli dal figlio Sergio 20.000 pro Chiesa Regina Pacis a mani di mons. Malusà; 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; 10.000 pro Croce Rossa Italiana, 10.000 pro Centro Tumori; da Thea Poggi 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Rudi Barcarichio dalla sorella, cognato, Loredana e Antonio 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Liliana Hvastia in Angeli da Maria e Leonardo Jeroniti 25.000 pro Centro Tumori, 25.000 pro Eca; da Rodolfo Carlini 10.000, da Nadia e Marcello Vragnizan 15.000, da Nora e Pino Vatta 10.000, da Liliana Fornasini 20.000, da Silvana Agostinis 10.000 Pro Centro Tumori; da Maria e Giorgio Fattovich 10.000 pro Lega nazionale; da Nidia Miot 10.000 pro Associazione nazionale bersaglieri sez. E. Toti.

In memoria di Teresa Gagliardo ved. Ursini Bissi da Vera Kreilsheim Wagner 10.000 pro Lega contro i Tumori (Comitato Signore).

In memoria di Miletta Ferruccio da Luigino e Ginetta Dick 10.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Corrado Kumar dalla zia Angelina 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dai cugini Mario e Onorina 10.000 pro Eca; da Alda Giannopulo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silva Cosulich Raimondi da Bruno e Giulietta Grioni 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Luigia e Marino Tarabocchia 30.000 pro Fondo Banelli; da Uros de Draganich, Veranzio e figli 20.000 pro Fondazione Carlo Sai.

In memoria di Elisabetta Corbatto in Dovier dalla Direzione e dal Personale Schenker & Co. 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Del Mestri da Anita Bacher 5000 pro Uildm.

In memoria di Giacinto De Santi da Vittorio e Mariuccia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonia Doneaud dalla fam. d'Acunzo 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Anna Battigelli da Edda e Domenico D'Urso 20.000 pro Cr Pronto soccorso.

In memoria di Maria Belancich dai dipendenti della Saita Trieste 50.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Mauro Stock dalle famiglie Grison Marchesi 50.000 pro Società velica Barcola Grignano barca scuola Mauro Stock; da Elena e Bruno Furlani 30.000; da Alberto Furlan 25.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vincenza Pletross da Laura e Tina Grillo 5.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rainero Grivelli da Alda Cattaruzza 2.000 pro Asilo M. Tedeschi.

In memoria di Roberto Filippi dalla famiglia Lantschner 10.000 pro Centro solidarietà Don Vatta.

In memoria di Giovanni Destradi dalle fam. Fontanot Willy, Apostoli Nedio, Depieiti Roberto, Ponga Nerio, Civillia Servio 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Corrado Rumar da Albina e Vittorio Nacinovich 20.000 pro Centro Tumori; dalla famiglia Taccani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Marina Piccoli 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Cavallo dalla famiglia Taccani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vojka Cesini dalla zia Olimpia Sigoni 20.000, da Ester Viezzoli 25.000 pro Uildm; da Caria e Claudia Viezzoli 25.000, da Bianca Suppani 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Silva Cosulich da Carlina e Fanny Piperata 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rainero Crivelli dai cugini Mario e Alba Goliani 10.000, dai cugini Lino Superina-Spina 10.000 e dai cugini Silvano e Renato Goliani 10.000 pro Centro tumori; da Maria e Gina Pizzin 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Augea Crusiz da Slava e Ruggero Facchini 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silva Cosulich da Carmen Cosulich 30.000 pro Pro Senectute; da Nora Rossetti e figli 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Stefi Beuzzi da Liliana Senizza 10.000 pro Uildm.

In memoria di Angela Bari da Giuseppe e Biancamaria Barbera 30.000 pro Centro Tumori; dall'avv. Edoardo e Nici Gasser 50.000 pro Lega Nazionale; da Franca Gasser 30.000 pro Rifugio degli animali Astad.

In memoria di Bruno Barissi da Francesca Tutta e Erminia Sinigoi 20.000 pro Uildm.

In memoria di Mauro Stock dalle famiglie Lalovich e Mattiassi 10.000 pro Centro tumori; da Italo e Lina Bonifacio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Associazione Volontari Ospedalieri (Avo); da Vincenzo Dreossi 10.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Antonicelli Lucia, Pelosi Vittorio e Reggente Emilio da un gruppo di amici del gruppo sci del Dif 28.000 pro Ass. italiana ass. spastici.

In memoria di Silvana Vatta dalle sorelle e fratelli 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Centro cardiocircolatorio-Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie cugini Giraldi 20.000, da Maria Seguin 10.000, da Valeria Stolfa 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Liliana Angeli da Paolo e Anny Paladini 50.000 pro Croce Rossa italiana; da Giuseppe e Alda Vidi 20.000 pro Lega italiana tumori «Guido Manni»; dalle famiglie Chiama e Roberti 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Milossevich 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Bruna Moretti 10.000 pro Centro tumori; da Bianca e Marcello, Italia e Vittorio, Bruna, Fernanda, Gea, Gigliola, Gilda, Lia, Nerina, Nora, Palmira, Uccia 28.000, da Edy Tomasi 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dino Kumar da Gilda e Oscar Mattei 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mauro Stoch da Nora e Livio Micheli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Vrabec dal Circolo «S. Santorio» (via Bonomea) 30.000 pro Uildm.

In memoria di Eugenio Venchiarutti da Maria e Lidia Stok 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Vattovani dalla moglie Mariuccia 50.000 pro Pro Senectute e 50.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Ester Cattelani ved. Steidler dalla famiglia Sisto 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Scaramuzza da Anna Trocca 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Sorli dal personale scuola materna «Pallini» in servizio e pensionante Cozzi e Scuola Clemente 75.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Antonia Ermanni ved. Rossetto dai condomini 51.500 pro Centro tumori.

In memoria di Romilda Ponti dalla fam. Cotterle 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Pertotti dalla sorella Lidia Hunter 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Riuniti (prof. Camerini).

Rassegna delle gallerie

La grafica regionale a Palazzo Costanzi

XIII mostra regionale di grafica alla sala d'arte di Palazzo Costanzi. Organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti-pittori-scultori-incisori, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti e appoggiata da numerosi enti pubblici e privati, l'esposizione ha proposto le opere di 79 artisti, articolare nelle due sezioni della grafica e del disegno.

Il disegno compare per la prima volta in questa rassegna: il significato di questa presenza è sottolineato da Carlo Milic, nella presentazione della mostra, quando afferma che «... il disegno rimane modello irrinunciabile per chiarire, meglio che in altre contingenze tecniche, la posizione e soprattutto la volontà dell'operatore».

La giuria ha premiato alcune tra le opere più elaborate dal punto di vista del linguaggio: la grafica di Dugo, Pittino, Ponte, Seharsh, Tauceri e Valvassori e i disegni di Sossi e Stacul, confermando quindi allo stesso tempo alcune scelte consolidate nella tradizione figurativa e nell'esperienza della grafica regionale.

Una segnalazione della giuria è andata alle opere di Bessarione, Bressani, De Marin, Ferletti Frausin, Moretti, Rado, Ronay, Sergas, Trovato.

Nella grafica le esperienze dell'immagine pubblicitaria, del design e più in generale della cultura visiva della società di massa, stanno alla base delle opere di alcuni tra gli artisti presenti in mostra, tra cui Persi, Pisani, Rado, Sergas, Simonetti o Fabio Fonda.

Molte opere esposte danno la misura della distanza o dei punti di contatto tra strumenti di comunicazione che hanno una genesi profondamente diversa tra di loro. Altri artisti infatti privilegiano quasi esclusivamente l'uso delle tecniche tradizionali: è il caso di Nelda Stravisi, di Graziella Petracco, qui incline ad esiti metafisici, di Beatrice Movia, di Carmen Fillini, di Gabriella Benci, del segno impetuoso di Martini, dell'eleganza di Ferletti o dell'essenzialità di Calusa.

Un uso coltivato con impegno ed adesione e sviluppatosi per molti intorno a Mirella Schott Sibsà, presente in mostra insieme ad altri artisti che hanno costituito un punto di riferimento per la grafica regionale: Ponte, Richi, Mascherini, Guacci.

Per altri artisti ancora la grafica diventa uno strumento espressivo, la cui specificità viene manipolata a seconda delle esigenze individuali; si svolgono così le geometrie di Steidler e della Ronay, le ricerche ottiche e prospettiche di Sivini, o, in modo diverso, la vena narrativa di Alice Zerial, di Maura Israel che si ritrova, più incantata, nelle cattedrali di Ossi Czinner.

L'impegno plastico delle superfici e l'incrocio delle tecniche interessa Bertini e Maria Teresa De Zorzi e si fa più complesso, intersecandosi con il rapporto realtà-immagine dei «bassorilievi» di Bessarione, di Mari, di Stock e nei «Frammenti» di Di Iorio.

Due scultori, Cisco e Stocca, usano la grafica come analisi bidimensionale delle proprie esperienze plastiche: l'andamento del segno e la sua dinamica sono espressi da Moretti e da Olivia Siauss, mentre un vigoroso naturalismo si impone invece nelle opere di Fred Pittino, di Frausin, nel paesaggio di Burgher, ammorbidendosi nell'opera di De Marin.

L'interpretazione della natura qualifica le opere di Cornachin, Famà, Ragnetti, Portioné, Polla, Mandero e Travan. Antoni, Maini, Merlo, Stock, Vranich: sono artisti che testimoniano la varietà della grafica regionale e la ricerca di un equilibrio tra mezzi espressivi e autenticità dell'espressione.

Nella sezione dei disegni ha prevalso la scelta di un atteggiamento descrittivo ed analitico nella costruzione del linguaggio, spinto fino ad una resa iperrealista dei dettagli nelle due opere degli artisti premiati

A differenza della grafica il disegno appare più legato ad una concezione di tipo figurativo articolato dall'interno nell'impiego del tipo diverso di segni, sul tema della figura, che si ripropone con Del Zotto, Cerne, Duiz, Fonda e Zandegiacomo, del paesaggio evocato di Monai e della Pepeu, della natura morta fantastica di Conestabo, dell'interpretazione dell'ambiente urbano di Furio Bomben e di Franzil, della vitalità della natura con Ottavio Bomben.

La generazione del segno e le sue implicazioni nell'immaginario vengono svolte da Chiara Bressani, da Giulia Pacor, Renata Sirotich, Antonio Forte e Lino Cavezzo, diventano più espressioniste in Bacchetti o giocano sugli opposti del bianco e del nero in Danelutti.

Ancora su di un altro versante si collocano l'inchiostro di Carà per l'unicità della tecnica impiegata, le geometrie di Etta Balbi e il ripiegamento interiore di Elettra Metallinò.

L. S.

Mostre d'arte

Toni Pellay al Mandracchio

Domani alle ore 18.30 nella galleria al Mandracchio di Muggia avrà luogo l'inaugurazione della mostra di pittura dell'artista Toni Pellay. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

Gianfranco Forzato alla Sant'Elena

Dall'11 al 21 ottobre è aperta nella galleria Sant'Elena una mostra di pittura dell'artista Gianfranco Forzato.

Marcello Severi alla Moderna

Nella sala d'arte Moderna ha avuto luogo l'inaugurazione della mostra personale di pittura dell'artista concittadino Marcello Severi. La rassegna rimarrà aperta fino al 20 ottobre con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

SALA D'ARTE MODERNA
(GALLERIA ROSSONI)
Espone
MARCELLO SEVERI

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

Galleria «Tavolozza d'oro»
PIAZZA PUCHER 3/b
Sculture di
PROTEO HIRST

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(350)	813	(1000)
CAROTE	353	(—)	471	(—)
CETRIOLI	589	(—)	706	(—)
CICORIA CATALOGNA	375	(400)	563	(500)
RADICCHIO VERDE	875	(1000)	2500	(3500)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	412	(—)
FAGIOLINI	589	(—)	1412	(—)
LATTUGHE	375	(1000)	875	(1500)
MELANZANE	295	(—)	706	(—)
PATATE	130	(—)	280	(—)
PEPERONI	353	(—)	824	(—)
POMODORI COSTOLUTI	353	(—)	471	(—)
PREZZEMOLO	600	(800)	1000	(1200)
ZUCCHINE	706	(—)	1412	(—)
FRUTTA:				
BANANE	1110	(—)	1221	(—)
FICHI	412	(—)	706	(—)
MELE	236	(—)	942	(—)
MELONI	471	(—)	589	(—)
PERE	295	(—)	883	(—)
PESCHE	—	(—)	—	(—)
UVA	295	(—)	942	(—)
POMPELMI	—	(—)	666	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	18000	(28000)	18800	(28000)
CEFALI	1100	(600)	2200	(4400)
GUATI GIALLI	600	(3200)	3200	(3980)
MOLI	2800	(6400)	8000	(6400)
MORMORE	4500	(—)	9000	(—)
ORATE	5500	(20800)	14000	(24000)
PASSERE	2500	(3980)	2500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500	(7980)	5500	(7980)
RIBONI	500	(19800)	13000	(19800)
ROSPO (CODE DI)	—	(8800)	—	(9800)
SARDELLE	360	(880)	1150	(2400)
SARDONI	215	(500)	1700	(2800)
SGOMBRI	—	(3600)	—	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(2800)	2800	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3000	(5600)	6000	(7600)
CANOCE	1000	(3600)	4500	(6800)
CAPELUNGHE	—	(6000)	—	(6000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(20800)
SEPPIE	1800	(2800)	3300	(4400)

(*) Listino prezzi del 16.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 16.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

CON LA PRESENTAZIONE DI DUE INTERESSANTI DOCUMENTARI

I «pomeriggi» per le signore festosamente ripresi al CdS

(F. Cos.) – Il ciclo dei «pomeriggi» dedicati dal Circolo della stampa alle signore è stato festosemente inaugurato alla presenza di un folto pubblico con la presentazione di due interessanti documentari prodotti e realizzati da Marucci Vascon e Valentino Vitrotti, «Pietre di Capodistria» e «La nuova scuola».

Il primo cortometraggio alla cui edizione hanno collaborato Mario Mirabella Roberti, Aldo Cherini e il capo cronista del «Piccolo» Ranieri Ponis (musiche di Albinoni e Donaggio), dopo aver messo a fuoco attraverso una splendida carrellata di immagini i valori storici, architettonici e culturali della cittadina istriana, ha affrontato il problema del degrado del suo antico centro con specifico riferimento al Palazzo Pretorio la cui stabilità al momento delle riprese (effettuate da Valentino Vitrotti) destava serie preoccupazioni.

Come è noto il palazzo è stato recentemente sottoposto a radicale restauro.

Il secondo documentario «La nuova scuola» (il cui soggetto è di Marucci Vascon e le riprese di Valentino Vitrotti) realizzato per conto di una azienda del Trentino, leader a livello europeo nel campo dell'architettura industrializzata e presentato con successo alla Rassegna del film industriale di Boario Terme, promossa dalla Confindustria, svolge il tema della prefabbricazione nell'edilizia scolastica e descrive tutte le fasi di costruzione di due scuole, la scuola materna e quella elementare di Povoletto, un comune terremotato in provincia di Udine, costruzione che si ispira alla nuova filosofia dell'insegnamento.

La scuola, non è più impostata su un atomismo strutturale statico (quale è stata fino a poco tempo fa con la classe tradizionale) ma deve essere affidata ad una organizzazione di più ampio respiro, dinamica, aperta; aperta anche al mondo esterno, al mondo del lavoro e della cultura.

Tradotto il nuovo orientamento dell'insegnamento in termini architettonici ne è nato un sistema modulare per l'edilizia scolastica la cui peculiarità risiede nell'aver aggregato in maniera logica le varie funzioni dell'insegnamento.

Anziché affidare il commento del film ad un solo speaker i realizzatori hanno preferito che questo fosse sviluppato da più voci; le voci di quanti in varia forma, con diverse responsabilità ed interessi, hanno seguito l'evolversi della costruzione delle scuole ed il loro utilizzo.

EGITTO
2-9 novembre
30 dicembre - 6 gennaio 1981
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Ex tempore Castello di Duino

L'Associazione artistica regionale comunica a tutti gli artisti della regione Friuli-Venezia Giulia che la timbratura delle tele per l'ex tempore Castello di Duino si effettuerà sia domani nella sede dell'Associazione medesima (viale Ippodromo 2/2) dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sia domenica dalle 8 alle 10 all'ingresso principale del Castello di Duino.

All'ex tempore che si concluderà domenica seguirà una mostra delle opere accettate, allestita nelle sale della foresteria del Castello di Duino dal 20 al 26 ottobre con il seguente orario: giorni feriali dalle 15 alle 17 e domenica 26 dalle 10 alle 13.

L'ex tempore Castello di Duino si svolgerà con qualsiasi tempo essendoci disponibilità per dipingere al coperto.

Autorotor
Opel
BEDFORD
OPEL BEDFORD GM
CONCESSIONARIA - VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - VIA M. d. LIB. 8 - TRIESTE

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO
TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

vino da tavola rosso/bianco polotto cl. 200 lire 860 +v
tonno tenerife gr. 170 lire 1040
pollo novello al kg. lire 1590
cosce di pollo al kg. lire 1890
faraone al kg. lire 3690
olio semi vari barbi lire 770
spinaci foglie SURGELA gr. 600 lire 940
ghiottoriso roma gr. 950 lire 680
pasta semola russo kg. 1 lire 650
formaggio grana stagionato etto lire 559
burro naturale gr. 995 lire 3800
pelati sarella gr. 800 lire 335
ovomaltina lattina gr. 200 lire 1390
biscotti frollini scaldaferro gr. 900 lire 1190
caffè splendid sacchetto gr. 200 lire 1460
succhi colibrì (pera/pesca/albicocca) gr. 730 lire 690
margarina regina gr. 200 lire 220
super lauril lavatrice fusto kg. 4 lire 4890

GIORNALE DI TRIESTE

PRESENTATO ALLE AUTORITÀ AL CdS IL NUOVO CONSERVATORIO

Testimonianza per il futuro della storia medica giuliana

Al Circolo della stampa è stato presentato ieri alle autorità e ai giornalisti il nuovo Conservatorio di storia medica giuliana. Esso è sorto — come ha avuto occasione di sottolineare il presidente dott. Claudio Bevilacqua — con lo scopo di conservare per le generazioni future tutte le testimonianze dell'arte medica giuliana, in quanto rappresentano il patrimonio di tutta la comunità cittadina. Si tratta di testimonianze che fino ad oggi sono andate disperse o frazionate nei vari musei o biblioteche, non certo a beneficio dei medici di domani. Ecco, dunque, che con questa nuova iniziativa la classe medica potrà usufruire di un pregevole patrimonio sia sotto il profilo storico che motivazionale.

I soci fondatori appartengono alla schiera dei vecchi medici (ma non mancano certamente i giovani), quei «vecchi medici» che hanno fatto conoscere questo specifico settore di Trieste in tutta Europa, ma soprattutto a Vienna ed a Graz, dove — ha sostenuto Bevilacqua — ci conoscono più che in patria. I promotori di questa iniziativa culturale contano di coinvolgere nel conseguimento dei fini istituzionali del Conservatorio medici e loro familiari, sollecitandoli a far pervenire alla presidenza, ove ne dispongano, eventuale documentazione sanitaria (attestazione, curriculum vitae, stato di servizio, pubblicazioni, ecc.) perché venga quanto meno fotocopiata, catalogata e classificata. La presidenza e il recapito del Conservatorio si trovano in via Rossetti 25.

Espressioni di vivo compiacimento e di alto apprezzamento per la lodevole iniziativa hanno avuto, tra gli altri, i presidenti dell'Ordine dei medici e dell'Associazione medica triestina, de Favento e Belsasso, e l'assessore comunale Galazzi che ha portato il saluto del sindaco. I soci fondatori che compongono il collegio decisionale del Conservatorio sono: dott. Claudio Bevilacqua (presidente); professori Enrico Tagliaferro e Romano Herlinger (vicepresidenti); professori Licia Tenze, Guglielmo Ferrari, Giorgio Giudici ed Edoardo Grandi; dottori Pisana Bevilacqua, Fulvio Costantinides e Aldo Marinuzzi.

(Italfoto)

Il presidente del Conservatorio, dott. Claudio Bevilacqua

ESERCIZIO 1979

Approvato il rendiconto dalla Giunta regionale

Il disegno di legge recante il rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 1979 è stato definito dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle finanze, Zanfagnini, e sarà immediatamente trasmesso, per l'approvazione, all'assemblea consiliare.

Il consultivo dello scorso anno evidenzia entrate per oltre 1.249 miliardi di lire e spese per circa 1.890 miliardi di lire, con un'eccedenza passiva di 640 miliardi di lire. A tale eccedenza passiva l'amministrazione ha fatto fronte con la aumentata disponibilità costituita dall'ammontare degli importi trasferiti dagli esercizi precedenti.

Si è così registrato un disavanzo finanziario, sempre per lo stesso esercizio 1979, di un miliardo e mezzo di lire, mentre il consuntivo si chiude con un avanzo complessivo, considerando anche la gestione dei residui di tre miliardi ed 800 milioni di lire.

Rispetto alle previsioni di entrata e di spesa, approvate con la legge di bilancio — la numero cinque del 1979 — che pareggiavano sull'importo di 1.088 miliardi di lire, c'è stato un aumento di quasi 245 miliardi di lire di entrate, per la gran parte (92 per cento) extratributarie, dovute cioè ad assegnazioni statali e destinate a interventi in vari settori (servizio sanitario, assistenza ospedaliera, edilizia residenziale e altre provvidenze sociali).

SI INAUGURA LA MOSTRA «ECOLOGEPOCA 80»

«Andar sul Carso»

Reperti e illustrazioni trasfuse in un volumetto

Si inaugura questa sera, alle 18.30, a palazzo Costanzi, la mostra «Ecologepoca 80», promossa dall'associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) di Trieste, con reperti e illustrazioni derivate da una ricerca ambientale trasfusa nella pubblicazione di un utile volumetto, «Andar sul Carso», a cura della stessa Agesci. La mostra potrà essere visitata dal pubblico fino a lunedì, secondo il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Per quanto riguarda la guida «Andar sul Carso - per vedere e conoscere», si tratta di un piccolo libro che incontrerà senz'altro l'interesse e le simpatie di molti camminatori domenicali e non, e di appassionati gitanti. Esso si prefigge — come scrivono in prefazione i responsabili della sezione cittadina dell'Agesci, Lisetta Scarpa e Nereo Turel — di essere supporto a chi «vuole percorrere ad occhi aperti una zona poco nota, ma non per questo meno interessante, del nostro Carso». Vi si illustra un sentiero di circa 10 chilometri, semplice da percorrere, che dalla stazioncina di Miramare si inerpica fino a Prosecco e si snoda quindi fino all'abitato di Gabrovizza.

La pubblicazione, che reca una presentazione del prof. Renato Mezzena, direttore del Civico museo di storia naturale, si completa con diverse tavole recanti disegni di piante e arbusti, illustrazioni degli animali degli stagni, la pianta botanica dello stagno di Colludrozza, le sezioni delle grotte dell'Orso e dell'Ercole

L'ESEMPLARE IMBALSAMATO MESSO IN MOSTRA A SCOPI DIDATTICI DAL WWF

La balena «Europa» in piazza

Una balena in piazza Unità d'Italia. Il cetaceo è giunto ieri mattina, scortato dalla Polstrada, a bordo di uno speciale autotreno in grado di ospitare il colosso marino, lungo ben 22 metri e del peso di oltre 500 quintali. Si tratta dell'oramai famosa balena «Europa», uno splendido esemplare imbalsamato di «Balaenoptera physalus», arenatasi alla fine degli anni '50 sulla spiaggia norvegese di Trondheim (lungo una delle rotte preferite da questi giganteschi mammiferi del mare) e subito sottoposta a un trattamento per la sua conservazione sotto la direzione di uno specialista dell'istituto di zoologia di Friburgo.

Nel suo corpo vennero iniettati sette mila litri di formalina e ancora oggi, ogni trequattro giorni, la sua pelle viene cosparsa dello stesso prodotto per mantenerne l'aspetto attuale. Proprietà di un privato, la balena, battezzata «Goliath», girò per anni l'Europa, come attrazione nelle piazze e nei paesi. In questo contesto, giunse anche nella nostra città, quasi dieci anni fa. Vi ritorna ora nel quadro della campagna mondiale del Wwf (il fondo per la natura), impostata sul tema «Il mare deve vivere».

L'indiscriminata caccia alle balene, ancor oggi praticata dall'Unione sovietica e dal Giappone, per l'utilizzazione dei grassi e della carne (se ne fanno mangimi per cani e per gatti), ha fatto sì che questa specie sia in via di estinzione. È uno dei casi macroscopici di distruzione da parte dell'uomo dell'ambiente marino. La balena «Europa» (è questo il nuovo nome che le è stato imposto dopo il suo acquisto, quattro anni fa, da parte di una cooperativa belga, cui partecipa il Wwf) gira adesso il continente, messaggera di un appello ecologico.

Un particolare, piuttosto impressionante, della balena: la bocca spalancata con i circa 300 fanoni (Italfoto)

Nel grande autotreno che la ospita, sono esposti anche pannelli illustrativi delle caratteristiche dei cetacei e dei barbari sistemi per la loro cattura e successiva lavorazione industriale. È evidente l'intenzione degli organizzatori della tournée di avviare anche un discorso didattico, dando l'opportunità alle scolaresche di vedere il gigante del mare. Sugli aspetti ecologici e didattici dell'iniziativa si sono soffermati, ieri, nel corso di una conferenza stampa indetta per presentare «Europa», l'assessore comunale all'igiene e sanità, signora Pia Frausin; il responsabile della sezione triestina del Wwf, Paolo de Beden; il manager della «tournée», Jean Rezzonico. La balena è arrivata a Trieste dopo una sosta di cinque giorni a Udine e una breve tappa a Monfalcone.

Nel capoluogo friulano, nella sola giornata di domenica, l'hanno visitata oltre 5 mila persone. Gli organizzatori contano su un analogo successo anche nella nostra città. De Beden ha ricordato l'interesse dei triestini per l'ecologia marina e ha sottolineato come la nostra città ospiti il primo parco marino italiano protetto. Qualche anno fa un balenottero è venuto a morire nelle nostre acque: la balena «Europa» può essere ammirata da vicino, in tutta la sua eccezionale lunghezza. Mercoledì la troupe proseguirà alla volta di Portogruaro e Venezia, per poi discendere la penisola. Sarà esposta a Roma per Natale. Al termine del lungo giro per i Paesi europei, verrà collocata a Liegi, dentro un apposito capannone che sarà il suo museo. Anni addietro, la tournée di Goliath fu appoggiata dalla Cri e dall'associazione donatori di sangue. Chi donerà il proprio sangue, avrà diritto a tre biglietti gratuiti per la visita al cetaceo: anche in questo modo si è voluto sottolineare il carattere non speculativo dell'iniziativa.

Gli orari di visita

La balena «Europa» resterà in piazza Unità d'Italia fino a martedì sera. Potrà essere visitata, all'interno del grande carrozzone che la ospita, con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Il costo del biglietto d'ingresso è di lire 1.000 per gli adulti, e di lire 750 per i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Le scolaresche in gruppo pagano 500 lire a testa.

DISCUSSI PROBLEMI RIGUARDANTI OSIMO E LA PESCA

Delegazione di Lubiana ospite del Pci locale

È stata ospite nei giorni scorsi della locale federazione del Pci una delegazione del comitato di Lubiana della Lega dei comunisti, la quale si è incontrata anche con i dirigenti della sezione comunista di Duino-Aurisina. La delegazione slovena è quella della federazione triestina hanno sottolineato — informa una nota — «il valore dei positivi rapporti in corso» ed hanno auspicato «una sempre più intensa collaborazione fra i due partiti, che lottano per un concreto sviluppo della cooperazione tra le due nazioni vicine nell'ambito degli accordi di Osimo e di tutte le possibilità aperte per la collaborazione produttiva nell'interesse comune delle popolazioni dell'area di confine». In questo senso le due delegazioni hanno rilevato «l'importanza di tutte le forme realizzabili di cooperazione in grado di garantire un razionale sviluppo economico delle regioni confinanti».

La delegazione del Pci triestino e quella della Lega dei comunisti di Lubiana si sono impegnate «per la realizzazione globale degli accordi di Osimo». I comunisti triestini hanno tuttavia informato i comunisti sloveni «sulle motivazioni della richiesta, rivolta al governo italiano, affinché esso si impegni alla realizzazione della zona industriale mista al di fuori dell'ubicazione prevista, come risulta dalle prese di posizione del Consiglio comunale di Trieste, del Consiglio provinciale e della Giunta regionale»; e li hanno altresì informati sui passi compiuti a livello regionale e parlamentare per la soluzione del problema della pesca.

Entrambe le delegazioni hanno infine convenuto sull'opportunità di «una sollecita realizzazione della tutela globale della comunità nazionale slovena in Italia».

OGGI E DOMANI RIPRESENTATI I 24 MOTIVI

Nuova canzone triestina

Stasera e domani, alle 21.30, in una taverna cittadina verranno ripresentate le ventiquattro canzoni partecipanti al recente Terzo festival della nuova canzone triestina.

Stasera prima «passerella» con la presentazione dei motivi in triestino composti dai musicisti Giulio Nursi, Ilario Bontempo, Fabio Pieretti, Bruna Auber, Erminia Blason, Marsilio Ambrosi, Giovanni Bruno. I rispettivi interpreti, gli stessi del festival, saranno nell'ordine Costantina Di Verdi, Maurizio Gileno, Franco Parenzan, Paolo Del Rivo, Mara Sardi, Elisabetta Olivo, Alberto Picciola con il gruppo «Zodiaco».

Inoltre interpreteranno i propri motivi, come nel festival, i cantanti ed autori Valerio Pastoricchio, Alfredo Di Risola, Nella Bison, Roberto Tramontini (con la collaborazione al microfono di Annamaria Tramontini) e Roberto Postogna (con Lucy Novak).

Gli accompagnamenti strumentali saranno curati dal maestro Pino Veronese con il gruppo orchestrale «Gli altri baroni» mentre il coordinamento della serata è affidato a Fulvio Marion.

Domani sera infine verranno riproposte le altre dodici canzoni partecipanti al festival.

ISRAELE

30 ottobre - 6 novembre

23-30 dicembre

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

CONCORSO LIBERO A TUTTI GLI ARTISTI IN CONCOMITANZA CON LA «SERVOLADA»

Ex-tempore di pittura a Servola

Dopodomani, in concomitanza con la «Servolada» 1980, si svolgerà nel villaggio di Servola la VI edizione dell'ex-tempore di pittura che quest'anno avrà come tema «Scorci servolani». Il concorso, libero a tutti gli artisti, sia italiani che stranieri, prevede la timbratura delle tele domani dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20, e domenica dalle 7 alle 10 presso il Bar Sport di via Banelli 1.

A dimostrazione della validità e dell'interesse che l'ex-tempore di Servola ha ottenuto e destato in questi sei anni di attività artistica vale segnalare, anche per legittima ambizione degli organizzatori, le personalità che hanno aderito al comitato d'onore: Mario Marrosu, commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Trieste, il questore di Trieste dott. Vincenzo Bartolini, il ten. col. com/te la stazione dei Carabinieri di Trieste Alessandro Vannucchi e il tenente dei carabinieri la stazione di Muggia dott. Rosario Scognamiglio, l'on. Giorgio Tombesi, l'assessore regionale Adriano Bomben, l'assessore alla provincia Salvatore Cannone, gli assessori comunali avv. Giovanni Sblattero e dott. Alfieri Seri, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Italo Giorgi, il direttore Azienda autonoma di soggiorno e turismo dott. Stelio Rosolini, il direttore de «Il Piccolo» dott. Ferruccio Borio, direttore Italsider dott. Roberto Sacerdote, dirigente assessorato regionale attività culturali dott. Nicolò Molea, dirigente Ricreatorio E. E. Gentilli Alessandro Piola, presidente U. S. Servolana Benito Saporito, Fulvio Di Stefano, dott. Roberto Banelli, Giuseppe Turco e Alvise Barison dirigente Lloyd Adriatico. La commissione che giudicherà le opere in concorso è composta dai critici d'arte dott. Roberto Ambrosi, prof. Milko Bambic, dott. Sergio Brossi, dott. Sergio Molesi, dai pittori Giorgio Celiberti, Dante Pisani e Marino Sormani, dallo scultore Mariano Cerne e dal capo segreteria relazioni pubbliche dell'Italsider Claudio Barin.

Sempre nell'ambito della «Servolada 1980» si svolgerà nelle trattorie del villaggio un torneo di tressette e briscola che si protrarrà per tutto il mese di ottobre. Inoltre è in fase di svolgimento il V torneo «A. A. Hirsch» di minibasket.

Assemblea

L'assemblea generale dell'Anfaa viene convocata per dopodomani in via Svevo 32. Inizio dei lavori alle ore 10.

Si apre oggi il colloquio sul nichilismo

Oggi, domani e domenica si tiene a Miramare, ospite del centro di Fisica teorica, il colloquio internazionale sui problemi del nichilismo. L'inizio è previsto, al mattino alle 9.30, mentre nel pomeriggio i lavori riprenderanno alle 14.30.

Le relazioni e gli interventi degli studiosi, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, non saranno lunghe: questo per lasciare tempo sufficiente a chi lo desidera di partecipare al dibattito sugli svariati problemi del nichilismo.

Per venir incontro a quanti intendono esser presenti al convegno che non hanno una buona conoscenza del tedesco e del francese, è stato predisposto un servizio di traduzione simultanea.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

E chi la scorda?

ROMA — Il nome di Maria Grazia Buccella si affianca a quello delle altre attrici che più o meno di recente (Laura Troschel e Isabella Biagini, per limitarci a due esempi) hanno uno spettacolo tutto per loro. Il titolo è «Non ti scordar di me che son la diva». Gli autori sono Paolo Leone e Rita Mazzucchi; le musiche sono a cura di Aldo Saitto; con la Buccella recitano, cantando e ballando «I cavernicoli», Francesco De Rosa e Grazia Maria Scuccimara.

Gli autori giocano in partenza sul concetto di diva. Diva non è solo la vedette — la Buccella in questo caso — ma divi e dive sono i fenomeni, i tabù, la varie realtà della vita di tutti i giorni. La Buccella interpreta in un certo senso il ruolo di se stessa, con le sue affettazioni, le sue esitazioni, le sue cantilene e le sue moine.

Bravissima a rifarsi il verso, l'attrice si inserisce con sorprendente maturità e rilievo in un ruolo che non sempre è vivificato dal testo (che comunque è divertente e corretto) e al quale supplisce con invenzioni molto gradevoli e che il pubblico del teatro «Aurora» ha mostrato di apprezzare.

Bene anche la Scuccimarra specialmente nella parte della antidiva, e Francesco De Rosa, forte della sua esperienza con Carmelo Bene, Gigi Proietti e Roberto Faenza.

La parte «colorata» dello spettacolo è affidata ai «Cavernicoli», alla loro seconda felice esibizione romana.

Prima italiana del «Lieto fine» di Bertoldt Brecht

FIRENZE — «Happy End» (lieto fine) l'opera scritta da Bertoldt Brecht (che poi la ripudiò) e musicata da Kurt Weill, andata in scena a Berlino nel settembre del 1929, e che si rivelò un grosso fiasco nonostante l'eccezionale cast, verrà proposta per la prima volta in Italia il 23 ottobre ad Empoli.

E' la prima produzione dei Corsi di perfezionamento per canto, regia e scenografia del centro di studi musicali «Ferruccio Busoni». Riduzione del testo e regia sono di Virginio Puecher. Dopo Empoli, «Happy End» andrà in scena a Milano e successivamente in altre città.

L'insuccesso di cinquant'anni fa coincise però con la grande popolarità di molte delle canzoni dello spettacolo. Ispirata alla satira (la banda dei gangster contro l'esercito della salvezza ed alla fine l'accordo fra le due parti, prefigurazione delle moderne multinazionali), «Happy End» è recitata e cantata. La consulenza musicale è di Cathy Barberian. Fra gli attori impegnati nella messa in scena, alcuni provengono dal Piccolo Teatro di Milano, altri dalla scuola di recitazione di Mimo di Genova.

CON IL PIANISTA BALDINI ALL'INAUGURAZIONE

Gli «Incontri musicali» all'Auditorium di Gorizia

Sarà il pianista triestino Lorenzo Baldini, con un programma schumanniano e lisztiano d'alto impegno, ad aprire il 24 sera la stagione degli «Incontri musicali» di Gorizia. A inizio di programma figurerà la prima delle tre Sonate per pianoforte di Schumann: la Sonata in fa diesis minore, opera 11, composta negli anni 1833-1835 (sulla base di un ciclo di Lieder rielaborato in forma pianistica) e pubblicato nel 1836 dall'editore Kistner, a Lipsia, con dedica a Clara Wieck sedicenne.

Questa Sonata ricchissima di materiale tematico, dalle sonorità profonde, ha struttura meno ferma della Sonata in sol minore e certo si allontana molto dagli schemi sonatistici tradizionali. L'«Aria» ha tutta l'effusione di un Lied, mentre lo «Scherzo», sembra dischiuderci il febbrile mondo schumanniano del Davidsbund. Rilevante è l'esplorazione nel nuovo dominio della tecnica pianistica, specie per l'assiduo impiego delle note ribattute e l'ampiezza di certi arpeggi della mano sinistra.

Lorenzo Baldini eseguirà poi i sei «Studi da concerto» di Liszt raccolti da Attilio Brugnoli. Si tratta esattamente degli Studi scritti per la quarta parte del metodo di Lebert e Stark («Mormorii della foresta» e «Danza di gnomi»), della seconda versione dello Studio di perfezionamento per il «Metodo dei metodi» di Fétis e Moscheles («Ab irato») e degli Studi in la bemolle maggiore («Il lamento»), in fa minore («La leggerezza»), e in re bemolle maggiore («Un sospiro») composti nel 1848 e pubblicati da Kistner l'anno seguente con dedica a Eduard Liszt.

A differenza di Chopin, Liszt ebbe l'abitudine di dare ai suoi Studi dei titoli caratteristici, forse per eliminare ogni distinzione fra le finalità didattiche e l'esecuzione concertistica. Gli Studi lisztiani sono al centro della poetica romantica e offrono il più vasto interesse nell'individuazione di nuove possibilità timbriche e tecniche del pianoforte. Di superbo vigore evocativo ci sembrano gli Studi «Mormorii della foresta» e «Danza di gnomi», apparsi a Stoccarda nel 1863 e dedicati al pianista Dionys Pruckner, che era stato allievo di Liszt a Weimar.

Docente al Conservatorio di Trieste, Lorenzo Baldini si è perfezionato con il maestro Carlo Zecchi all'Accademia di Santa Cecilia, e ha pure svolto attività di clavicembalista.

E. G.

LO SCRITTORE IRLANDESE JOHN GARDNER RILANCIA JAMES BOND

Morigerato e femminista lo 007 degli anni Ottanta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Torna James Bond, sempre con la sua brava licenza di uccidere targata 007, ma aggiornato agli anni Ottanta e cioè un poco più rispettoso con le donne, più misurato nel dar fondo a Vodka e Martini, convertito a sigarette a basso tasso di nicotina, in una parola più morigerato.*

Lo scrittore John Gardner, autore di grossi bestseller in fatto di gialli, ha avuto dagli esecutori testamentari del «padre» di Bond, il defunto romanziere Ian Fleming, l'incarico di «resuscitare» il famoso 007 in tre libri.

«Ripeschiamo Bond da dove lo avevamo lasciato negli anni Sessanta per portarlo negli anni Ottanta», ha detto Gardner in una intervista telefonica dalla sua villa sui monti Wicklow, in Irlanda. Nel 1964, quando morì a soli 56 anni, Fleming stava correggendo le bozze del quattordicesimo libro su Bond, «L'uomo dalla pistola d'oro», pubblicato postumo. In seguito, due racconti brevi di Fleming vennero pubblicati sotto il titolo «Octupussy».

Londra – Se, com'è probabile, dal libro si trarrà un film il candidato più probabile resta sempre Roger Moore

Gardner ha detto che l'invito a recuperare Bond «è una sfida, specialmente sotto l'aspetto tecnico» ma sarà per lui un modo di rilassarsi rispetto ad altri lavori più impegnativi. «Mi piace scrivere ogni anno un libro serio e uno giallo o di spionaggio», ha osservato lo scrittore. Il primo libro della serie Bond-Gardner con titolo provvisorio «Meltdown» (fusione), è ormai pronto e sarà pubblicato in aprile, nell'epoca dell'anno in cui venivano sempre lanciati i libri di Fleming. Nessuna speranza di ottenere da Gardner indiscrezioni sulla trama.

«Mi è stato ordinato di tenerla segreta», osserva, indicando però che lo schema di fondo sarà sempre quello della tradizionale lotta tra bene e male, con Bond incaricato di salvare il mondo.

«Abbiamo mantenuto la formula Bond — aggiunge lo scrittore — l'agente 007 ama il suo paese e il suo lavoro. Anche "M" l'enigmatico boss del servizio segreto che manda in missione Bond tornerà dietro la sua scrivania. Miss Moneypenny, incontrollabile nubile, attenderà fedelmente Bond per vezzeggiarlo quando tornerà, scarruffato ma trionfante sulle forze del male.

«Non li dateremo, aggiunge Gardner, ma i personaggi saranno ambientati negli anni Ottanta. Noi speriamo che i lettori ritrovino il Bond che ricordano, ma i tempi sono cambiati. Non ci saranno tante ragazze-oggetto. Il movimento femminista non è passato per nulla. E poi Bond ha ridotto il fumo e non alza più tanto il gomito coi Martini».

Quanto alla tecnologia sofisticatissima tipica di Bond, nota Gardner, molte cose sono diventate realtà in questi anni: «E' una tecnologia ormai superata e ho dovuto inventarne una nuova». In fatto di armi, del resto, Gardner sa il fatto suo, essendo stato ufficiale dei marines durante la seconda guerra mondiale. Lo scrittore ha 54 anni.

Tra i suoi bestseller spiccano «Il liquidatore», «Il traditore Nostradamus», «Il giardino delle armi». I suoi venti libri hanno venduto tre milioni di copie.

George Boultwood

BJORN BORG PENSA AL FUTURO

Dal tennis-court alla via del cinema

NEW YORK — Bjorn Borg, il campionissimo del tennis, uno degli idoli del nostro tempo, ha esordito come attore cinematografico nella parte di se stesso in «Californian Playboy», un film di David Winters di cui è stata portata a termine la lavorazione nei giorni scorsi.

Le riprese principali si sono svolte a Los Angeles quest'estate approfittando del soggiorno del campione negli Stati Uniti per un torneo.

Borg, in un soggetto imperniato sulle brillanti avventure di un ex campione della racchetta (impersonato dal giovane attore americano Bert Convy), diventato istruttore, ha l'occasione di recitare davanti la macchina da presa in un episodio che lo vede sfidare sul campo il protagonista per il quale fanno il tifo le più belle racchette della California.

«Mi sono divertito a girarlo — ha detto Borg, senza però precisare l'entità del suo compenso — ma non escludo che in un futuro non lontano diventi anch'io un attore dello schermo. Del resto, in passato diversi campioni lo sono diventati senza far molto rimpiangere le loro prestazioni atletiche».

Che Bjorn sia intenzionato sul serio a proseguire su questa strada è provato dall'annuncio che dopo «Californian Playboy» ha firmato un contratto da protagonista per la produzione tedesco-svedese «Quando la notte è chiara» che si girerà nel prossimo inverno.

I vampiri nel cinema a Sangemini

ROMA — Una rassegna sul cinema dei campiri si svolgerà a Sangemini dal 27 ottobre al 2 novembre. Patrocinata dal Gruppo laziale-campanosardo del sindacato nazionale critici cinematografici italiani e con la collaborazione della regione Umbria, della provincia di Terni, dell'Azienda turismo del ternano e del Comune di Sangemini.

Nel corso della manifestazione verranno proiettate alcune tra le più significative opere del genere, quali «Vampyr» di Dreyer, «Nosferatu» di Murnau e «Nosferatu» di Herzog. Sabato 1 novembre avrà luogo un dibattito aperto al pubblico.

Gli appuntamenti

«Nel corso del tempo» di Wenders alla «Cappella»

Nell'ambito del convegno internazionale «Problemi del nichilismo», che si apre oggi a Trieste, la «Cappella Underground» (via Franca 17) propone oggi e domani, alle ore 17 e alle 20, quattro proiezioni straordinarie a ingresso libero del capolavoro del noto regista tedesco Wim Wenders: «Nel corso, del tempo» («Im Laufe der Zeit», 1979, versione originale con sottotitoli italiani).

Sono da oggi disponibili i programmi della nuova stagione cinematografica della «Cappella», che si inaugurerà il 30 ottobre con l'anteprima del film «La giacca verde» (1980), alla presenza del regista triestino Franco Giraldi.

Iniziate le prove della «Francesca»

Sono iniziate al Teatro Verdi con il raduno della compagnia di canto e con l'arrivo del maestro Otvös le prove per l'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai che aprirà la stagione lirica 1980-81.

Presso la Biglietteria del Teatro continua la distribuzione dei blocchetti di abbonamento: sono pronti al ritiro i turni «A», «B», «C», «D», «E», «H», e «S».

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

«Tournée» belga per Centazzo

MILANO — Dopo gli appuntamenti estivi, che lo hanno visto impegnato in Germania Est e in Austria, il percussionista Andrea Centazzo è stato chiamato ad esibirsi in Belgio. A partire dal 25 ottobre prossimo su invito della società Filarmonica di Bruxelles, il musicista italiano terrà una serie di concerti di sola percussione nella capitale, al «Palais des deux arts».

In tutti questi concerti Centazzo presenterà composizioni tratte dal suo nuovo lavoro: «Indian Tapes», un'opera in tre dischi contenuti in un cofanetto, con allegati un libro illustrativo e partiture. Dal 10 al 22 novembre, Andrea Centazzo sarà nuovamente impegnato in Austria, unico italiano invitato a partecipare alla rassegna internazionale di musica contemporanea organizzata al museo d'arte di Vienna. Poi si esibirà a Innsbruck, dove terrà anche un seminario.

■ STABILE BOLZANO — Con «Giulietta e Romeo» e la regia del giovane Marco Bernardi, il teatro stabile di Bolzano ha inaugurato la nuova stagione nel trentesimo anniversario di attività. Il successo di pubblico è stato grande per lo spettacolo.

A pranzo con la Regina

Monica Vitti e Alberto Sordi arrivano a Castel Sant'Angelo per il pranzo offerto dal ministro degli esteri alla coppia reale inglese in visita di stato in Italia *(Ap)*

TEATRI E CINEMA

TEATRO STABILE

Stagione 1980/81, nei Teatri Politeama Rossetti ed Auditorium. Abbonamenti a otto spettacoli in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e Aziende, Scuole e Associazioni. Sconti per lavoratori, studenti, pensionati, giovani.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Inaugurazione il 28 ottobre in serata di gala con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Otvös, regia di Pier Luigi Samaritani.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Informazioni presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 18, incontro dedicato all'uso espressivo dello spazio per il ciclo Scuola-Teatro, in collaborazione con la Compagnia «La Contrada» e sotto il patrocinio del Provveditorato agli Studi. Ingresso riservato ad insegnanti e operatori scolastici. Informazioni tel. 567201/2/3.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327). Per il convegno «Problemi del nichilismo», oggi domani, ore 17 e ore 20 «Nel corso del tempo» (1979) di Wim Wenders, il capolavoro del nuovo cinema tedesco. Ingresso libero. Tessere e programmi della stagione 80/81 sono disponibili da oggi.
TEATRO CRISTALLO. Dal 21 ottobre inizio cinema-varietà con strip-tease.
ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. 16, 18, 20, 22. «Il più grande successo italiano al Festival di Venezia: «Voltati Eugenio» di Luigi Comencini, con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro e il piccolo Francesco Bonelli. Premio OCIC e premio UNICEF. 1ª visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Masoch» con Paolo Malco, Francesco De Sapio e Fabrizio Bentivoglio. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «American gigolò» era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto e poteva costargli la vita. Con Richard Gere e Lauren Hutton. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speen e Katharine Ross.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. 2 eccezionali film supersexyblu: «La locanda dell'allegra mutanda» e «Superporno girls in un college svedese». Severamente v.m. 18. 3 ore di spettacolo. Prezzi normali. Domani: «Blue movie».
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Grande prima di un grosso film d'azione contrabbando sparatorie e suspence «Luca il contrabbandiere» con Fabio Testi Marcel Bozzuffi nel ruolo del marsigliese e Ivana Monti. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Clitò, petalo del sesso». Only Adults Movies. Esplode sullo schermo il più forte Hardcore. Con Brigitte Lahaye, Manù, J. Marie Pallardy, Gabriel Pontiello. Severam V.m. 18. Domani: «Implacabili colossi del karate».
NAZIONALE domenica alle **10.30** (chiusa cassa alle **11**). Dopo: «L'ape Maja» arrivano le esilaranti e divertenti avventure di «Joe bum bum viaggio nell'alveare», un meraviglioso cartone animato. Ingresso L. 1000.
MIGNON. 16, 18, 20, 22.15. «Black stallion». Dopo il trionfo al Festival di Venezia, la vincita di un oscar e il successo avuto in America è arrivato anche nella nostra città il capolavoro di Francis Ford Coppola. Né la natura, né gli uomini avevano potuto domare lo scalpitante stallone nero, ci riuscì solamente l'affetto di un ragazzo. Un film da non perdere assolutamente! Sospese tutte le tessere.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Un amore in prima classe». Un film di Salvatore Samperi con Enrico Montesano e Sylvia Kristel. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor «La ripetente fa l'occhietto al preside» con A. M. Rizzoli e L. Banfi. Technicolor. Domani «Bluff» con A. Celentano.
CAPITOL. 16.30. Ancora oggi a richiesta «La cicala» di A. Lattuada, con A. Franciosa, V. Lisi. Technicolor. V.m. 18 anni. Domani «Il cappotto di Astrakan» con J. Dorelli.
CRISTALLO. 16.30. Il più spettacolare James Bond in «Agente 007 al servizio segreto di sua maestà». Domani il film vincitore di due premi al Festival di Cannes 1980: «La terrazza».
CRISTALLO. Dal 21 ottobre ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.
MODERNO. 16.30. Il film del brivido «Chi vive in quella casa?» con Jack Jones, Pamela Stephenson. Di paura si può morire; vi abbiamo avvertito. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Senta Berger, E.M. Salerno, Macha Meril, Rena Niehaus in: «Una donna di seconda mano». V.m. 18. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore **10 (chiusura cassa ore 11).** Technicolor «Super Bunny in orbita» con Bunny coniglio, Bip-bip, Vil coyote, Daffy-Taddeo.
ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: Paul Newmann e Robert Redford in «Butch Cassidy». Eccezionale cinemascope di George Roy Hill.
LUMIERE. 16. «Porno nude Look». Vietatissimo minori anni 18.
RADIO. 16: «Patrik». Se questo film non ti spaventa, sei già morto. Un classico del terrore con Robert Helpmann. V.m. 14 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17. Solo oggi. Gerard Depardieu e Bulle Ogier nel piccantissimo film di Schroeder «Maitresse». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «SuperTotò».
GARIBALDI. «Vizi morbosi di una giovane infermiera». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Porno erotic movie». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «Nella misura in cui l'amore è sensualità». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Il colpo segreto di Bruce Lee».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «"Pole position" (I guerrieri della Formula 1)». Colori.
VERDI. 17.15, 22: «American gigolò», con R. Gere, L. Hutton. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Marion - play lady superporno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La cicala», con Anthony Franciosa e Virna Lisi.
PRINCIPE. 17.30: «Il giorno del cobra», con Franco Nero e Sybil Danning.

GRADISCA

EDEN (19.30-21): «Bruce Lee Superdrago».
COMUNALE Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20: «L'ultimo gioco», con Ali Mac Grav, Dean-Paul Martin.

CERVIGNANO

NUOVO. «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Una notte d'estate. Gloria».
CRISTALLO. «Branco selvaggio».
SUPERCINEMA. «Oggetti smarriti». V.m. 18 anni.
VERDI. «La locandiera».

CORDENONS

RITZ. «Qua la mano».

SACILE

NUOVO. «Killer-fish, l'agguato sul fondo».
ZANCANARO. «Sesso profondo». V.m. 18 anni.

Salisburgo d'estate all'Italo-austriaco

Il Festival d'Estate a Salisburgo compie sessant'anni. Ad illustrare il cammino percorso dal 1920 ad oggi dalla prestigiosa manifestazione il Circolo di cultura italo-austriaco ha invitato il prof. Harald Goertz dell'Opera di Vienna, conosciuto in campo internazionale per la sua attività di musicista e musicologo.

La manifestazione si terrà lunedì 20 ottobre nella sala minore del Cca con inizio alle ore 18.30. Ingresso libero.

INCLUDENDO UNA RASSEGNA DI KUROSAWA

Dedicato agli egiziani Sorrento anno 1981

SORRENTO — Il cinema egiziano sarà il protagonista degli «Incontri internazionali del cinema» del prossimo anno. Affiancheranno questa monografia, dedicata per la prima volta dalla nascita della manifestazione sorrentina ad un paese arabo, una «personale» del regista giapponese Akira Kurosawa e una rassegna, ugualmente monografica, destinata ad identificare gli spazi in cui si muove in Europa l'arte della recitazione cinematografica. A presiederla sarà Vittorio Gassman.

I dettagli dell'«incontro» con il cinema egiziano si comincerà a discuterli in questi giorni, qui a Sorrento, tra il direttore Gian Luigi Rondi, e una delegazione egiziana di cui fanno parte il sottosegretario di stato alla cultura, l'addetto dell'ambasciata di Egitto in Italia, il direttore del Centro nazionale del cinema del Cairo e il regista Shadi Abdel Salam.

Con Kurosawa, Rondi ha invece già lungamente discusso e la proiezione dell'opera omnia del regista giapponese sarà corredata da un ampio catalogo critico, da dibattiti e dalla presenza dello stesso Kurosawa.

«L'attore in Europa» darà spazio all'evoluzione, nel cinema europeo, dell'arte della recitazione e proporrà un largo ventaglio di film di qualità in cui spicchi l'interpretazione di un attore o di una attrice. I film saranno presentati in edizione originale «anche allo scopo – ha detto Rondi – di riparare ai guasti e ai tradimenti con cui si continuano ad offendere, con il doppiaggio, sul mercato cinematografico italiano, gli interpreti stranieri».

Rondi ha infine annunciato che dall'anno prossimo sarà certamente agibile la nuova sede degli «incontri»: un complesso autosufficiente in cui autori, interpreti, studiosi, giornalisti potranno lavorare e discutere a stretto contatto sopperendo alla dispersione delle proiezioni tra varie sale e dell'alloggio in alberghi lontani l'uno dall'altro.

OGGI al Grattacielo OGGI

GRANDE PRIMA DI UN GROSSO FILM D'AZIONE CONTRABBANDO E SPARATORIE E SUSPENSE

VIET. MIN. 14 ANNI

RIPETUTI E SCROSCIANTI APPLAUSI A SCENA APERTA AL FESTIVAL DI VENEZIA

OGGI in grande prima al Mignon

IL FILM VINCITORE DI UN PREMIO OSCAR

Né la natura, né gli uomini avevano potuto domare lo scalpitante STALLONE NERO, ci riuscì solamente l'affetto di un ragazzo

Black Stallion

Inizio film: 16, 18, 20, 22.15 SOSPESE TUTTE LE TESSERE

Al Filodrammatico

2 ECCEZIONALI FILM SUPERSEXYBLU
3 ORE DI SPETTACOLO PREZZI NORMALI

ULTIMO GIORNO

Al Nazionale

ONLY ADULTS MOVIES

ESPLODE SULLO SCHERMO IL PIU' FORTE HARD-CORE

ULTIMO GIORNO

ARISTON-INC

Il settimana di successo

VOLTATI EUGENIO UN FILM DI LUIGI COMENCINI

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9: Musicalmente; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Revival; 13.10: Notiziario 2; 14: Platea - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buonanotte in musica.

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

12.25: Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti - notiziario; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Film: «Svegliami quando la guerra è finita» (replica); 15.20: Mille maglie - rubrica; 15.45: Gli antenati - cartoni animati; 16.20: Superclassifica show; 17.10: Ciao ciao - 50' per i ragazzi; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: Charlie's Angel - telefilm; 19.20: Cartoni animati; 19.45: Fatti e commenti - notiziario; 20: Caccia al 13 - rubrica condotta da Roberto Bettega; 20.30: Film: «Un marito per Cinzia» - commedia con Sophia Loren, Cary Grant; 22.15: Il Pinguino - musica spettacolo e giochi con Marco Luchetta; 23.15: Fatti e commenti - notiziario; 23.20: Film: «Amanti» - commedia con Marcello Mastroianni Faye Dunaway - regia di Vittorio De Sica.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

FESTIVAL TRIESTINO – TAVERNA DREHER
Giulia 75, tel. 566286. Stasera, ore 21.30, Rassegna: Canzoni e interpreti del recente Festival. Ingresso libero.

GRADUALIS CLUB – GRADO PINETA
Discoteca venerdì, sabato e domenica.

DINNER CLUB – GRADUALIS
Ristorante notturno venerdì, sabato e domenica. Aperto fino alle ore 4 con attrazioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

Fosco Giachetti è fra i protagonisti di «Romanticismo»

12.30 Scienza delle connessioni
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento
14.10 Una lingua per tutti - Il russo
14.40 Spazio 1999 - «Kalthon», 2.a parte
15.05 L'aviazione nel mondo
15.45 Dolly - Appuntamenti quindicinali con il cinema
16.10 Il genio criminale di Mr. Reeder
17.00 Tg1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatto
18.00 Cineteca: La scienza al cinema
18.30 Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
19.20 La frontiera del drago
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Ping pong
21.30 Romanticismo - Film
23.15 Telegiornale — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2

James Coburn ne «Il bacio della violenza»

12.30 Spazio dispari - Difendiamo la salute
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Attraverso l'arte moderna
14.00 Barnaby Jones - Telefilm
14.50 Il mare in fiamme - Telefilm
15.15 Tg2 - Replay
16.15 Concerto all'italiana
17.00 Tg2 - Flash
17.05 Pippi Calzelunghe - Telefilm
17.30 Zum il delfino bianco
18.00 Tutto è musica
18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera
18.50 Buonasera con... Tino Scotti
— Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Studio aperto
20.40 Il bacio della violenza
22.15 «Appunti sull'Europa», 2.a parte
23.20 Tg2 - Stanotte
— Napoli: Tennis - Torneo internazionale

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3
19.30 Gianni e Pinotto
19.35 Laboratori della natura in Val d'Aosta
20.05 La vita dal mare - Quinto giorno
20.40 Concorso Maria Callas
22.30 Tg3
23.00 Gianni e Pinotto (replica)

Tv Svizzera

13.40: Da Basilea: tennis: Torneo internazionale - quarti di finale; 18: Per i più piccoli; Simone e l'arcobaleno; 18.05: Per i bambini: Saturnino artificiere - Il gioco delle favole; 18.25: Per i ragazzi: la banda Wellington - disegni animati; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood - cinema e fantascienza; 19.20: Consonanze; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: In concert: Bert Kaempfert - con Sylvia Vrethammar; 22.40: Telegiornale; 22.50: Il ragazzo di Kansas City, telefilm.

Tv Montecarlo

17.15: Montecarlo news; 17.30: Per i più giovani; 18.20: Shopping; 18.35: La vita di Marianna; 19.05: Telemenu; 19.15: Giorno per giorno: i vicini invadenti, con Bonnie Franklin; 19.45: Notiziario; 20.10: Il buggzzum - quiz; 20.30: Quando suona la campana - film con Brad Harris, Brigitte Skay - regia di Paolo Solvay; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Rokies e nuovi poliziotti - l'eredità - telefilm; 23.10: Oroscopo domani; 23.15: Notiziario; 23.35: Tutti ne parlano. Dibattito.

Telecapodistria

17.30: Film; 19: Odprta meja. Confine aperto. Cartoni animati; 19.30: Jazz sullo schermo. Montreux '79: concerto di Taj Mahal. I parte; 20: Cartoni animati - due minuti; 20.15: Tg punto d'incontro; 20.30: Qualcuno da odiare. Film; 22.40: Tg tutto oggi; 22.50: Rabbia di vivere. Film.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati.
18.00 **«Larsen il lupo».** Film della serie «Gli eroi dei ragazzi». Regia di H. Jones. Interpreti: G. Hall, B. Sullivan.
19.30 **«Faida Tribale».** Telefilm della serie «Ryu il ragazzo delle caverne». 8.o episodio.
20.00 **«Il Faraone».** Telefilm (3.o episodio). Riduzione televisiva tratta dal kolossal di Jerzj Kawalerowicz.
20.30 **«I giorni dell'ira».** Film. Regia di Tonino Valeri. Interpreti: Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Genere: western.
22.00 **«Playboy di mezzanotte».** Intervengono: Ernst Thole, Sydne Rome, Vittorio Caprioli, Peppino Di Capri, Renato Converso, Pupo, Raf Luca, la playmate Annamaria Clementi. Regia di Giò Vigevano.
23.00 **«5 bambole per una luna d'agosto».** Film della serie «Il mondo fantastico di Mario Bava». Regia di Mario Bava. Interpreti: Edwige Fenech, W. Berger.
00.30 **Domani vedrete...**

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.35, 23. 6: Segnale orario; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io 80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: Ivan Graziani; 14.03: Garofani rossi (4); 14.30: Dse: guida al risparmio di energia (5); 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Fonosfera; 17.03: Patchwork; 18.30: I Medici (4) di M. Grillandi; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Asterisco musicale; 20.40: Concorso «Maria Callas» (3); 22.20: Orchestre nella sera; 23.10: Oggi al Parlamento, in diretta, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.11, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: I momenti dello spirito; 8.55: Un argomento alla settimana; 9.05: «La luce del Nord» (11); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; Lo speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia, bollettino del mare, media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: L'occasione di M. Sartarelli; 18: Le ore della musica: i dischi della musica classica; 18.32: Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria (3); 19: Alta fedeltà; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.20: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30: Quotidiana radiotre; 6: Preludio; 6.55-8.30-9.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso, Radio sweet radio; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spaziotre: musica e attualità; 19: I concerti d'autunno 1980, direttore Lorenzo Ricci Muti (nell'intervallo ore 19.55 circa i servizi di Spazio 3); 21.30: Spazio tre opinione; 22: Storia della variazione: un ciclo musicale di Roman Vlad (1.a); 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Folk-studio; 12: Giranastro; 12.35-13: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria.

14.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con... Ornella Vanoni.

Radio Capodistira

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici: Valter Despal violoncello, Josef Suk, violino; 9: 4 passi; 9.15: Canta Ditka Haberl; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestione; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta Christian; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro con gol; 18.12: Canta il gruppo Collage; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Janez Matičić, Marko Tajčević e Bogo Leskovic; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Video

- *Il bacio della violenza*
- *Romanticismo*
- *I giorni dell'ira*

Chi ha seguito la prima puntata de **«Il bacio della violenza»** ha contratto per questa sera (Rete 2 – ore 20.40) un appuntamento irrevocabile con il seguito della vicenda. Per i distratti, per coloro che si sono fatti sfuggire l'esordio di questo gioiellino del giallo d'azione anni Trenta è d'obbligo uno stringato ed essenziale riassunto. Il detective privato Hamilton Nash (James Coburn) mentre indaga su un furto di diamanti comincia a trovare sulla sua strada alcuni cadaveri tra cui quelli dei genitori di Gabrielle Legget. Dopo il matrimonio di Gabrielle e la sua tormentata luna di miele in un paesino sulla costa del Pacifico si ha un nuovo, più clamoroso, delitto e la sparizione di Gabrielle in circostanze inspiegabili. Tutte le ipotesi sono plausibili: Gabrielle può essere vittima di un rapimento, o un'assassina in fuga, ma Nash che crede nella sua innocenza deve ritrovarla prima che sia troppo tardi.

I maggiori pregi di questo brillante saggio di letteratura gialla stanno nell'abilità con cui viene delineandosi il carattere di Nash (che altro non è se non un doppio, un alter ego dell'autore della vicenda Dashiell Hammet come rivela, del resto, l'assonanza fra i due nomi) e nella capacità di creare suspense che permea tutta la vicenda mantenendo sempre molto alta la temperatura della narrazione.

I film del giorno

La rete 1 propone alle 21.30 **«Romanticismo»** *un film del 1950 diretto da Clemente Fracassi ed interpretato da Amedeo Nazzari, Clara Calamai, Fosco Giacchetti e Tamara Lees. Si tratta della trasposizione cinematografica della commedia di Gerolamo Rovetta ed è l'opera prima di Fracassi. La storia traccia un affresco di storia patria: dalla Giovine Italia all'invasore austriaco, dal nobile cospiratore all'eroico patriota e via discorrendo.*

Gli altri film sono: **«I giorni dell'ira»** *di Tonino Valeri con Giuliano Gemma (Telepiccolo, ore 20.30);* **«Un marito per Cinzia»** *(Telequattro, ore 20.30);* **«Il fantasma dello spazio»** *(Teleantenna, ore 21);* **«Quando suona la campana»** *(Montecarlo, ore 20.30).*

BACKY TORNA AL CINEMA IN UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI

Don farà la tragedia di un uomo ridicolo

Una recente immagine di Don Backy

PARMA — Bernardo Bertolucci ha cominciato in questi giorni a Parma le riprese del film «La tragedia di un uomo ridicolo». Tra gli interpreti, accanto a Ugo Tognazzi e Anouk Aimée, c'è Don Backy, entusiasta di questo suo ritorno al cinema.

«Non mi piace parlare di rivincite — mi dice, — anzi non me ne importa proprio niente. Sono soddisfatto e non lo nego: ho messo a tacere le malelingue che in questi anni mi hanno perseguitato. Riconosco di aver commesso anch'io degli errori, di avere interpretato alcuni film scadenti, ma me ne sono accorto in tempo; tanto è vero che a un certo punto ho detto stop al cinema, ripromettendomi di rientrarvi soltanto dalla porta principale. In Italia, purtroppo, chi sbaglia viene messo nel dimenticatoio. Bertolucci per fortuna non la pensa così».

Infatti, tornato da un giro nel corso del quale ha presentato vecchi e nuovi successi, Don Backy ha ricevuto dopo pochi giorni la bella notizia della sua scelta da parte di Bertolucci.

«Bernardo — continua Don Backy — cercava un ventisettenne e quando gli è stato proposto il mio nome, non conoscendomi personalmente aveva tentennato; non pensava di trovarsi di fronte una persona così giovanile!»

Il cantante, infatti, non ha nulla del quarantenne perennemente «chiuso» in giacca e cravatta, non ha la pancetta né le rughe che danno così fastidio ai suoi coetanei. Dimostra trent'anni al massimo ed è per questo motivo che Bertolucci lo ha scelto.

— Quale sarà la tua parte?

«Sarò un casellante che per hobby scrive canzoni e strimpella la chitarra. Un individuo solo, che si lascia vivere nel suo casello e che in seguito a una relazione con una donna entrerà nella vita dei due soggetti della vicenda. Un personaggio che sento molto. Anch'io trascorro le intere giornate in questa stanzetta dove creo e dò libero sfogo alla fantasia. Quando abbandono questo pensatoio sono praticamente appagato e soddisfatto. Non sento il bisogno di uscire e quando lo faccio è perché non ne posso fare a meno».

— Che pensi dei film di Bertolucci? Ti piace il suo genere?

«Ho visto soltanto "Ultimo tango a Parigi", ma non perché sia refrattario al suo cinema, solo perché lo schermo, da spettatore, non mi affascina più come una volta».

— Canterai molte canzoni nel film?

«Soltanto una. È un pezzo scritto da Bernardo, che inserirò nel mio prossimo 33 giri, "Viaggio". È la prima volta che accetto di cantare un brano scritto da un'altra persona».

— Come sarà questo tuo prossimo disco?

«Sulla falsariga di "Sognando" e di "Vivendo e cantando", gli ultimi due che ho inciso. Ritmicamente cercherò di adeguarmi ai tempi, perché ritengo che sia giusto cercare di andare avanti».

Donatella Scarnati

Botta e risposta con Riccardo Corti regista esordiente

SORRENTO — Riccardo Corti, 27 anni fiorentino, a Roma dal 1973 per amore del cinema, ha presentato a Sorrento nella sezione dei giovani autori la sua «opera prima», «Miguelonica», una storia marcatamente psicologica centrata sulla ricerca dell'equilibrio tra opposti (maschile-femminile, irrazionale-emotivo). Una storia che si conclude con il raggiungimento di un precario, difficile, forse impossibile equilibrio.

– Come è nato «Miguelonica»?

«È nato ed è stato realizzato tra le difficoltà tipiche di ogni regista esordiente, in particolare del cinema italiano. Non sono riuscito a fare la cooperativa che speravo, e così mi sono trasformato anche in produttore: ho avuto piena libertà di decisione, ma anche forti limitazioni economiche. Penso però che «Miguelonica» sia un discreto biglietto da visita per il produttore che spero di trovare per il mio prossimo film di cui ho già pronta la sceneggiatura».

– Cosa pensa dell'attuale situazione del cinema italiano?

«È una situazione di crisi che, a mio avviso, non è peculiare dell'industria cinematografica, ma nasce da uno stato di crisi più generale, autori validi, del resto, ce ne sono ancora molti, tra vecchi e giovani».

– Pensa a qualche autore in particolare?

«Sì, ma preferisco non far nomi. Cito, invece, quelli che ho preso a modello per il mio cinema: Antonioni, Buñuel, Resnais».

– Come è arrivato al cinema?

«È cominciato tutto nel '73 anno in cui mi sono spostato a Roma per tentare l'avventura del cinema: allora il Centro sperimentale era chiuso, e così ho cominciato facendo la solita gavetta: aiuto, segretario di produzione, tutto quello che serviva. Il film che ho potuto seguire con maggiore attenzione, dall'inizio alla fine, è stato "L'innocente"».

UN'INSOLITA COMMEDIA MUSICALE DI ANTONELLO FALQUI

Rossella Falk e Ivana Monti saranno «Eva contro Eva»

ROMA – *Ci sono gli amori che nascono e si consolidano col passare del tempo e quelli che invece esplodono a prima vista. Tra Rossella Falk (51 anni) e Ivana Monti (29 anni) è accaduto proprio così; il loro amore – artistico beninteso – non ha avuto bisogno di collaudi. È bastato che si incontrassero, scambiassero poche ma significative parole, per capire che potevano lavorare insieme in «Eva contro Eva», la commedia musicale che in cinema ebbe come protagoniste Anne Baxter e Bette Davis.*

«Rossella non ha avuto dubbi nello scegliere me, era talmente convinta della decisione presa che non ha nemmeno voluto che facessi un provino. Dopo Walter Chiari, Lando Buzzanca e tanti altri ancora, finalmente e per la prima volta avrò al mio fianco una partner femminile. Questo rapporto che si instaurerà tra noi due mi incuriosisce, anzi direi mi esalta».

La milanesissima Ivana è entusiasta di questo prossimo impegno. Parla senza fermarsi mai di Rossella Falk, di Antonello Falqui (il regista che dirigerà la commedia in teatro), del cast, dei dodici ballerini, dell'orchestra, descrivendo questa avventura che lei paragona alla scalata del K 2. Un'avventura che la rende euforica.

«Solo da poco ho conosciuto la Falk – continua l'attrice – ne avevo sentito parlare e l'avevo soltanto vista recitare. È una donna eccezionale. Le sue idee chiarissime, la sua spiccata personalità mi hanno sedotta. «Eva contro Eva» è un progetto grandioso che a noi lettori fa tremare le vene ai polsi. Quello che ti colpisce è il vigore della storia, così sentimentalmente densa».

– Ci riassumi in breve la trama?

«È la storia di Eva, una ragazza che ama il teatro e che un giorno riesce a entrare nelle grazie della celebre Margo (Rossella Falk), per la quale diventerà insostituibile. Margo infatti rivede in Eva se stessa con venti anni di meno. Fra le due donne si instaurerà una complicità, per cui nessuna delle due oserà parlare male dell'altra. Alla fine, pur entrando in contrasto, continueranno ad amarsi. Eva è una ragazza tranquilla solo apparentemente. Quando canta esplode e mette in evidenza tutta la sua ambizione, la voglia di arrivare, in poche parole il desiderio di essere Margo».

– La Falk ha detto di aver scelto te perché le assomigli. È vero?

« Sì. Adesso guardandomi allo specchio me ne rendo conto. Ricordo però che già quindici anni fa la mia mamma non faceva altro che ripetermi: – Ma tu cammini come la Falk, ti muovi come lei, hai la sua stessa corporatura».

– È una somiglianza soltanto fisica?

«No, anch'io come lei ho una personalità e un carattere forte. Siamo in sintonia e parliamo lo stesso linguaggio».

– Non temi che alla fine tu possa subire la forte presenza scenica della tua partner e che la gente dica che imiti la Falk?

«Non penso a rischi del genere, comunque ho preso le mie precauzioni. Quando cominciarono a sottolineare questa somiglianza e a parlarne con troppa insistenza, ho abbandonato i vestiti da grande e ho preso a indossare kaftani e abiti hippy».

«Il Pap'occhio» sequestrato solo a metà?

ROMA — Il procuratore generale dell'Aquila Donato Massimo Bartolomei avrebbe disposto il sequestro in tutto il territorio nazionale del film «Il Pap'occhio» di Renzo Arbore. Lo rendono noto «i Gruppi informali», un'organizzazione cattolica integralista che aveva denunciato il film, per reati contro la religione cattolica.

«Il Pap'occhio» da alcuni giorni è in programmazione nei cinema di tutt'Italia; all'Aquila era programmato, e lo è tuttora, nel cinema «Rex», uno dei più noti della città. Nei giorni scorsi, dopo un'analoga denuncia, il film di Arbore era stato visionato da un magistrato milanese, il quale però aveva accertato che la prima proiezione della pellicola era avvenuta a Roma e aveva quindi disposto il trasferimento degli atti dell'inchiesta giudiziaria nella capitale.

DUE CONCERTI POMERIGGIO E SERA AL TEATRO OLIMPICO

Domani a Roma Chick Corea re indiscusso del jazz

ROMA — Il pianista americano Chick Corea, uno dei più importanti personaggi del jazz di oggi, suonerà a Roma in due concerti al Teatro Olimpico, sabato 18 ottobre, pomeriggio e sera.

Dopo il periodo in cui ha usato quasi esclusivamente tastiere elettroniche e dopo gli esperimenti in duo con il vibrafonista Gary Burton e con l'altro pianista Herbie Hancock, Corea ha voluto provare per questa stagione la strada più difficile: il concerto per pianoforte solo. La sua scelta si è dimostrata giusta: durante la tournée europea e quella italiana di questi giorni il successo e i continui «esauriti» nei teatri hanno costretto più volte gli organizzatori a replicare i recital del grande tastierista, com'è già successo nei giorni scorsi a Milano.

Chick Corea, che è di origine italiana, è entrato nel gran giro del jazz sul finire degli anni '60, quando il trombettista Miles Davis lo scritturò. Quell'esperienza avvicinò Corea, che aveva studiato il pianoforte al conservatorio, ai suoni elettrificati e al rock. Lasciato Davis, Chick ha proseguito sulla stessa strada riscuotendo enorme successo. Ha battuto anche i sentieri dell'avanguardia con il sassofonista Anthony Braxton nel famoso gruppo Circle, per tornare poi alle sonorità acustiche duettando con il vibrafonista Gary Burton, col quale ha inciso parecchi dischi, e con Herbie Hancock, il pianista che l'aveva preceduto nel gruppo di Miles Davis. Insieme con Keith Jarrett, Herbie Hancock e McCoy Tyner, Chick Corea è considerato fra i più grandi tastieristi del jazz di questi anni.

non siete mai stato così popolare in ufficio come da quando avete scelto una copiatrice

fotorex U-BIX

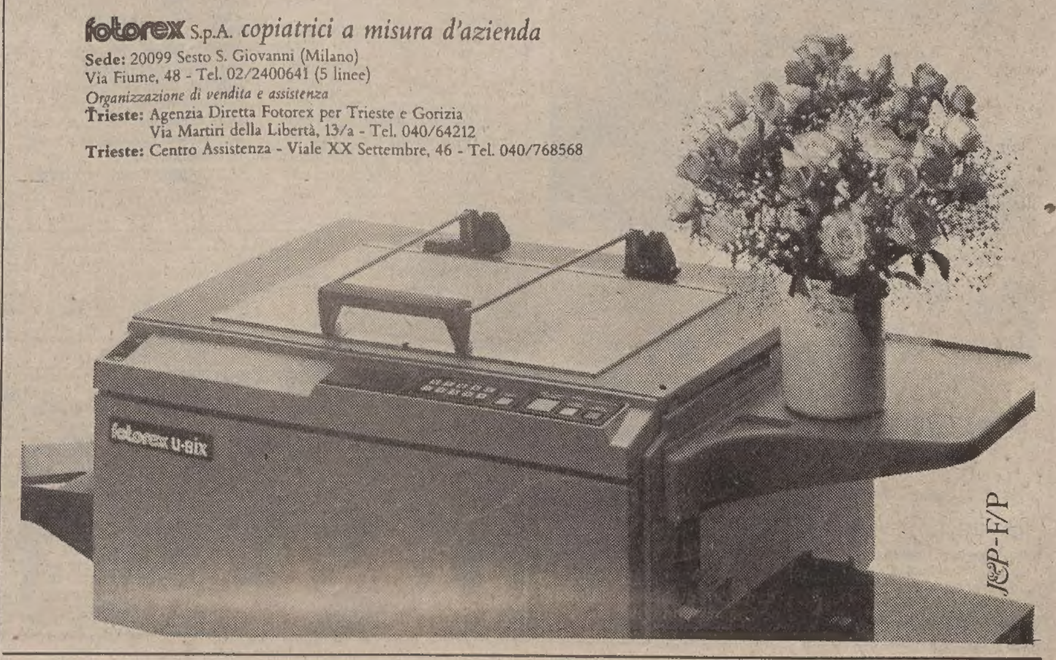
Perché copia magnificamente a secco su carta comune. *Le copiatrici Fotorex U-bix fanno le copie più nitide e brillanti che abbiate mai visto, sulla solita carta che usate in ufficio. Fedeltà alle sfumature e pieni uniformi e compatti, da qualsiasi originale.*

Perché "comprende" le necessità della vostra azienda. *Quante copie fate al mese? 500? 5000 20000? Di più? La gamma Fotorex U-bix ha ciò che vi serve: formati A3 (29,7x42) in 1:1, riduzioni 50% e 30%, fascicolazione diretta anche in A3, alimentazione automatica degli originali, cambi di formato automatici, doppia programmazione memorizzata. E inoltre: le più alte velocità e gli ingombri più ridotti in rapporto alle prestazioni.*

Perché tutti la sanno usare. *Appoggiare l'originale, premere il tasto "stampa", ed è tutto. Il pannello di comando è semplice e chiaro.*

Perché funziona sempre. *Un microprocessore, attraverso automatismi coordinati, dirige e controlla tutte le funzioni, offrendo il più alto grado di affidabilità. E, se proprio si verifica un fermo, perfetti sistemi di autodiagnosi facilitano il compito di un Servizio Assistenza esperto e tempestivo.*

fotorex S.p.A. *copiatrici a misura d'azienda*
Sede: 20099 Sesto S. Giovanni (Milano)
Via Fiume, 48 - Tel. 02/2400641 (5 linee)
Organizzazione di vendita e assistenza
Trieste: Agenzia Diretta Fotorex per Trieste e Gorizia
Via Martiri della Libertà, 13/a - Tel. 040/64212
Trieste: Centro Assistenza - Viale XX Settembre, 46 - Tel. 040/768568

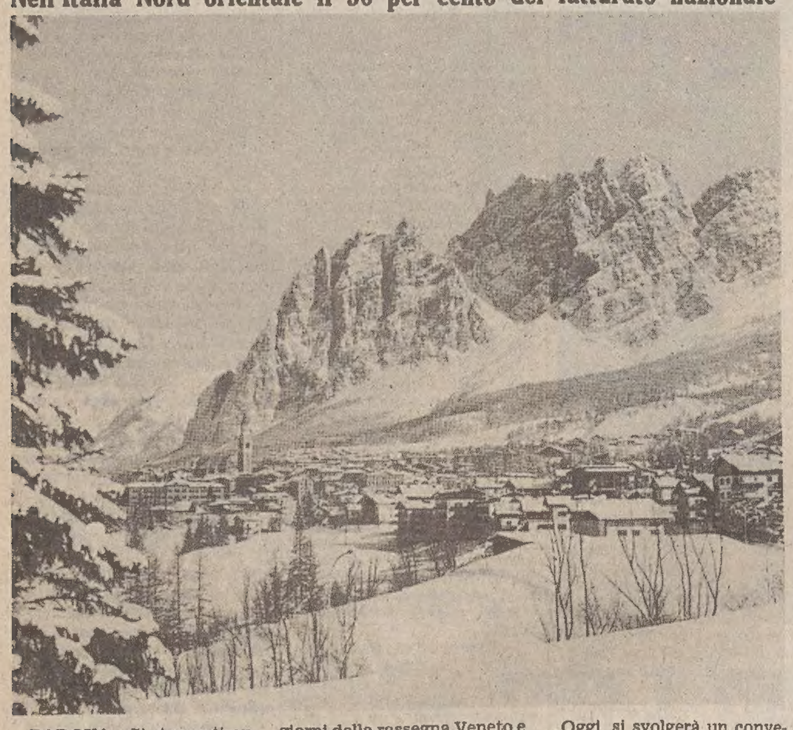


GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE AL 3.o TURISMART DI PADOVA

Dal turismo triveneto prospettive di rilancio

Gli operatori del settore si muovono per offrire le vacanze 1981-'82 Nell'Italia Nord orientale il 30 per cento del fatturato nazionale



PADOVA – Si stanno tirando le somme della stagione turistica estiva appena conclusasi e già gli operatori del settore sono in movimento per offrire le vacanze della stagione 1981-1982. La grande macchina dell'industria turistica delle Venezie che concentra il 30 per cento del fatturato dell'intero turismo nazionale è allineata a Padova all'appuntamento con il 3.o Turismart.

La manifestazione che si tiene nei padiglioni della fiera dal 15 al 20 ottobre, presenta la mostra mercato delle attrezzature e dei prodotti per il turismo, gli alberghi e le attività ricettive. Durante i sei giorni della rassegna Veneto e Friuli-Venezia Giulia presenteranno, alla «Borsa del turismo» ai tour operators stranieri la loro offerta di villeggiatura per la prossima stagione.

Il discorso rivolto al futuro dovrà tener conto, ovviamente, anche di come sono andate le cose quest'anno. È suonato qualche campanello di allarme, non c'è stato l'incremento di ospiti registrato negli anni scorsi, ed è questa l'occasione per fare un primo bilancio e delineare le iniziative per superare la fase difficile.

Sono argomenti affrontati nell'incontro con la stampa che gli assessori al turismo del Veneto, Francesco Guidolin, e del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Bomben, hanno avuto in occasione della presentazione della manifestazione. Guidolin inoltre ha annunciato l'azione promozionale che il Veneto intende attuare nei prossimi mesi.

Erano presenti a completare il quadro di riferimento anche esponenti delle varie categorie di operatori ed in primo luogo degli albergatori.

La rassegna mira in sostanza a proporre il miglioramento delle attrezzature, ma anche ad essere un momento di confronto e di dibattito a quanti si occupano di ospitalità, vacanze, esercizi pubblici, campeggi. Per questo nel corso della manifestazione si svolgono anche alcuni convegni professionali.

L'associazione dei pubblici esercizi ha tenuto un incontro sull'organizzazione aziendale. Poi ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Urav, Unione regionale albergatori veneti; nella stessa giornata c'è stato, in fiera, un convegno regionale dei gelatieri e dei pasticcieri sul regolamento per la disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari e bevande.

Oggi, si svolgerà un convegno regionale organizzato dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi, dedicato al tema: «La Regione ed i pubblici esercizi». Domani sono in calendario tre riunioni promosse rispettivamente dalla Faiat, dalla Fipe e dall'Uripa. Infine domenica si terrà un convegno degli esercenti e commercianti dei centri storici.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual era l'attore protagonista del film realizzato nel 1962 «Un bellissimo novembre»?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

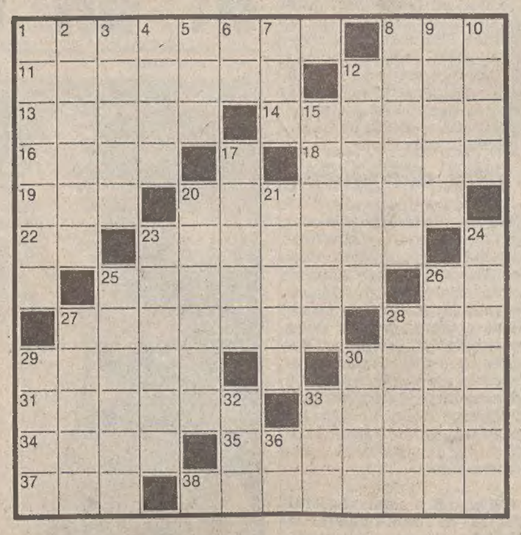
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato venerdì, 10 ottobre sull'autore che si ispirò, per un romanzo pedagogico, all'Odissea è «François Fenelon». Ha vinto il libro il signor Franco Belovec. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Famoso racconto di Charles Perrault – 8 Ritrovo per...assetati – 11 Il punto da cui nasce il sole – 12 Eventi fortuiti – 13 Commedia di Pirandello – 14 Opera lirica di Weber – 16 Tessuto che tiene caldo – 18 La maggiore è la Groenlandia – 19 Il numero prima di Two – 20 Vino della Sicilia – 22 Sigla di Rovigo – 23 Burrone, abisso – 25 Iniziare il viaggio – 26 Simbolo chimico del nichel – 27 Grosso cane da guardia – 28 Motoscafo antisommergibile – 29 Soldati...appiedati – 30 Reginetta di bellezza – 31 Il capitan eterno nemico di Peter Pan – 33 Lo dice chi mente – 34 È simile al fagiolo – 35 Il nome di Perrault – 37 Noto istituto assicurativo (sigla) – 38 La borsa per la selvaggina del cacciatore.

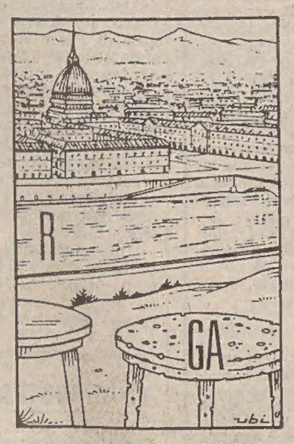
VERTICALI: 1 Passioni giovanili — 2 In Campania c'è quello Irpino – 3 Quartiere cittadino – 4 Il musicista Bartock – 5 Associazione Nazionale Alpini – 6 Iniziali di Telesio – 7 Il nome di Longanesi – 8 Pregiato vino piemontese – 9 Ospita il bottone – 10 Il nome della Morelli – 12 Il nome di Cantù – 15 Cosmetico per gli occhi – 17 Versace e Armani tra i più noti – 20 Il nome di Lutero e di Luther King – 21 Il nome della Kabaivanska – 23 Porto della Corsica – 24 Inclini ai litigi – 25 La mette su chi ingrassa – 26 Il predecessore di Sadat – 27 Opera lirica di Massenet – 28 Partirono da Quarto – 29 Quelli orari sono ventiquattro – 30 Si promettono con i monti – 32 Volatile...stupido – 33 Ammiratore esaltato – 36 Seconda e quinta in chiaro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 autostop; 8 tua; 11 greco; 12 Parisi; 14 ossa; 16 secco; 17 sua; 18 bontà; 20 il; 21 TS; 22 Caserta; 24 dare; 25 Eire; 26 cena; 27 Anna; 30 lattuga; 32 MR; 33 EN; 35 stelo; 36 Bob; 37 letto; 39 diga; 40 morale; 42 Delon; 43 ANA; 44 ombrello.

VERTICALI: 1 agosto; 2 Ursus; 3 tesa; 4 oca; 5 SO; 6 op; 7 Pastrengo; 8 tic; 9 usci; 10 aiola; 13 reatina; 15 Bosè; 18 barattolo; 19 ne; 22 canasta; 23 ara; 24 del; 27 aula; 28 Urbano; 29 melma; 31 tè; 32 Mogol; 34 neon; 36 Bill; 38 tra; 39 dee; 41 EM; 42 dr.

REBUS (Frase: 6, 2, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Unta G; Lione TTO = un taglio netto.

OLYMPIC
• ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUALS •
Vi propone i giubbotti imbottiti ELLESSE
Via del Bosco 10 a - Trieste - Telefono 773902

TAPPETI ORIENTALI
CONVIENE SEMPRE VISITARE PRIMA →
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

I volti della vita

(Foto Ukovich)

Anche per suor Lidia vale il motto «Ora et labora». Intraprendente e infaticabile, questa sorella «impegnata» pensa non soltanto alle preghiere ma anche al riposo occupandosi di pettinare personalmente la lana del materasso per il suo giaciglio. Naturalmente, poi buona notte e sogni «celesti»

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Concentratevi sui progetti prestabiliti e cercate di consolidare la vostra posizione; la vostra personalità entusiasta e comunicativa ha una gran parte nelle possibilità di successo ma cercate di fare tutto con la massima cura, attenzione e pazienza.

Gli sforzi fatti per migliorare gli affari o la carriera daranno dei risultati soddisfacenti. Qualcuno della seconda decade potrà incontrare un'opposizione in famiglia, avere delle discussioni per questioni di carattere economico o qualche noia di salute.

Portate a termine tutti i vostri impegni giornalieri, valorizzate i lati migliori della vostra personalità ma evitate di affaticarvi eccessivamente. Probabili dispiaceri, incomprensioni o contrasti in famiglia, passeggeri ma da non sottovalutare.

Atmosfera un po' turbata da qualche preoccupazione nella vita privata, situazioni propizie invece ai rapporti con gli amici. Occupatevi delle questioni importanti negli affari e nel commercio, proficui i lavori e le trattative con persone influenti e dinamiche.

L'ottimismo e l'attenzione nel lavoro agevoleranno i vostri affari quasi senza che ve ne rendiate conto e vi porteranno a dei risultati soddisfacenti. Non trascurate i problemi riguardanti la casa e la salute, fate attenzione alle distrazioni.

Chi ha il Sole o altri pianeti nella prima decade può incappare in qualche contrarietà a causa dell'aspetto negativo di Marte, per gli altri continua il periodo eccellente, favorevole alle iniziative personali e alle attività creative e intellettuali.

Non lasciatevi influenzare dall'atteggiamento di una certa persona, cercate di portare a termine tutto quanto iniziate, superate le emozioni negative e siate più concilianti nei rapporti familiari. Sempre qualche difficoltà per qualcuno della prima decade.

Valorizzate le vostre qualità in modo costante, impegnatevi a fondo nella realizzazione dei vostri progetti. Mercurio nel segno porta un po' di confusione e impazienza ma anche tante novità, proposte inattese, incontri favorevoli; sappiate approfittarne bene.

C'è un po' di confusione in voi ma i nati nella prima decade cominciano a ritrovare entusiasmo ed energie e qualche buona opportunità. La riuscita delle vostre iniziative dipende anche dalla sicurezza che avrete in voi stessi, coraggio dunque.

Misurate bene i passi prima di lanciarvi in una qualsiasi avventura che vi sembra possa risolvere tutti i vostri problemi, specialmente se appartenete alla prima decade. Situazioni positive, con occasioni anche interessanti o piacevoli per la seconda decade.

La vostra situazione astrale nell'insieme è piuttosto positiva, qualcuno tuttavia è un po' impaziente, forse stanco della routine e rischia di dire qualche parola di troppo, di bisticciare per questioni di denaro; cercate di sistemare tutto con calma.

Non tormentatevi troppo se subite una sconfitta; per molti c'è parecchia tensione in questo periodo, fate il possibile per evitare discussioni e polemiche che potrebbero portarvi a scatti insolitamente violenti, dominate le emozioni, avete tutto da guadagnare.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose
MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

Capodimonte e le sue «figlie»

E ritorniamo ai nostri temi usuali, dopo aver dedicato qualche puntata a discutere dell'antiquariato «dal vero», come si presenta nelle mostre e nelle rassegne d'autunno!

Da noi, qui in Italia, pochi possono dire di non aver mai sentito parlare delle porcellane di Capodimonte. Sono diventate addirittura l'emblema stesso della porcellana, le porcellane per antonomasia, soprattutto per «i non addetti ai lavori», che spesso sono convinti che esse rappresentino il meglio in assoluto della produzione di porcellane, dalla creazione del prezioso materiale ai giorni nostri.

Quando insomma si capovolge una statuina, un vasetto, una brocca, la speranza è quella di trovarvi impresso il giglio borbonico blu, o la N incoronata (che non c'entra con Napoleone), ritenuti (e tra poco vedremo non sempre a ragione) un sicuro indice di provenienza del pezzo della favoleggiata fabbrica partenopea.

Tutte queste idee vanno, secondo noi, un po' ridimensionate. Innanzitutto è il caso di tenere presente che i pezzi sicuramente autentici in circolazione sono pochissimi.

Quella di Capodimonte è stata una delle produzioni più falsificate e copiate nei secoli.

In secondo luogo il prestigio e il pregio indubbio di questa manifattura non deve giungere a far ritenere che essa sia stata davvero insuperabile e insuperata.

Ciò premesso, facciamo un po' di storia.

S'è visto che non di rado la vita delle manifatture fu in un certo qual modo movimentata. Frequenti i trasferimenti da un luogo all'altro, ancor più frequenti i cambi di proprietà, che quasi mai restava nelle mani del fondatore. Per Capodimonte questi trasferimenti e questi passaggi furono davvero traumatici.

La fondazione avvenne nel 1743 per volere di Carlo VI di Borbone nel parco della reggia di Capodimonte. Per una quindicina d'anni la Real fabbrica ebbe una vita tranquilla, producendo soprattutto vasellame e figurine in porcellana tenera.

Nel 1759, però Carlo succedeva al trono di Spagna, e, trasferendosi, portava con sé a Madrid le migliori maestranze, i modelli e le forme. Fondava così una nuova fabbrica al Buen Retiro.

Fu merito del figlio di Carlo, Ferdinando VI di Napoli, di ripristinare nel 1771 nella Villa Reale di Portici l'antica manifattura paterna.

La direzione veniva affidata al marchese Ricci, da non confondere con Giuseppe Gricci, che assieme al fratello Stefano era stato maestro modellatore a Capodimonte fino al 1752, e al quale si devono molti capolavori, tra cui il gruppo della «Pietà» e il «salotto della regina» ideato tutto in porcellana per la reggia di Portici e che ora si trova invece al palazzo di Capodimonte.

Ben presto la fabbrica di Portici si trasferì al Palazzo Reale di Napoli e la direzione passò a Tommaso Perez. Si cercò di riassumere il personale che a suo tempo aveva lavorato a Capodimonte e che non si era trasferito in Spagna. Tuttavia lo splendore fu breve.

La scarsa preveggenza politica di Ferdinando e il turbine delle conquiste napoleoniche sconvolsero la vita napoletana ed anche la fabbrica di porcellane ne risentì.

La manifattura continuò ad operare tra alterne vicende, ma l'attività della Real Fabbrica Ferdinandea subì un grave arresto, tanto che la si ritiene ufficialmente esaurita già nel 1798.

La fabbrica passava prima sotto il governo francese e poi alla società anonima Poulard Prad.

Tornato a Napoli nel 1815 dopo la parentesi napoleonica Ferdinando, la manifattura fu ancora per breve tempo di proprietà reale, e poi passò nelle mani di Claudia Guillard, Giovanni Turné, ed infine di Francesco del Re.

Un estremo tentativo di riattivare la manifattura e di farla passare in proprietà dei Borboni fu compiuto dal nipote di Ferdinando IV, Ferdinando II (nei nomi i re avevano davvero poca fantasia).

L'impresa però non ebbe fortuna e la fabbrica passò nel 1834 alla Società partenopea. Non ci fu nemmeno il tempo di dare inizio alla nuova produzione, poiché il governo chiuse subito la manifattura e requisì i locali per ricoverare centinaia di cittadini colpiti da un'epidemia.

Questa fu la fine definitiva di una gloriosa e a volte sfortunata produzione. I continui mutamenti di luogo e proprietà hanno contribuito a generare molte confusioni sulle attribuzioni dei pezzi.

Spesso si definiscono «Capodimonte» delle porcellane successive alla chiusura della fabbrica di Carlo di Borbone (1759); altre volte viene denominato «Napoli» qualche raro pezzo di epoca «carlina».

La pasta usata ai tempi di Ferdinando IV è simile a quella di Capodimonte, ma molto traslucida, bianca o crema. Successivamente la porcellana è dura e in bisquit.

Mentre a Capodimonte si predilessero le forme del Rococò, la plasticità delle figure, i colori vivaci, quasi «anima» dello spirito partenopeo, con la produzione di Ferdinando si passa gradualmente ai tempi del neo-classicismo, ispirato direttamente dai reperti rinvenuti a Pompei ed Ercolano.

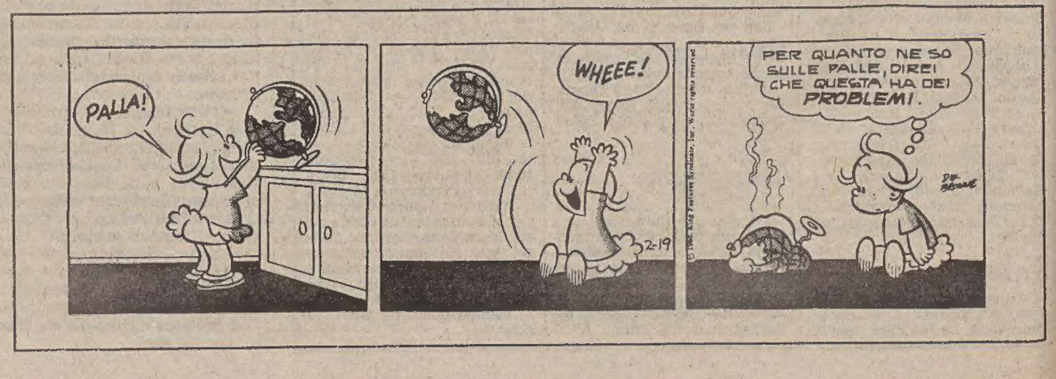
Quanto alle marche, assai spesso falsificate (si ricordi però che i gruppi di figurine non dovrebbero recarne alcuna) va tenuto presente che il giglio borbonico in blu sotto vetrina o impresso fu usato all'epoca di Carlo, anche al Buen Retiro, con l'aggiunta di una C doppia, mentre la manifattura di Portici è contrassegnata dal monogramma R.F. o F.R.F. Alla fine del Settecento compare la N generalmente incoronata.

Roberto E. Kostoris

Brocca in porcellana tenera con decorazione a rilievo

MARINAZ SEMENTI
VENDEMMIE 1980
• Botti • Tini • Pompe • Pigiatrici • Damigiane • Tutto per l'enologia •
Trieste - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211

Le ministorie di Hi e Lois



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

VENDESI Alfetta blu 1974 condizionatore, condizioni perfette Lit. 3.800.000, telefonare a 763942 o 763522. 12652 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice domestica 4 ore giornaliere, zona Scorcola, tel. 416831. 12585 B

CERCASI prestaservizi con referenze per piccola famiglia orario lungo telefonare solo mattina 754493. 12546 B

GOVERNO casa referenziata stabile 2 persone con aiuto cercasi. Tel. 62373. 1146 B

PRESTASERVIZI referenze tre ore mattina cercasi. Telefonare 722362. 12615 B

SISTIANA signora anziana invalida cerca tuttofare referenziata stabile tel. 62090-209875. 12634 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

ARREDATORE diplomato, militesente offresi studio-negozio arredamento. Tel. 54002. 12602 C

DICIASSETTENNE volonterosa con basale conoscenza lingua slovena e croata offresi come apprendista. Telefonare al 272084. 12624 C

MADRELINGUA inglese ventitreenne esperienza interprete corrispondente accompagnatrice traduttrice, dattilografia discreta, giurisprudenza, presenza offresi. Tel. 910842. 12610 C

OFFRESI a ditta autista patente B per qualsiasi trasporto. Tel. 794585 ore 10-13. 12578 C

OFFRESI pratica lungo orario per assistenza persona anziana. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/R 34100 Trieste. 12502 C

OFFRESI baby-sitter seria referenziata. Telefonare 725653. 12618 C

PRATICA lavori ufficio, prima nota, veloce dattilo tlx, conoscenza inglese offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 912122-569007. 4076 C

REFERENZIATO patente B offresi qualsiasi lavoro pomeriggio, preferibilmente internista. Tel. 744983. 12553 C

SEGRETARIA stenodattilografa esperienza pluriennale, pratica lavori ufficio, contabilità Iva, conoscenza inglese, offresi metà giornata oppure orario ridotto. Tel. 62411 ore pasti. 12493 C

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

un frigo con 3 porte? questa sí è una novità!

3 porte: ci pensate che comodità? Ad ogni cibo il "suo" freddo!
Un freezer da 80 litri per conservare surgelati e congelare fino a 12 Kg. di cibi freschi al giorno.
Un frigorifero da 185 litri con termostato regolabile per conservare carne, pesce, uova, a un freddo "naturale".
Una grande "cantina" da 60 litri per conservare verdure delicate, salumi, formaggi, scatolame, acqua minerale e vini rossi a un freddo "cantina". Insomma cosa deve avere un frigorifero in più oltre che chiamarsi Ariston?

per esperienza, Ariston

ARISTON

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo, vernicio, sostituisco. Tel. 575689. 4062 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244.

A. ARTIGIANI eseguono accuratamente pitturazioni, applicazione parati, rivestimenti. Telefonare 760432. 12560 CC

A. LAVATRICI frigo lavastoviglie, stufe kerosene, metano, ripariamo domicilio. 762985.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36 Milano. 1149 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 11857 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telefonate 754229.

OFFRESI sarta per piccole riparazioni anche proprio domicilio. Tel. 65490 ore 14-16. 12628 CC

PIASTRELLISTA esegue lavori. 723879 13-17. 12495 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, trasportiamo mobilia. Interpellateci sempre anche ore pasti, telefoni 422298-410275. 12430 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

AIUTO banconiere cerca torrefazione Arabia. Presentarsi ore 12-14. 12586 D

AIUTO banconiere festivi liberi cerca bar Tribunale. 12645 D

APPRENDISTA commessa volonterosa cerca negozio calzature lusso. Scrivere urgente a Publikompass cassetta 50/R 34100 Trieste. 12646 D

AZIENDA commerciale cerca fattorino venditore patentato. Presentarsi salita Promontorio 10, tel. 765420. 126B D

COMMESSA-O apprendista-o pratica calzature, conoscenza lingue slave, cercasi. Presentarsi «Alba», via Teatro n. 1 ore 12.30. 12600 D

GRANDE impresa costruzioni cerca persona per servizi di pulitura orario pieno. Telefonare 795192 ore uffici. 12581 D

L'EUROCLUB Italia Spa consolida il proprio successo italiano con l'apertura dell'ufficio commerciale di Trieste. L'azienda è interessata a prendere contatto con giovani (uomini e donne maggiorenni) offrendo una attività stimolante in un contesto modernamente organizzato. I dettagli sul tipo di lavoro, sulle possibilità di guadagno e di sviluppo a breve termine saranno dati in un colloquio individuale che potrete ottenere presentandovi dalle 14.30 alle 18 presso i nostri uffici, in via Mazzini 32, Trieste. 12627 D

MACELLAIO capace cercasi. Tel. 826555. 12639 D

PER Trieste cercasi automuniti per impegnare tempo libero lavoro indipendente, militesenti, escluso turnisti. Guadagni remunerativi. Telefonare 0432/756379 ore 14-15. 889 D

SCUOLA per corrispondenza operante solamente su canali pubblicitari ricerca collaboratori automuniti. Offre guadagno medio mensile di L. 1.000.000. Presentarsi venerdì 17 ottobre presso l'hotel Sam di Monfalcone, dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 18. 271 D

SPA d'importanza nazionale per sue filiali di Trieste e Gorizia, ricerca per inizio immediato ambosessi, anche senza una preparazione specifica, purché interessati a guadagni elevati e a opportunità di rapida carriera nel settore delle vendite. Si richiede età 24-38, titolo di studio medio o superiore, disponibilità immediata. Le persone seriamente interessate, possono fissare un colloquio individuale in Trieste con un dirigente della Società, telefonando oggi, orario ufficio al 040/732370-732086. 12626 D

TRATTORIA al Collio da Vinicio Dolegna del Collio cerca cuoco con esperienza. Telefonare 0481/60320. 732 D

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

DIPLOMATA magistrali impartisce lezioni bambini scuole elementari. Telefonare ore pasti 810628. 12630 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

SMARRITO Barcola cucciolo nero-nocciola collare rosso nome Chicco pregarsi riportarlo perché grande compagnia signora anziana mancia telefonare 411823. 12617 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AUTORIMESSA PRIVATA affitansi posti macchina indipendenti. DOMUS tel. 69210/61763. 1/10 I

CAR affitta 3 stanze servizi ascensore riscaldamento centralissimo uso ufficio tel. 631192. T.A.1147 I

LOCALI NEGOZI in via Pietà e via Toti da 38 a 72 metri quadri affittansi. DOMUS 69210/61763. 1/10 I

MONFALCONE affittasi locali ufficio AGENZIA DOMUS tel. 72623. 892 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

A. CERCANO in affitto coniugi compensando, possibile seminuovo. Telef. 631793. 12568 L

CERVIGNANO Torviscosa, San Giorgio, Cooperativa Consumo Lavoratori Monfalcone ricerca locali idonei da trasformare negozio mq 400-500 anche capannoni industriali. Telefonare 0481-72532. 050324 L

DIRETTORE grande azienda trasferito temporaneamente Trieste cerca villa appartamento affitto due tre anni. Telefonare 041/452119. 12582 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie oggettini antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 12280 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093. 12280 N

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, libri, cartoline, quadri, tappeti, orologi; telefonare 794242. 12393 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni pianoforti quadri tappeti oggettini giacenze ereditarie tel. 68657. 12500 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti, mobili intagliati antichi telefonare 631500-942196. 12521 NN

ACQUISTO quadri orologi tappeti stanze letto pranzo mobili intagliati 631428-734640. 12535 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 12007 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 11904 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 25 ottobre. Il vino Montagner Merlot Tocai Refosco Pinot grigio 2 litri vetro gratis a 1550 in damigianette da 5 litri a 2.950 il Marzemino ed il Prosecco da 0.720 a 1.050 la Crema Marsala Crismani a 1850 il whisky White Horse a 5.450 il veromuth Perlino bianco rosso dry a 1100 nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418762. 3990 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

PER il lancio di un nuovo articolo altamente redditizio collocabile presso alimentari bar tabacchi parrucchieri affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongono minimo capitale. Tel. 06-6793651/6780115 Roma. 354 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot DUPLICA viale Ippodromo 2 tel. 763487. Fiat 500 L, Fiat 127 Florino, Fiat 128, Fiat 124, Giulia 1300, Mini Minor, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Citroen GS, Peugeot 104, Volkswagen Maggiolino, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 12480 Q

A.A. ACQUISTATE presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina la vostra nuova autovettura. La troverete nuova o usata pagamento 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 126 '75, 127 '72-'77-'79, 128 X 19 '74, 124 1200 '71, 131 '77, 124 Abarth '74, 132 GLS '74-'75, 128 familiare '73, Duetto 1300 '72, Alfetta 1.8 '75, Alfasud '75, GT junior '72-'73, 900 T familiare '74, Peugeot 504 Ti '73, Citroen Dyane '75, Mini Moke California '79, Autobianchi A 112 70 HP Abarth '79 e altre ancora. T.A. 1133 Q

A.A. ATTENZIONE autovetture in garanzia con pagamento senza anticipi senza cambiali fino a 60 mesi: Range Rover '77-'79, Golf Cabriolet '80, A 112 '72, BMW 318i nuova da immatricolare, Duetto 2.0 nuovo da immatricolare, Golf GTI '79, Alfetta 2.0 '78, moto Kawasaky 1000 Z1 AR '80. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti via Romagna 6 tel. 61126 Trieste.

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 12481 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: 127, A 112, 128, 128 fam., 124, 131, 1100 R, Alfasud, Alfasud Ti, Giulia 1.3, GT Junior 1.3, Citroen GS 1220, Ami 8 Break, Renault 6 L-TL, Opel Kadett, Opel City, Kadett Rally, Maggiolino 1200, Golf 1.1, moto Suzuki 380 GT, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 Ti, 1100 Break, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS '80, Horizon GL/GLS. 4042 Q

ALFA Romeo Alfetta 2000 1977 unproprietario Giulietta 1600 1978 nuovissima Giulia nuova Super 1300 1974 impianto gas vende Dinoconti, Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L '80 Alfetta 2000 '77 aria condizionata Alfetta GT 1800 '75 aria condizionata impianto gas Alfetta 1.8, 1.6 '78 impianto gas Alfasud Super 5 m 1300 1200 '79 FIAT 132 2000 '78, '77 aria

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fi. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

Continuaz. dall'11.a pagina

condizionata 127 1050 '78 FIAT 147 '80 500 L '70 AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP '78 112 Abarth 58 HP '74 LANCIA Beta coupé 2000 '79 RENAULT 14 GTL '79 SIMCA Talbot Horizon GLS '79 Simca 1000 '74 CITROEN CX 2500 diesel '79 BMW 318 '79 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 12475 Q

ALFETTA GTV fine 1977 privato vende. Telefonare 420490 ore 14-17. 12584 Q

ALFETTA 1800 meccanica garantita vendesi rateando anche senza anticipo. Autocar, Forti 4/1 828655. 12607 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pulmino. Via B. Casale 7 tel. 826084. 8978 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122 Transit pulmino '78, Alfa 2000 gas '73, 125 gommone '72, Maggiolino '71, Giulia 1.6 '72, 124 '70, Giulia 1300 Super '71, 127 '74-'76, 850 Special '70, Mini Cooper '70, 500 F. 1127 Q

AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA, VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. ALFA ROMEO GT Junior 1300 Alfasud 5 m '76 Alfetta 1.8 '78 Alfetta 2000 aria condizionata. FIAT nuove e usate Fiat 127, 126, 128 CL '76, Ritmo 60 CL 5 m '79, 132 GLS 1600 5 m '77. Renault 5 TL '74, BMW 320, 518. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 40 MESI. 12463 Q

A112 Elegant '78-'79 perfette vendonsi all'Autocar Forti 4/1 828655. 12607 Q

A112 Elegant '79, 126 '73, furgoni 238 '76 e 242 diesel '78 vendonsi. Telefonare 829445. 12609 Q

BETA berlina 2000 '77 aria condizionata. Tel. 793388 Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12479 Q

BETA HPE 1600 '78 in garanzia. Tel. 793388 Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12479 Q

BMW 320 '77-'78 in perfette condizioni. Tel. 793388 Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12470 Q

CITROEN 2 cavalli 1978 perfetta, GS 1220 1973 unipropriatario L. 1.600.000 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

COUPÉ 128 carrozzeria meccanica ottimo stato vendo. Tel. 793578. 12566 Q

F. ZAGARIA concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

FIAT 131 Racing novembre 1979 km 15.000 Fiat 132 2000 1977 unipropriatario 128 Rally 1975 unipropriatario L. 1.700.000 vende dilazionando Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 124 coupé 1600 molto bella vendesi 1.400.000 Autocar Forti 4/1 828655. 12606 Q

FIAT 131 1300 S perfette condizioni vendesi. Autocar Forti 4/1 828655. 12606 Q

FIAT 500 F e 127 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 12566 Q

FIAT 900 T furgone 126/74 Fiat 128/74 Fiat 850 S. Fiat 124/73 Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12479 Q

FIESTA 1100 Sport unipropriatario 1977, Simca 1005 LS 1979 unipropriatario L. 2.000.000, Renault R 15 TL 1972 L. 1.500.000 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

FORD Fiesta 1.1 77 occasione vendesi telef. 820221. 6/10 Q

FORD Taunus 16 GL nov. 77 privato vende telefonare sera 774076. 12582 Q

GIULIA 1300 Super 1971 e GT 1300 1971 in ottime condizioni Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12479 Q

GTI 79 perfetto vendesi tel. 20-20.30. Tel. 225635. 12488 Q

LANCIA Beta coupé 1978 unipropriatario cerchi lega metallizzata nuovissima occasione vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173, Fulvia 1971 L. 1.300.000 ed altre. 5/10 Q

MERCEDES 220 D tetto apribile buona occasione Autocar Forti 4/1 828655. 12607 Q

MOTO Honda 500/76 perfetta, tel. 793388 Lancia Autobianchi Negrelli 8. 12479 Q

OPEL Ascona mod. 78 garanzia assoluta vendesi anche permutando Autocar Forti 4/1 828655. 12606 Q

PAGAMENTO fino a 40 mesi permutando usato con usato garanzia 6 mesi. Occasioni telefonando 231193. Rover 3500 tutti gli optional del 79 BMW 3.0 73, Opel Commodore coupé 1900 Gas-73, Opel diesel 75, Fiat 128 coupé 73, 128/73, 124/69, 124 coupé 70, 130 Berlina gas 76, 850/71, 125/73, Simca 1300 5 porte 74, Alfa 1750, Spider duetto 1750, Spider Osi 1100, Spitfire, Flavia Cabriolet, Volkswagen finestrato 71, 850 pulmino, 850 T del 71/73/75, 750 T frigorifero e altre. 971 Q

PRIVATO vende 128 coupi SL 1.550.000 trattabili tel. 817653. T.A. 1145 Q

PULLMINO Bedford promisquo 1978 garanzia 6 mesi Autocar Forti 4/1 828655. 12607 Q

PORSCHE 924 unipropriatario 1977 metallizzata, Citroen CX Pallas condizionatore 1977 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

REANULT R 5 TS 1978 unipropriatario, Mini de Tomaso 1978 perfettissima, Autobianchi A 112 Abarth 1977 vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

RENAULT 12 1971 occasione vendesi telef. 820221. 111 Q

SIGNORA vende Alfa 2000 73 motore carrozzeria ottima 1.500.000 tel. 734561. 12620 Q

VENDESI Alfasud TI 1974 800.000 unipropriatario 65.000 km telefonare 53345. 12556 Q

VOLKSWAGEN Golf cabriolet 1100 dic. 1979 unipropriatario Audi 80 GL 1974, Passat 1975 vende Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

128 meccanica revisionata carrozzeria bella vendo 850.000 tel. 793578. 12566 Q

128 Sport 1100 1973 occasione vendesi telef. 820221. 6/10 Q

850 familiare 1975 privato vende lire 1.900.000 telef. 04?1-778801. 890 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 12400 R

CERCASI bar caffè latteria alimentari zona teresiana, tel. 55506 dalle ore 8 alle 13. T.A. 1148 R

PRESTITI cessione V stipendio restituzione 60 mesi Brokers, tel. 764087 Monfalcone 72019.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO alta piano quarto ascensore bellissimo appartamento con grande salone, due stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina. Riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONTFORT appartamento signorile mq 320, tutti confort, doppi ingressi, possibilità divisione due appartamenti mq 160. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI appartamenti occupati varie grandezze. Prezzi convenienti, possibilità mutui. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA, stabile recente tutti comfort, appartamento signorile con grande salone, sette stanze, quattro servizi, doppio ingresso, due box. Divisibile per due abitazioni oppure studio, ufficio, ambulatorio con abitazione. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMO zona pedonale primo piano, appartamento 220 mq, otto vani, da restaurare. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende COSTIERA MARE terreno costruibile mq 5300 circa con vasto fronte spiaggia. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLE corso costruzione zona panoramica, mq 250 coperti. Consegna giugno '81, prezzi convenienti con possibilità mutui. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIARDI casetta due piani con terreno. Prezzo convenientissimo. Tel. 69349. 12587 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIRANO appartamento due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazze. Rimesso a nuovo. Tel. 69349. 12587 S

A.C. NAVALI BAZZONI in costruzione vendonsi attici prezzo bloccato consegna agosto '81. Vista mare 3 stanze, salone, cucina, tripli servizi, grande terrazza, riscaldamento autonomo, box auto. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 12384 S

A.I. ORTO BOTANICO consegna gennaio '81. Appartamenti signorili 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, ogni conforts. ULTIMI PIANI CON MANSARDE. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. 4041 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) localetto interno, 2 vani con wc ammezzato. ADATTO DEPOSITO o ATTIVITA' ARTIGIANE. LIBERO 6.500.000. ESPERIA Battisti 4 - tel. 750777. 4041 S

A.I. VIA PALLADIO (pressi OSPEDALE) magazzino occupato mq 65 su strada vendesi 12.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4. 4041 S

A.I. CARDUCCI pressi 9 stanze servizi ogni conforts mq 330 adatto uffici o ambulatori. Vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti, 4 - tel. 750777. 4041 S

A.M. MANSARDA centrale 2 stanze cucina bagno. Vendesi Adria Mazzini 30, tel. 68758. 12400 S

A. ACIT. TEL. 68810 ROZZOL edificio corso costruzione ultime disponibilità 1-2 stanze soggiorno tutti conforts mutui approvati al 70%, visione progetti finiture accurate. 12419 S

A. ACIT. TEL. 68810 palazzina corso ultimazione ORTO BOTANICO vendesi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi servizi, mansarda, taverna, garage, tutti conforts. 12419 S

A. ACIT. TEL. 68810 TERRENO 2000 mq con progetto approvato zona altipiano vendesi. Altro Muggia 600 mq 12419 S

A. ACIT. TEL. 68810 OCCUPATI vendonsi appartamenti zone: CAPODISTRIA stanza, soggiorno cucinino, FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, conforts, GALLERIA 2-3 stanze servizi prezzi interessanti. 12419 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Muggia in casa recentissima: stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, giardinetto proprio, cantina, moderni conforts. POSSIBILITA' MUTUO APPROVATO. PRONTA ENTRATA. Galleria Tergesteo tel. 69210 - 61763. 1/10 S

Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS. Ufficio affitato centralissimo in casa signorile: dieci stanze, stanzetta, tre servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. OCCASIONE. Galleria Tergesteo tel. 69210 - 61763. 1/10 S

A BIBIONE Agenzia NORD INVEST, vende appartamenti fronte mare, a 150 e 200 mt. dal mare, villette a schiera arredate e da arredare, monolocali vera occasione. Per informazioni tel. 0431/430030. 050341 S

ACQUISTO in contanti solo da privati appartamento 60-80 mq purché libero, telefonare 755059. 14/10 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Valmaura seminuovo stanza cucina bagno confort. Altro stessa zona 2 stanze. Giulia 13, 794286. 12612 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Commerciale seminuovo vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza box, confort. Giulia 13, 794286. 12612 S

AGENZIA CASA MIA vende urgentemente seminuovo salone 2 stanze cucina, bagno grande terrazza vista libera tutti i confort 60.000.000. Giulia 13, 794286. 12612 S

APPARTAMENTI affittati, da 12.000.000 in poi, vende «Trieste Mia», telefonare 768800 mattina. 12647 S

APPARTAMENTI occupati ultimo piano zona Valmaura, condominio recente costruzione, tutti i confort, mutui, agevolazioni di pagamento. Ininermediari vendonsi, per informazione telef. 812219: 9.30-11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

APPARTAMENTO palazzina seminuova Gretta camera soggiorno cucina taverna bagno cantina posto macchina coperto vista città rifiniture accurate riscaldamento autonomo vende Bonzanini tel. 631792. 12538 S

BIBIONE spiaggia Eurocasa SpA 0431/43463, vende mono, bilocali, trilocali, villa a schiera fronte mare a partire da 34.000.000; negozi da 42.000.000 possibilità mutuo, dilazioni. Aperto tutti i giorni compresa domenica. 297/PD S

CASETTA pianoterra due stanze cucina bagno primo piano tre stanze soggiorno cucinino bagno 500 mq terreno Pastini via del Veltro vende Bonzanini tel. 631792. 12538 S

CERCO casetta anche da ristrutturare con terreno, tel. 772347. 12/10 S

COMPRO in contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

DUE appartamenti seminuovi con tutti i comfort liberi vendesi uno viale dell'Istria uno via D'Annunzio. Telefonare 793090. T.A. 1123 S

GEOM. SBISÀ ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri immobili con nota serietà competenza professionale. Tel. 942494 studio in viale Ippodromo 14. 12390 S

GRADO centro camera soggiorno riscaldamento vendesi 58.000.000. Telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina. 12647 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. In casa recentissima soggiorno camera cucina servizio terrazzo con giardino pensile Lit. 33.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Via Ventura proponiamo casetta a Lit. 68.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Proponiamo locale uso ufficio libero in zona centrale Lit. 23.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. San Giacomo casetta libera su tre piani di circa 130 mq Lit. 28.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. V.le XX Settembre salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina balcone Lit. 45.500.000. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CENTRO pied-à-terre nuovo signorile salone cucina bagno poggiolo garage centralnafta ascensore ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12608 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO completamente ammobiliato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12608 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CIAMICIAN soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12608 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA bellissimo appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio eventuale garage centralnafta ascensore ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12608 S

IMPRESA vende attico con mansarda prontingresso rifiniture signorili facilitazioni di pagamento mutuo ventennale per informazioni. Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

«LE AGAVI» palazzine in corso di costruzione appartamenti di ogni tipo e dimensione consegna primi mesi del 1981 rifiniture accurate box e posti macchina zona verde campi gioco cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati contributo regionale facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati impresa vende. Per informazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. Tel. 812219. 12498 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse bivilla 700 mq giardino 75.000.000 cadauna. 41807. 870 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento nuovo soggiorno cucinino camera bagno posto macchina 35.000.000. 41807. 870 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci (Mattiroli) appartamenti nuovi con giardinetto privato 340.000 mq visite in loco sabato e domenica mattina. 41807. 870 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta I piano tel. 41569 vende zona GRADISCA appartamento 1 letto cantina posto macchina. 23.000.000. 891 S

MONFALCONE vendesi palazzina con 2 alloggi occupati. AGENZIA DOMUS tel. 72623. 892 S

PRIVATO vende appartamento cucina stanza bagno wc IV p. zona S. Giacomo facilitazioni di pagamento mutuo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 R 34100 Trieste. 12498 S

PRIVATO vende ultime stanze con servizi per residence a 100 m dal mare Lazzaretto-Muggia. Tel. 795169. 12483 S

PRIVATO vende via Commerciale locale adatto macelleria o qualsiasi altra attività 2 entrate gabinetto L. 19.958.000. Telefonare ore pasti 568889. 12604 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO. 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI CONFORTS MODERNO. CANTINE POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 4041 S

SOGGIORNO cucina camera bagno poggiolo stabile recente vendesi con box 55232.

TERRENI costruibili, Strada Friuli, panoramici, vende «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 12647 S

TERRENO Basovizza vendo 2000 mq 5.500 al mq telef. 631793. 12568 S

TERRENO 3700 mq progetto approvato costruzione agricola 170 mq panoramico 34.000.000 tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

TERRENO Rozzol progetto approvato 2300 mq otto appartamenti 110.000.000 tel. 942494 geom. SBISÀ. 12390 S

VENDESI via F. Severo, 39 appartamento signorile libero mq 82 900 mila mq scrivere Cibecchini Faruffini 15 20149 Milano tel. 02/468387. 1218 S

VENDO bellissimo grande salone tra il verde a Lazzaretto Muggia possibilità trasformare appartamento condizioni pagamento tel. 795169. 12483 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con orto San Giovanni stanza stanzino cucina servizio Gallina 4 telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili zone Sistiana Borgo Grotta Gigante Sgonico di varie grandezze Gallina 4 telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento orto Gallina 4 telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio panoramico altro 2 stanze stanzetta cucina bagno Gallina 4 telefono 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento pronto zona Gretta panoramico 3 stanze ampio salone con caminetto cucina doppi servizi ripostiglio terrazza riscaldamento autonomo garage Gallina 4 tel. 730344. 4007 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona alta Università su due piani 2 stanze soggiorno salotto cucina doppi servizi terrazza poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 4007 S

VIA GUERRAZZI 2 vendonsi occupati 2/3 stanze cucina servizi contanti 8.000.000 resto mutuo. VISITE FERIALI 16/17 tel. 68677. 12420 S

VIA VECELLIO 13 ultime disponiblità camera cucina 2 camere cucina wc da 5.500.000 VISITE FERIALI 11/12 tel. 68677. 12420 S

VILLA bifamiliare Grignano nuova vendo metà 360 mq abitabile 800 mq giardino telef. 631793. 12568 S

VILLA località Girandole realizzazione recente 300 mq abitabili 500 giardino vendesi pagamento da concordare si valgia parziale permuta con immobile sito in città anche occupato tel. 631792 Bonzanini. T.A. 1150 S

14.550.000 zona Ospedale vendesi libero stanza stanzetta cucina wc minimo contanti 9.000.000 tel. 766676. 19/10 S

18 MILIONI miniappartamento tipo pied-à-terre perfette condizioni libero zona Ippodromo vendesi tel. 766676. 19/10 S

20.000.000 Ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi 105 mq vendesi occupato tel. 766676. 19/10 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq tel. 766676. 19/10 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina, 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche zona Ippodromo tel. 766676. 19/10 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

FORNI di Sopra appartamento. 4-5 letti nuovissimo soleggiato balcone vista arredato e completamente fornito affittasi base anno 2.200.000 compreso garage non trattabili. Telefonare amministrazione Spagnul 040-64627. 12508 T

IMMOBILIARE CIVICA affitta PIANCAVALLO tutta stagione invernale 3 stanze, soggiorno, servizi, confort. Ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712. 12608 T

PIANCAVALLO cercasi affitto, dicembre-aprile appartamento 6-7 posti letto telefonare ore pasti 040-768419. 3995 T

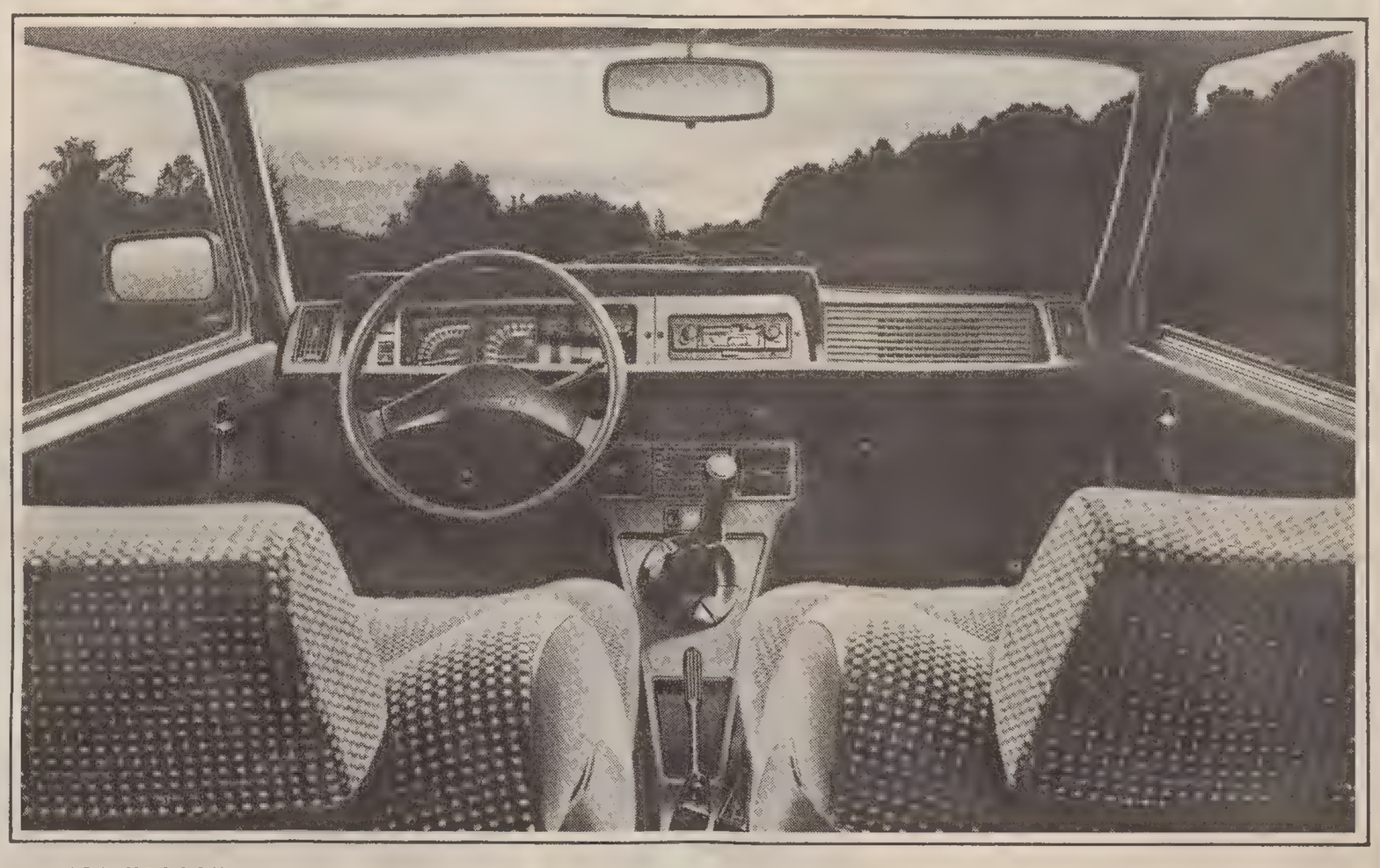
ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-81 prezzi realizzo da lit. 2.300.000 041/968070-450763. 11910 Z

PICCOLO pavois di Caorle, 1-11 novembre, mostra mercato barche occasione e nuove. Telefono 0421-81957. 050333 Z

VENDO motoscafo Abbatee 215 Hp 5 posti mt 6 tel. 820775 815219. 12635 Z

Fiat 132 ricca e conveniente.



132 "2000": sempre la più completa nella sua categoria:

* Accensione elettronica
* Cambio a 5 marce
* Servosterzo
* Volante regolabile
* Piantone sterzo di sicurezza
* Appoggiatesta
* 4 antine parasole trasparenti a scomparsa
* Alzacristalli anteriori elettrici
* Contagiri elettronico
* Orologio al quarzo
* Manometro olio
* Accendisigari
* Antifurto bloccasterzo
* Quattro fari allo jodio
* Tergicristallo a due velocità più intermittenza
* Lunotto termico
* Predisposizione autoradio
* Servofreno
* Correttore di frenata
* Spia impianto frenante
* Fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio
* Bagagliaio interamente rivestito di moquette.

E inoltre, sulla 132 Iniezione:

* Alimentazione ad iniezione elettronica Bosch L-Jetronic, il sistema più avanzato d'Europa
* Antenna incorporata nel parabrezza
* Specchio retrovisore esterno a regolazione elettrica

Sempre più conveniente:

* Ancora prezzo bloccato.
* Assicurazione RC gratis per un anno per le 132 benzina.
* "Superbollo" gratis per un anno per le 132 Diesel.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 132 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 132 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

Spesso per la salute bisogna mettersi in coda...

c'est la vie

È naturale voler mettere la propria salute davanti a tutto, ma non sempre è possibile permetterselo. È la vita.

Oggi, però, qualunque cura la salute richieda, in qualsiasi clinica e dovunque sia necessario, c'è la Sai. C'è Medica, l'assicurazione sanitaria della Sai, che garantisce alla tua salute sempre il primo posto: negli esami clinici, nei ricoveri, nei piccoli e grandi interventi chirurgici, nel parto e nelle cure dentarie. Medica interviene persino nell'invalidità permanente da malattia.
Costa meno di quanto pensi.
Parlane con uno dei 3000 Consulenti Sai.

SAI Consulenti e Assicuratori

Assicurati sempre il primo posto...

c'è la Sai

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Produzione: +12 per cento a luglio

ROMA — L'indice della produzione industriale è salito del 12,3 p.c. nel corso dello scorso mese di luglio rispetto allo stesso mese del 1979. Lo rende noto in via definitiva l'Istat, aggiungendo che nel periodo gennaio-luglio 1980 l'indice ha messo a segno un aumento del 10,5 p.c. nei confronti del corrispondente periodo dell'anno passato.

Gli indici dei tre rami principali di industria hanno fatto registrare le seguenti variazioni: industrie estrattive -10,1 p.c., lo scorso luglio rispetto al mese di luglio 1979, industrie manifatturiere +11,5 p.c., e industrie elettriche e del gas + 2,4 p.c. Nel periodo gennaio-luglio le rispettive variazioni, sempre nei confronti dello stesso periodo del 1979, sono state: -1,7 p.c., +11,5 p.c., +2,4 p.c.

In maggio +22 il fatturato dell'industria

ROMA — L'indice del fatturato dell'industria espresso a prezzi correnti, è aumentato del 22,6 p.c. a maggio nei confronti di maggio 1979 e del 31 p.c. nel periodo gennaio-maggio di quest'anno nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. Lo rende noto sempre l'Istat, aggiungendo le variazioni per i principali settori industriali registrate a maggio '80 su maggio '79: gomma +39 p.c., meccaniche +35,3 p.c., lavorazione minerali non metalliferi +32,4 p.c., calzature -0,8 p.c., cellulosa e fibre chimiche -1,6% p.c.

Considerando poi il periodo gennaio-maggio 1980 rispetto allo stesso periodo del 1979, le principali variazioni sono state: lavorazione dei minerali non metalliferi +43,6 p.c., cartotecnica + 41 p.c., vestiario e abbigliamento + 36,8 p.c., gomma +35,6 p.c., meccaniche + 34,6 p.c., costruzione dei mezzi di trasporto + 33,9 p.c., metallurgiche + 33 p.c., poligrafiche +29,2 p.c., chimiche + 27,2 p.c., calzature + 26 p.c.

LATTE, BOVINI E CEREALI LE SOLITE VOCI «CRITICHE»

Le eccedenze agricole scomode per i «Nove»

BRUXELLES — Latte, carne bovina, cereali e ortofrutticoli trasformati rappresentano per il 1980 le voci critiche del bilancio agricolo: è quanto risulta da una relazione del responsabile Cee per l'agricoltura, Gundelach.

Al 31 ottobre 1980, riferisce Gundelach, le spese agricole totalizzano l'84,1 per cento del bilancio, cioè l'1,2 per cento in più rispetto alle previsioni. Un controllo rigoroso s'impone, secondo il commissario Cee, se si vuole arrivare alla fine dell'80 con i crediti ancora disponibili (1.828 milioni di unità di conto pari a circa 2.102 miliardi di lire).

Il settore più critico continua ad essere quello del latte la cui produzione è aumentata quest'anno di circa 2,5 per cento rispetto all'anno scorso con tutte le spese di smaltimento delle eccedenze che ne derivano, questo significa un supplemento di 100 mila tonnellate di burro e 200 mila tonnellate di latte scremato in polvere.

Un grave equilibrio caratterizza d'altra parte il mercato della carne bovina; la produzione supera quella del 1979 mentre il consumo è diminuito a causa della situazione economica e del livello dei prezzi superiori a quello delle altre carni.

Quanto ai cereali, vi è stata quest'anno nella comunità europea una raccolta record: 118 milioni di tonnellate. Ciò significa che bisognerà piazzare 7 milioni di tonnellate in più rispetto alle campagne 1795/1976 e 1977/1978, ricorrendo al regime d'intervento comunitario. A queste si aggiungono le quantità di prodotti sostitutivi dei cereali.

Premiati i vini delle «Generali»

Un importante riconoscimento è stato ottenuto dalla Genagricola, società del Gruppo Generali specializzata nel settore dell'agricoltura, che ha visto premiati i vini prodotti nell'azienda agricola di Poggiobello (nel Friuli orientale), al quinto concorso enologico internazionale.

La produzione dei vini rossi Cabernet e Refosco dal peduncolo rosso, dei bianchi Tocai e Sauvignon e il celeberrimo Picolit, tutti vini a denominazione d'origine controllata, dell'azienda Poggiobello hanno infatti ottenuto diploma e medaglie d'oro che verranno consegnati nel corso della manifestazione ufficiale l'1 novembre.

Nel 1979 l'azienda Poggiobello aveva già ricevuto il massimo riconoscimento per i vini italiani, l'oscar d'oro per i vini Doc,

Un anno buono per la «Centrale»

MILANO — Gli azionisti de «La Centrale» sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il 30 ottobre (seconda convocazione il 31 ottobre) per approvare il bilancio al 30 giugno 1980 che chiude con un utile di 11.841 milioni (5.274 nell'esercizio precedente che ha avuto però una durata di 8 mesi).

Lombardia: 50 mila in «cassa»

MILANO — Sono 370 le aziende in crisi o investite da processi di ristrutturazione nella regione Lombardia con un totale di circa 50 mila lavoratori in cassa integrazione. Sul piano dell'occupazione, pur nel quadro di una tenuta dei livelli complessivi precedenti, si manifestano i segni di un processo molto ampio di ristrutturazione che rivela sia i caratteri dell'assestamento di certi settori a nuovi livelli di produttività e di efficienza sia quelli di crisi recessiva.

Lo ha affermato stamane il segretario regionale della Cisl, Gianni Bon, nell'aprire con la sua relazione la riunione dei comitati direttivi della federazione Cgil-Cisl-Uil regionale che si tiene alla Camera del lavoro di Milano.

SONDAGGIO FRA GLI IMPRENDITORI DELLA CONFINDUSTRIA

Pessimiste per l'81 le industrie minori

ROMA — Autunno e inverno piuttosto tranquilli per l'industria minore italiana, ma preoccupazioni serie per l'anno prossimo, a cominciare specialmente dalla primavera. Queste le opinioni largamente diffuse fra i titolari delle piccole e medie industrie, a conclusione dei sondaggi effettuati fra gli imprenditori della Confindustria. «Un segnale negativo c'è e non va ignorato — dice il vicepresidente nazionale della piccola industria, Derlindati — ed è che i margini si stanno riducendo progressivamente e da qualche mese ci stiamo letteralmente mangiando i vantaggi di competitività, parallelamente al crescere dell'inflazione».

Nel settore metalmeccanico, che pure in alcuni comparti continua a tirare, le apprensioni sono largamente manifeste. L'opinione generale è che sino alla fine di quest'anno il lavoro c'è, ma cominciano a sentirsi sintomi di stasi sia per i beni di consumo sia per quelli di investimento. «Ci stiamo mangiando le scorte dei mesi scorsi».

Anche nel settore dell'abbigliamento le preoccupazioni sono diffuse: «il portafoglio ordini è ancora pieno. Il brutto potrebbe venire nella prossima primavera e nei mesi successivi, come viene confermato da alcuni indicatori che fanno temere una caduta del 20-30 per cento; una caduta che ha due matrici, la competitività calante e una congiuntura internazionale sfavorevole».

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 16/10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-15/16	13-1/4	12-15/16
Sterl. br.	15- 7/8	15-1/8	14- 1/4
Franco sv.	4- 7/8	5-3/8	5- 7/16
Marco ger.	8- 1/2	8-1/2	8- 7/16

Incertezza sul prestito a Belgrado

ROMA — Dopo la recente visita a Roma del ministro jugoslavo degli esteri, Vrhovec, si parlò di un'apertura di credito italiana a favore della Jugoslavia, per un importo oscillante fra i 300 e i 400 milioni di dollari. Il prestito doveva essere impiegato per equiparare, in qualche modo, il saldo negativo della bilancia commerciale jugoslava nei confronti dell'Italia e quindi per aiutare l'economia jugoslava nella difficile congiuntura che attraversa.

Nulla di più si è però saputo e in proposito il «Corriere europeo» formula vari interrogativi, chiedendo in particolare i motivi della mancata convocazione del comitato misto a livello ministeriale, nonché della mancata visita a Roma della delegazione finanziaria jugoslava che doveva occuparsi del problema.

Da Belgrado, d'altra parte, si è appreso che il debito jugoslavo verso l'estero è frattanto ancora salito, fino a sfiorare i 15 miliardi di dollari nel 1979 (esattamente 14,9) con un aumento di oltre il 33 per cento rispetto al 1978. Sempre da parte jugoslava si sa che il programma di stabilizzazione economica frattanto avviato da Belgrado mira a conseguire un incremento del 35 per cento delle esportazioni ed il contenimento delle importazioni, per comprimere il deficit degli scambi. Il tutto con la complicazione della svalutazione del dinaro, avvenuta a giugno, ma con l'aiuto della Cee grazie al nuovo accordo con la Comunità entrato in vigore nel mese di luglio e che facilita l'ingresso dei prodotti jugoslavi nel mercato comune europeo.

Per quanto ancora concerne le aperture di credito alla Jugoslavia, da Ginevra si ha notizia di un'iniziativa della Soditic (una banca d'affari collegata alla Banca Commerciale Italiana) che sta costituendo un consorzio per la concessione di un prestito obbligazionario di 35 milioni di franchi svizzeri (quasi 18 miliardi di lire) a favore della Jugoslavia. Belgrado da parte sua ha chiesto un notevole prestito anche al Fondo Monetario Internazionale, per 2 miliardi di dollari ed un altro prestito, pure ingente (3 miliardi di marchi, pari a 1,65 miliardi di dollari) alle banche tedesche, attraverso il governo della Germania federale.

Friulgiulia presenta la sua produzione

TRIESTE — Viene confermato dalla Friulgiulia l'approntamento del catalogo delle aziende consorziate e del quale, nei prossimi giorni, saranno consegnate 20 mila copie. Per giungere alla disponibilità di questa pubblicazione che rappresenta un veicolo pubblicitario di vero richiamo per i prodotti delle imprese consorziate, le fasi del lavoro sono state impegnative, soprattutto per «calibrare» nel modo più giusto, e contemporaneamente mantenendo l'indice di richiamo il più alto possibile, le varie componenti del consorzio, costituito da settori diversi — industria, agricoltura, commercio e servizi — e, per ciascuno di essi, specie quello industriale, i vari settori merceologici.

La scelta delle fotografie e la loro selezione, la scelta dei testi illustrativi del consorzio e la loro traduzione in inglese, francese, tedesco e spagnolo sono la dimostrazione di un notevole impiego di tempo, necessario per rendere evidenti le dimensioni della Friulgiulia e suscitare l'interesse per acquisti e servizi. Per quel tipo di distribuzione che verrà effettuato settorialmente, al catalogo verranno allegati gli elenchi delle imprese consorziate appartenenti ai settori interessati, con l'indicazione per ogni impresa della specifica produzione che ciascuna impresa desidera venda messa nella maggiore evidenza.

TOKIO ALL'OFFENSIVA ACCETTA DI DISCUTERE CON I PRODUTTORI DEL VECCHIO CONTINENTE

La Germania invasa dalle auto «gialle»

TOKIO — L'auto gialla è partita alla conquista del mercato tedesco, erodendo la quota finora detenuta dalle altre case straniere: i dati di settembre registrano un'eccezionale espansione delle vendite delle auto Toyota, Nissan e Toyokogyo in Germania federale, un risultato che ha contribuito a stabilire nuove punte record per la produzione e per l'export delle tre case nipponiche.

La Nissan, che a settembre ha esportato 132.187 autoveicoli (record), il 17,7% in più sull'anno avanti, ha segnato il massimo incremento mensile sul mercato tedesco, salendo a 6.732 unità, il 67,3% in più sull'anno prima e il 65,2% in più su agosto. Anche per la produzione, nuovo record mensile per la Nissan: 248.012 unità, +19,6% sull'anno prima.

Nei sei mesi da aprile a settembre, la Nissan ha esportato 757.991 auto (+33,1%) e ne ha prodotte 1.359.892 (+16,4%). I giapponesi «esportano» la crisi del mercato interno, dove calano le vendite: 101.610 auto Nissan a settembre (−4,1% sull'anno prima) e 573.684 sui sei mesi (−6,2%). Risultati da primato anche per la Toyota: 147.218 auto esportate a settembre (+28,9% sull'anno prima e +12,9% su agosto). Come per la Nissan, anche per la Toyota il massimo incremento percentuale sui grossi mercati è stato ottenuto in Germania: 6.180 unità.

Un vertice automobilistico fra l'Europa e il Giappone

TOKIO – *Nello stesso giorno in cui hanno reso noti i nuovi primati di produzione e export stabiliti a settembre, i produttori d'auto giapponesi hanno accettato di incontrarsi con le maggiori case europee per discutere dei problemi connessi alla crescente valanga di auto «gialle» che si riversano sul vecchio continente.*

Un portavoce dell'associazione produttori auto giapponesi (Jama) ha annunciato l'accettazione della proposta di un vertice industriale fatta dalla commissione dei costruttori auto della Cee. Lo scopo della Jama, come ha detto il portavoce, è di «sgomberare il terreno di alcune idee errate che (gli europei) possono avere sulla nostra industria».

La proposta è per un vertice dei responsabili di sei case europee (Volkswagen, Renault, Peugeot, British Leyland, Fiat e Alfa Romeo) e i principali produttori nipponici (Toyota, Nissan e Toyo Kogyo). Non è stata fissata ancora né la data né il luogo di tale riunione, ma secondo la stampa giapponese si terrà prima della fine dell'anno.

I giapponesi sanno che gli europei chiederanno loro di frenare le esportazioni ma contano di poter «sfatare», come ha detto il portavoce della Jama, affermazioni che si ritrovano spesso in bocca agli europei, e cioè che i produttori nipponici si avvantaggiano di uno yen sottovalutato, di salari bassi e di facilitazioni fiscali da parte del governo per invadere i mercati altrui.

Complessivamente il Giappone ha esportato nella Cee 593.652 auto da gennaio a tutto settembre, il 24 per cento in più dell'anno prima. Forte, in particolare, la penetrazione in Inghilterra, dove a luglio e agosto hanno conquistato il 18 p.c. del mercato, e in Germania, dove si prevede che quest'anno saranno vendute 230 mila auto «gialle», pari al 9,5 p.c. del mercato con un aumento del 30 p.c. sul 1979.

Secondo il quotidiano Nihon Ketzai, gli europei vorrebbero estendere a tutta la Cee l'accordo raggiunto tra industriali giapponesi e inglesi, in base al quale i giapponesi si sono impegnati su base volontaria a limitare le loro vendite a un massimo dell'11 p.c. del mercato inglese su scala annua. Per questo, da settembre hanno contenuto le spedizioni in Inghilterra, riversandosi, però, sulla Germania.

Più squilibrio nell'interscambio Giappone-Cee

TOKIO – I dati di settembre vengono a confermare l'allarme di chi in Europa parla di uno squilibrio sempre più grave nell'interscambio tra Giappone e paesi della Cee.

Ormai il Giappone esporta nella Cee il triplo in valore di quello che importa. Infatti a settembre l'export nipponico ha fatto un balzo in avanti salendo a 1.592 miliardi di dollari, il 38,2 p.c. in più del settembre 1979, mentre, al contrario, l'import di prodotti Cee in Giappone ha subito un drammatico calo dell'11,2 p.c., scendendo a soli 555,6 milioni di dollari.

In aumento la produzione dell'«Alfa»

MILANO — Nei primi nove mesi di quest'anno l'Alfa Romeo ha incrementato la produzione del 6,8% raggiungendo le 158 mila unità, mentre sostanzialmente identiche sono rimaste le vendite. Lo afferma in un comunicato la casa automobilistica rendendo nota la sua partecipazione al «British motor show», il salone che si è aperto ieri a Birmingham.

Ridiscende il dollaro

ROMA – Indebolimento del dollaro e sostanziale stabilità delle altre monete nei confronti della lira: sono queste le variazioni di maggior rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del mercato dei cambi italiano. Secondo la media ufficiale dei cambi Uic, infatti, la valuta americana è stata fissata ieri a 865,25 lire contro le 868,05 lire di mercoledì.

■ RUBLO — La Banca di stato sovietica ha pubblicato le nuove parità del rublo decorrenti da ieri: lira (per 10.000) 7,50 (7,53), dollaro Usa 64.40 (inv.) sterlina 155 (154,57), franco belga 2,22 (2,23), marco 35,68 (35,79), fiorino 32,80 (32,94).

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,—	469,—	474,58
Franco francese	205,10	203,50	205,25
Fiorino olandese	436,60	431,—	437,32
Franco belga	29,61	28,50	29,62
Corona danese	154,07	153,—	154,15
Sterlina irlandese	1782,20	1730,—	1781,20

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2086,90	2080,—	2087,45
Corona norvegese	177,53	174,—	177,37
Corona svedese	207,65	203,—	207,30
Dollaro USA	868,10	866,—	865,25
Dollaro canadese	745,20	740,—	742,32
Peseta spagnola	11,64	11,—	11,64
Escudo portoghese	17,20	15,50	17,20
Scellino austriaco	67,—	66,50	67,05
Franco svizzero	524,93	520,—	525,85
Yen nipponico	4,18	3,80	4,16
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,40	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27-27,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,85 p.c. (33,07); nei confronti di tutte le valute 47,00 p.c. (47,03); nei confronti della Cee 52,53 p.c. (52,48).

ORO E MONETE — Sterlina vc 186000-193000; sterlina nc 211000-219000; marengo italiano 160000-170000; marengo svizzero 130000-145000; marengo francese 160000-170000; marengo belga 130000-140000; 20 dollari oro 730000-760000; 50 pesos messicani 790000-830000; 100 pesos cileni 390000-420000; krugerrand 620000-650000; oro fino 18650-18850; argento 590-604; platino 20310.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

La Bundesbank ha deciso: tasso di sconto invariato

BERLINO — La Bundesbank ha deciso di lasciare invariati, al 7,5% e al 9% rispettivamente, il tasso di sconto e il tasso sulle anticipazioni, ma di ampliare invece di 3 miliardi di marchi il tetto per le operazioni di risconto che le banche possono effettuare presso l'istituto centrale. Il provvedimento entra in vigore il 20 ottobre.

Alla stessa data verrà inoltre elevato di 500 milioni di marchi il massimale per i cosiddetti risconti privati, che sale così a 3 miliardi di marchi. Tali risconti privati vengono utilizzati, in Germania, per finanziare transazioni commerciali attraverso la Banca centrale. Queste linee di credito fanno parte del volume complessivo di risconti sottoposto al nuovo tetto.

La Banca centrale ha preannunciato anche l'offerta di anticipazioni per un importo compreso tra i 4 e i 6 miliardi di marchi per i prossimi giorni. Il 23 ottobre verranno infatti a maturazione scadenze per circa 4,7 miliardi di tali crediti, che potranno così venire ampiamente rifinanziati.

Mercoledì, proprio sull'onda delle prime voci di un imminente abbassamento del tasso di sconto, il marco aveva ceduto bruscamente lasciando salire il dollaro a 1,8333 marchi al fixing pomeridiano. Successivamente tuttavia, il mercato aveva respinto tali voci, ritenendo appunto improbabile un ritocco dei tassi, e il marco aveva riacquistato leggermente terreno. Ieri la valuta tedesca è rimasta pressoché stabile sui valori raggiunti mercoledì in chiusura, nei confronti del dollaro.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE P. T. PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE P. T. - TRIESTE

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 8 ottobre 1980 ai sensi della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale Friuli - Venezia Giulia avviso di gara a licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e restauro dell'Edificio sede della Direzione Provinciale P. T. di Trieste.

— Piano 1° — Portalettere e dopolavoro
— Piano 2° — Economato, C. P.
— Piano 3° — Telegrafo

Importo a base di gara .... L. 109.618.000

Per poter partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, alla Categoria 2 per importo adeguato.

Le Imprese interessate a concorrere potranno presentare domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P. T. - Piazza V. Veneto 1 - 34100 TRIESTE - entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto avviso.

IL DIRETTORE PROVINCIALE P. T.
(dott. Giovanni LIVIA)

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16/10	15/10
Alimentari e agricole		
Alivar	12290	12300
Bonifiche ferraresi	23660	23595
Chiari & Forti	—	7199
Eridania	16100	15490
Imm. Vittoria	15360	15000
Ind Buitoni Perugina	4230	4020
Sermide	190	186
Sermide priv.	139	150
Sermide risp.	170	150
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	43350	43000
Assicuratrice Italiana	56600	57500
Ausonia	3300	3200
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	19000	19050
Comp. Ass. Milano pr.	18850	19050
Comp. Latina	1750	1700
Comp. Latina priv.	1349	1350
Firs	3000	2990
Generali	87900	88000
Italia Assicurazioni	27900	27000
L'Abeille Italiana	55150	54120
Fondiarta Incen.	13999	13999
La Fondiaria Vita	48500	49900
Ras	229490	230000
Sai	38500	39020
Toro Assicurazioni	17100	17500
Toro Assicurazioni pr	14950	14950
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	31000	27380
Banco di Roma	28500	26250
Banco Lariano	6600	6395
Credito Italiano	3300	3149
Credito Varesino	9220	8920
Interbanca priv.	24400	24100
Mediobanca	76500	76000
Cartarie editoriali		
Binda	1449	1410
Burgo	13500	13299
Burgo priv.	9450	9305
De Medici	735	735
Mondadori priv.	5025	4780
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2499	2500
Cer. Pozzi	120	123 50
Cer. Pozzi risp.	155 25	150
Eternit	710	730
Eternit priv.	625	625
Italcementi	29050	29900
Italcementi priv.	30000	29990
Unicem	14299	14351
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8 50	9
Brioschi	1660	1613
Caffaro	680	656
Carlo Erba	4200	4190
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	1370	1370
Lepetit	37300	37400
Lepetit priv.	34900	35400
Mira Lanza	20050	19800
Montedison	184	183
Napoletana gas	—	—
Perlier	3610	3560
Pierrel	1360	1330
Saffa	8399	8285
Saffa risp	8100	8100
Siossigeno	16200	16200
Commercio		
La Rinascente	299	295
La Rinascente priv.	224 25	221.25
Silos di Genova	6400	6300
Standa	2799	2699
Comunicazioni		
Alitalia	1440	1320
Ausiliare	13300	13600
Aut. Torino-Milano	1508	1495
Italcable	17005	16780
Nai	210	208
Nord Milano	1380	1380
Sip	1410	1330
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	525 50	530
Marelli E.	312.50	311
Superpila	—	—
Tecnomasio	392	393

TITOLI	16/10	15/10
Finanziarie		
Acqua Marcia	1380	1415
Agricola	25000	25000
Bastogi	705	670
Siele	32550	32500
Buton	6090	6000
Centrale	15740	15800
Fin. Ernesto Breda	2520	2525
Finmare	85 75	84 50
Finsider	81 75	82 50
Generalfin	970	950
Gim	5930	5910
Ifi priv.	4060	4263
Ifil	5400	6030
Invest	3180	3099
Mittel	1530	1510
Part. Fin.	520	500
Pirelli & C.	3160	3200
Pirelli SpA	1289	1318
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	9401	9310
Sarom	1420	1428
Sme	2685	2685
Smi	4950	4920
Stet	1455	1390
Borgosesia	3590	3680
Borgosesia risp	3000	2900
Italmobiliare	83800	83530
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7490	7350
Beni Imm Italia	989 50	969
Beni Imm It pr	—	—
Beni Stabili	—	—
Coge	2850	2930
Condotte d'Acqua	200	205
De Angeli Frua	21500	18400
Finrex	1898	1899
Gen Immobil.	2184	2160
Iniziativa Edilizia	20500	20800
Isvim	5200	4700
La Milano Centrale	23505	23450
Risanamento	16890	16500
Sifa	1455	1460
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2551	2660
Fiat priv.	1710	1810
Franco Tosi	35550	35350
Gilardini	4010	3860
Olivetti	2749	2724
Olivetti priv	2299	2248
Westinghouse	17850	18200
Wortinghton	3300	3320
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2290	2300
Dalmine	122	129
Falck	4490	4401
Falck priv.	4460	4349
Ilssa Viola	1799	1789
Italsider	335	335 25
Magona	2730	2730
Pertusola	1799	1800
Trafilerie	2150	2115
Tessili		
Centenari e Zinelli	40 50	39
Cantoni	16400	15900
Cucirini	4305	4010
Cascami Seta	7700	7780
Linificio	1610	1599
Linificio risp.	1400	1370
Fisac	2190	2150
Marzotto priv.	1830	1830
Olcese Veneziano	89	90
Rotondi	22800	23990
Snia Viscosa	1101	945
Snia Viscosa priv	850	800
Unione Manifatture	38990	38990
Diverse		
Acq De Ferrari	2432	2420
Acq. De Ferrari risp.	2500	2540
Acque Potabili	1300	1305
Calz. di Varese	5980	5950
Ciga	5400	5500
Cir	16100	15990
Pacchetti	101	100
Terme Acqui	941	940
Trenno	4701	4701

Risposta premi a vuoto per il 90 p.c.

MILANO — Borsa in fase tecnica, ma il mercato sembra non accorgersene: la tendenza è stata anche ieri quella dell'ampliamento della rivalutazione, anche se il lavoro — fatta eccezione che per gli industriali — ha avuto carattere selettivo. La risposta premi (prima scadenza in programma) si è risolta con il ritiro del 90 p.c. delle partite prenotate. I valori interessati a questa operazione sono stati 60 (circa la metà del listino), ma di questi solo 5 o 6 hanno assorbito la maggior fetta di mercato. Si è trattato di Fiat ord., Montedison, Centrale, Bastogi e Olivetti ord.

Il comparto degli assicurativi è stato trascurato (anche le grandi sono in ribasso seppure frazionale). C'è una ragione: la notizia dell'aumento di capitale — a primavera '81 — delle tre Bn. E il denaro è affluito per buona parte su questo comparto, provocando massiccio rialzo di Comit (+13,22%), di Credit (+4,79%) e anche dei «minori»: Varesino (+3,36%), Lariano (+3,20%); in tono minore, invece, (+0,65%) Mediobanca.

La riunione, oltre al «boom» dei bancari, ha fatto registrare un buon lavoro sugli industriali, che non hanno messo a segno le plusvalenze di ieri ma sono stati sempre in battuta. Per il resto, da segnalare interventi selettivi: Fisac (+1,8%), Cucirini (+7,35%), Falck ("2,2%), Burgo (+2,36%), Mondadori (+5,25%).

In forte plusvalenza i telefonici; Sip (+6,01%), e la finanziaria Stes a (+4,67%); in tensione i finanziari per merito di Bastogi (+5,22%) e di Invest. Richieste, tra gli immobiliari, Beni (+2,11%), e Imm. Roma.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1.398.000.000; obbligazioni 4.060.000.000; azioni 42.000.725.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 57.000, Generali 88.400, Ras 230.000, Anic 9, Montedison 185, La Rinascente 299, La Rinascente priv. 224, Gerolimich & Comp. 599, G.L. Premuda 2550, Sip 1410, D. Tripcovich 63.600, Bastoci-Irbs 700, Finmare 86, Finsider 82, Pirelli 1320, Sme 2685, Stet 1455, Gen. Immob. Sogene 2160, Fiat 2670, Fiat priv. 1800, Dalmine 122, Italsider 335, Lane Marzotto priv. 1830, Snia Viscosa 1050, Snia Viscosa priv. 250, Patriarca 2900.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	673,03	(– 2,96)
Hongkong	673,50	(– 3,00)
Londra	674,00	(– 4,00)
New York	674,00	(– 4,00)
Milano	686,94	(– 2,74)
Parigi	677.82	(+ 1.21)
Zurigo	674,50	(+ 3,00)

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		16/10
Rendita	5%	61 80
Edil. Scol. '67	5,5%	91 —
» » '68	5,5%	85 70
» » '69	5,5%	82 50
» » '70	6%	79 80
» » '71	6%	76 60
» » '72	6%	73 30
» » '75	9%	76.—
» » '76	9%	77 25
» » '77	10%	81 30
Cassa d.p c.p.	10%	84 50
Cert. Cr. Tes. 1.12.80	7,25%	99 65
» » » 1 3.81	6.80%	99 45
» » » 1.7.81	7,30%	99 05
» » » 1.10 81	7,05%	99 10
» » » 1.12.81	7,25%	98 05
» » » 1 5 82	7,10%	97.05
» » » 1.7 82	7,30%	96.90
» » » 1.10.82	7,05%	97 50
» » » 1.1.82	7,30%	97 90
» » » 1.1 83	7,30%	97 85
» » » 1 3.82	7,30%	98 25
Btp '81	10%	98 70
Btn '82 I	5,5%	87 10
» '82 II	12%	95 65
» '82 III	12%	94.75
» '83	12%	91.35
» '84 I	12%	91 30
» '84 II	12%	91 55
» '84 III	12%	92 —
» '87	12%	89 90
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	65.10
» » » 77/87	10%	88 70
Città Mi 72/92	7%	68.50
Imi XXVI	6%	70.20
» XXVIII	7%	70 50
» XXIX	7%	73.10
» XXXIII	7%	71.30
» XLV	8%	82.50
» XLVIII	10%	85 40
» LXVIII	13%	95 20
Op Pub	5,5%	58.90
» »	6%	51 90
» »	7%	52 30
» » Anas '72	7%	52.70
» » Dot. II	6%	76.50
» » Int. St. II	7%	68.80
» » Int. St. III	7%	68.—
» » Int. I	7%	63 60
» » Int. II	7%	62.60
Op. Auto '70	7%	56.50
» » '72	7%	53 —
Pubbl. Ut.	5,5%	90.30
» » Vent.	6%	73.30
» » '78	10%	93 85
» » Dec. '75	8%	86.—
» » '75 II	8%	86.—
» » 15 I	8%	80.20
» » 15 II	8%	90.—
» » 15 III	8%	75 60
» » 20 I	8%	66 20
Isveimer XIV	6%	88 10
» XVIII	7%	78.85
» XIX	7%	77 20

TITOLI		16/10
Enel 1965 I	6%	77.50
» 1965 II	6%	77.—
» 1966 I	6%	75.—
» 1966 II	6%	75.70
» 1967	6%	71.50
» 1968 I	6%	69.—
» 1968 II	6%	68.65
» 1969 I	6%	64 80
» 1969 II	6%	66.70
» 1970	7%	83 30
» 1971	7%	81 95
» 1972	7%	76.50
» 1972/92	7%	64.—
» 1973/93	7%	61.55
» 1974/81 Ind.	6,95%	134 —
» 1974/94	9%	82 —
» 1975/82 I	10%	94.50
» 1975/82 II	10%	93.15
» 1976.83	10%	92.65
» 1976/83 Ind.	7,20%	118.20
» 1977/84 Ind. I	7,20%	116 20
» 1977/84 Ind. II	7,20%	115.80
» 1978/85 I	12%	92.—
» 1978/85 II	12%	91 20
» 1979/86	12%	90.90
Eni 1966	6%	96.70
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65.80
» 1976/86 I	10%	85.30
» Sud 61	6%	99 10
» V	5,5%	93.10
» VI	5,5%	95.95
Iri 60/80	5,5%	99.30
» 61/86	5,5%	74 05
» 63/83	5,5%	84 80
» Giulia 64/82	5,5%	89.90
» 65.83	6%	83.70
» Alfa R.	7%	78 60
» Stet	7%	83 05
Autostr C.c. 63/88	5,5%	71.—
» » 65/85	6%	79.—
» » 67 87	6%	73.90
» » 68/88	6%	70.50
» » 71/86	7%	77.70
» » 72/88	7%	75 45
» » 73/91	7%	67 10
Cred Fond.	5%	82 20
» » 95	7%	70.50
» » 90	9%	90.90
» » 98	12%	95.—
Bei 65	6%	80.70
» 66	6%	78.40
» 67	6%	77.30
» 68	6%	82 50
» 71	7%	88.30
» 72	7%	81 90
Bid 69	6%	66.70
Birs 72	7%	73.50
Ceca 63	5,5%	90.—
» 66	6%	99.—
» 68 I	6%	85.—
» 68 II	6%	85.—
» 72	7%	87.—
» 75	10%	88.80

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi hanno puntato al ribasso, nel corso di scambi calmi a seguito dell'emergere di realizzi, dopo i guadagni degli ultimi tre giorni. Alle 15, l'indice del Financial Times era in ribasso di 5,1 a 480,4. I principali valori hanno fatto segnare ribassi di 2-4 pence con Marks and Spencer in controtendenza a +2 a 106 pence. Le obbligazioni governative sono calate di 3/4 di punto a seguito di una carenza di liquidità. Contrastati canadesi e statunitensi.

FRANCOFORTE — Chiusura al rialzo in conseguenza della decisione dell'autorità monetaria di ridurre la liquidità del sistema. Secondo gli osservatori, tuttavia, molti guadagni sono stati realizzati prima dell'annuncio delle decisioni della Bundesbank. I rialzi maggiori si sono registrati nel settore commerciale; anche i titoli elettrici hanno guadagnato posizioni. Irregolari quelli chimici, bancari, automobilistici e dei servizi pubblici.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati dopo scambi discretamente animati, stimolati da domanda estera. In netta ripresa il settore bancario, particolarmente i titoli al portatore, mentre i chimici, guidati da Ciba-Geigy sono andati incontro a una pressione di vendite. Elektrowatt è salita e Nestlè ha continuato a recuperare il terreno perduto; stabile Aiusuisse; in rialzo Oerlikon-Buehrle e Brown Boveri. Ferme le obbligazioni interne ed estere, contrastati i titoli in dollari e i tedeschi. In forte rialzo Elf Aquitaine, Royla Dutch e Unilever.

BRUXELLES — I prezzi sono risultati contrastati con scambi moderati. Tra i valori principali sono risultati in rialzo Reserve, Cobepa, Clabecq, Socfin, Ucb, Mosane, Finoutremer e Arbed. Tra i valori esteri in ribasso gli inglesi, poco variati olandesi e tedeschi, in rialzo gli statunitensi e stabili i francesi. Deboli gli auriferi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	15.16	—
Fonditalia	»	22.00	—
Interfund	»	14.16	—
Multinvest	»	15.75	16.22
Int. Sec. Fun.	»	9.60	—
Italfortune	»	12 50	13.25
Italunion	»	12 65	13.41
Rominvest	»	16 97	17.99
Mediolanum	»	15.64	17.00
Europrogr.	fsv.	172.87	—
Fondo Tre R	lire	10006.24	—
Robeco	fiorini	196 50	—
Rolinco	»	194.50	—

BANCO DI ROMA Trieste Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 4519 Udine tel. 206041

In rete il pallone-partita

Copenaghen — È il 6' della ripresa in Danimarca-Grecia ed il portiere di casa, Quist, è stato appena battuto da una gran bordata di Kouis su punizione: sarà l'unica rete della partita, il gol di un successo esterno molto importante per i greci *(Polfoto)*

LA GRECIA NUOVO AVVERSARIO DA CURARE DOPO L'EXPLOIT DANESE

Ritorna con maggiori preoccupazioni il c.t. azzurro Bearzot da Coponaghen

COPENAGHEN — Il mercoledì internazionale ha già detto una parola verosimilmente decisiva sulle sorti del gruppo 5, quello in cui è impegnata l'Italia. Vincendo a Copenaghen, infatti, la Grecia ha fatto il suo esordio nel girone mettendosi subito in evidenza come la rivale più pericolosa di azzurri e jugoslavi ai fini della qualificazione ai mondiali di Spagna.

Un altro spauracchio, dunque, si para di fronte ad una nazionale italiana, già alle prese con notevoli problemi alimentati anche dalle molte critiche piovute sul capo di Bearzot, accusato da più parti di essersi intestardito su una formazione ormai superata. Il commissario tecnico azzurro, interessato osservatore in Danimarca, non ha nascosto alla fine il suo stupore per questo successo ellenico. «Personalmente — ha dichiarato — avrei preferito un pareggio, che, tutto sommato, sarebbe stato forse più giusto. La Grecia non ha rubato comunque nulla, dimostrando di saper approfittare delle occasioni ed evidenziando un senso tattico notevole nel difendere il vantaggio acquisito. Del resto l'Italia non può contare su alcun aiuto proveniente dal di fuori: deve fare la sua corsa e sperare che alla fine i conti tornino».

Il successo greco in Scandinavia complica non poco la strada all'Italia, che attende ora all'Olimpico una Danimarca chiaramente disperata (ha già perso due partite) e bisognosa, a tutti i costi, di fare risultato. Lo stesso Bearzot si è dichiarato preoccupato circa il modulo di gioco che i danesi potranno opporre all'Italia l'1 novembre, allo scopo di raggiungere perlomeno il risultato di parità. La Danimarca infatti può contare su due punte veloci e ben disposte quindi alla manovra in contropiede, che potrebbe rivelarsi molto pericolosa specie se, come appare certo, l'Italia disputerà una partita d'attacco.

A questo punto pertanto assume importanza notevole la gara di andata contro i greci che l'Italia disputerà a Salonicco, su un campo molto «caldo», il 6 dicembre, dopo gli incontri con Danimarca e Jugoslavia (15 novembre).

Il successo greco non è stata l'unica sorpresa del mercoledì calcistico: l'Inghilterra infatti — nel quarto girone — è stata clamorosamente superata dalla Romania a Bucarest per 2-1, al termine di una gara che ha visto gli uomini di Greenwood chiusi in difesa a cercare di rintuzzare le manovre di una avversaria nettamente superiore. È il primo successo che la nazionale romena ottiene contro gli inglesi, ed è un risultato che potrebbe mettere seriamente nei guai gli albionici ai fini della qualificazione. Se l'Italia non ride quindi, anche l'Inghilterra ha le sue brave gatte da pelare.

Conferma a Dublino — per il secondo girone — dell'ottimo stato di salute dell'Eire che, sospinta dal «torinese» Liam Brady, ha ottenuto un prezioso pareggio contro il Belgio, vicecampione d'Europa a Roma. Gli irlandesi sono al comando della classifica con 5 punti in 3 partite.

Prosegue, nel terzo girone, la guerra a distanza fra Unione Sovietica e Galles. I russi hanno travolto per 5-0 l'Islanda, mentre i gallesi hanno risposto con un perentorio 4-0 alla Turchia.

Da ultimo va rimarcato — nel sesto girone — il nuovo insuccesso della Svezia, superata dall'Irlanda del Nord per 3-0 ed ormai quasi matematicamente esclusa dalla corsa ad una poltrona per Madrid. La Scozia invece, dal canto suo, è stata costretta sorprendentemente ad un pareggio casalingo dal Portogallo.

BASKET-CAMPIONI

Sinudyne 111
Eczacibasi 79

BOLOGNA — Il secondo turno di Coppa dei campioni si è risolto in un prevedibile disbrigo di formalità per la Sinudyne Bologna. Opposta ai turchi dell'Eczacibasi di Istanbul, la squadra campione d'Italia si è comportata secondo copione, travolgendo gli avversari sotto una massa di punti.

Real Madrid (Sp) - Viganello (Svi) 109-90.
Malines (Bel) - Pantterit Helsinki (Fin) 80-78.
Ubsc Vienna (Aut) - *Stevnsgade (Dan) 116-59.
Slovan Bratislava (Cec) - *Hageby Stoccolma (Sve) 86-85.
Bosna (Jug) - Honved (Ung) 106-[illegible].
Maccabi Tel Aviv (Isr) - Crystal Palace (Ing) 122-70.
Tska Mosca (Urss) - *Slask Wroclaw (Pol) 94-85.

Bearzot in tribuna spettatore interessato allo stadio di Copenaghen *(Tel. Ap)*

SMENTITO IL PASSAGGIO DI ZANONE DALLA FIORENTINA AI LARIANI

Marchioro teme l'Udinese ma punta sulla vittoria

COMO — La gara di domenica al «Sinigaglia» fra due potenziali candidate alla lotta per non retrocedere si annuncia più che mai infiammata. Como e Udinese, infatti, devono chiaramente trarre da questo incontro un risultato positivo che permetta loro di accumulare punti per la classifica e nel contempo restituisca morale e determinazione.

Ma se per i friulani il pareggio è un risultato più che accettabile, così non può essere per i comaschi, che devono assolutamente ottenere l'intera posta.

L'allenatore azzurro Marchioro è ottimista: «La sosta di domenica scorsa — dice — è giunta a pennello perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di riposare un poco e rilassarsi. Contro l' Udinese sono convinto che giocheranno una buona gara e penso che riusciremo anche ad ottenere la vittoria».

— Quanto potrebbe influire sul morale un'eventuale passo falso?

«Direi moltissimo, perché già abbiamo inopinatamente perso la gara di Catanzaro, che senza quello sfortunato intervento di Vecchi avremmo condotto in porto senza alcuna fatica. Spero, comunque, che venga la vittoria. Se giocheremo come abbiamo fatto contro l'Inter, non ci saranno problemi».

— Esistono dubbi sulla formazione?

«Ieri abbiamo giocato una partitella a Sesto San Giovanni contro la Pro Sesto, soprattutto per effettuare un provino a Pozzato e Lombardi. Entrambi si sono mossi con sufficiente scioltezza, dimostrando di risentire in minima parte degli infortuni subiti. Tuttavia per quanto riguarda la formazione che affronterà l'Udinese, deciderò solo sabato o forse addirittura domenica. Voglio che chi va in campo sia in condizioni perfette per garantire il massimo».

— A chi affiderà la marcatura di Neumann?

«Non posso ancora saperlo, proprio perché devo vedere se manderò in campo Lombardi, Pozzato o tutti e due. Comunque l'incarico potrebbe anche essere affidato a Gobbo, che già si è dimostrato molto valido contro il romanista Falcao e l'interista Prohaska. Ma per quanto ne so, Neumann è infortunato, quindi non gioca».

Marchioro, quindi, vede un Como battagliero e pronto a riscattare il passo falso di Catanzaro. L'impresa non è certo facile, perché i friulani si presentano con tutte le carte in regola per contrastare efficacemente i comaschi.

Ieri pomeriggio, intanto, si è appreso che le voci circa un possibile trasferimento al Como dell'ex vicentino Zanone (ora in forza alla Fiorentina) sono del tutto infondate. In un comunicato ufficiale emesso dalla società viola si afferma, infatti, che il giovane centravanti è incedibile.

Pierluigi Comerio

Amichevole Under 21

Spagna-Germania Est 0-0

PALMA DI MAIORCA — Le rappresentantive under 21 di Spagna e Germania Est hanno pareggiato per 0-0 in un incontro di calcio amichevole. Alla partita hanno assistito 25 mila spettatori circa.

La Tris a Torino

Torino propone questo pomeriggio una Tris a... mano sinistra, riservata ovviamente ai galoppatori che nel numero di quindici si daranno battaglia nel Premio Vinovo sui 1800 metri in pista grande. Una corsa legata oltremodo allo stato del terreno, che oggi potrebbe essere pesante, favorendo in tal caso gli sfangatori che proprio non mancano. Su pista buona, l'esito potrebbe essere ben diverso, ma in entrambi i casi bisogna dire che i candidati ad entrare nella terna non mancano e che sarà ancora una Tris rompicapo.

Premio Vinovo, lire 20 milioni, metri 1800 in pista grande, corsa Tris: 1) Blue Team (59 M. Busiello); 2) Subic Bay (55 1/2 G. Frontini); 3) Gim Toro (55 1/2 G. Fois); 4) Akedoro (55 1/2 P. Agus); 5) Giannino Umbro (54 1/2 C. Castaldi); 6) Mongrassano (54 V. Bartalotta); 7) Fioretto (53 1/2 C. Panici); 8) Maccabeo (53 1/2 A. Di Nardo); 9) Prealpe (52 G. Dettori); 10) Algeria (51 1/2 M. Sacco); 11) Novalesa (51 N. Mulas); 12) Well Polished (50 1/2 F. Dessì); 13) Oberalp (50 V. Panici); 14) Go Gold (47 1/2 D. Santoni); 15) Black Baron (45 M. Bartalotta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) AKEDORO. 11) NOVALESA. 5) GIANNINO UMBRO. Aggiunte sistemistiche: 3) GIM TORO. 9) PREALPE. 2) SUBIC BAY.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
Trotto PADOVA
1.o arrivato 1 2 1
2.o arrivato x 1 2
Trotto TRIESTE
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x
Galoppo ROMA
1.o arrivato x x 2
2.o arrivato 2 1 x
Galoppo MILANO
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

FORMAZIONE BIANCONERA DA DECIDERE

Vriz e Billia costretti ancora a passo ridotto

UDINE — Il maltempo continua a essere il «nemico» principale dell'Udinese: i vari Vriz e Billia, in non perfette condizioni fisiche in quanto risentono rispettivamente di una distorsione alla caviglia e di un dolore all'inguine, non possono ancora allenarsi regolarmente e ieri pomeriggio, sul terreno della stadio «Moretti» ridotto ad un autentico acquitrinio, hanno fatto solo le comparse nella rituale partitella in famiglia del giovedì, appunto per non correre il rischio di incorrere in una ricaduta.

E' chiaro quindi che Gustavo Giagnoni non potrà ancora pronunciarsi circa la formazione che affronterà il Como; in cuor suo il tecnico bianconero spera che Vriz e Billia possano farcela, ma prima di domenica mattina non annuncerà gli undici che scenderanno in campo al «Lario» dei quali non farà parte il tedesco Neumann messo k.o. la settimana scorsa da uno stiramento al polpaccio destro e da cui non si è ancora ripreso.

Questa mattina i bianconeri sosterranno l'ultima seduta di allenamento, mentre la partenza per Como avrà luogo sabato alle 10 in pullman. La comitiva bianconera, dopo aver pranzato a Vicenza, raggiungerà Cernobbio, località scelta per il ritiro dove i giocatori rimarranno sino a poche ore prima della partita.

Totocalcio n. 9

Ascoli-Juventus	x 2
Bologna-Pistoiese	1
Brescia-Catanzaro	1
Como-Udinese	1 x
Fiorentina-Inter	1 x 2
Napoli-Roma	x 2
Perugia-Avellino	1
Torino-Cagliari	1
Genoa-Monza	1
Lazio-Atalanta	1
Pescara-L.R. Vicenza	1
Fano A.J.-Reggiana	1 x 2
Giulianova-Siracusa	1 x

QUALORA ZANDEGÙ SIA INDISPONIBILE

Coletta e Mariani punte per la gara di Casale?

Mariani e Coletta potrebbero formare la coppia di punta per la prima delle due trasferte consecutive che vedranno domenica la Triestina impegnata a Casale e otto giorni dopo sul campo dell'Empoli. Nell'allenamento a due porte effettuato ieri pomeriggio al Villaggio del pescatore, Bianchi ha voluto sperimentare questa nuova coppia nell'impossibilità di disporre di Zandegù, che è rimasto ancora a riposo. Le probabilità che l'ex trevigiano scenda in campo contro i nerostellati di Tagliavini diminuiscono con il passare delle ore. La contrattura muscolare continua a condizionare il giocatore ed è prevedibile che il tecnico non vorrà arrischiare per poi magari dover rinunciare per più settimane all'attaccante.

Mariani, anche se non è del tutto guarito (ha giocato con una protezione speciale alla caviglia sinistra) e Coletta quindi potrebbero essere le due punte per Casale, anche se non è da escludere che Bianchi opti all'ultimo momento per Di Croce o per Strukelj. Nella partitella disputata contro una formazione giovanile alabardata, il tecnico ha presentato la stessa squadra di domenica scorsa, con l'eccezione di Coletta al posto di Zandegù e di Scarel al posto di Mitri, che si metterà nel pomeriggio a disposizione della squadra. La Triestina rifinirà oggi la preparazione e domani mattina si trasferirà ad Alessandria da dove, domenica, raggiungerà Casale.

Ieri mattina, nella sede di via Machiavelli, il d.s. Janich si è incontrato con Lucescu, allenatore-giocatore dell'undici romeno del Curvinul, che domenica in amichevole è stato superato per 3-2 a Catanzaro. Una visita di cortesia, durante una breve sosta della comitiva romena a Trieste, nel viaggio di ritorno. Fra Janich e Lucescu sono state gettate le basi per due partite amichevoli, una a Valmaura e una in Romania, che potrebbero venir disputate nella prossima primavera.

C. N.

La Triestina allievi al torneo di Maribor

La squadra allievi della Triestina, che guida la classifica del campionato regionale di categoria, rinforzata da alcuni giocatori della primavera, sarà impegnata domani e domenica nel torneo internazionale quadrangolare di Maribor. Oltre agli alabardati e alla squadra locale, saranno in gara l'Hajduk Spalato e l'undici ungherese dello Zala. Nelle semifinali la Triestina incontrerà domani il Maribor. Le finali verranno disputate domenica mattina.

L'allenatore Varglien ha convocato questi sedici giocatori: Nardini, Spazapan, Nordio, Calcich, Bollis, Radovini, Di Noi A., Dallan, Brugnolo, Savarin, Diodicibus, Di Noi M., Cesar, Cossutta, Varglien R. e Marcuzzi.

La comitiva sarà accompagnata dal dirigente Ervino Divo e da Nereo Ancona.

I MARCIATORI SUL CARSO MENTRE I RAGAZZI GAREGGERANNO A BRESCIA

Atletica: maratona e «under 14»

La stagione dell'atletica è praticamente agli sgoccioli: restano infatti da completare alcune fasi di qualche campionato societario. Fra queste spicca la manifestazione, nuova per la categoria, riservata a ragazzi e ragazze «under 14» che si svolgerà domenica a Brescia con inizio alle 10.

Nell'ambito di questo campionato, la gara di domenica assume un significato di vera e propria finale dell'Italia del Nord. Fra le società triestine, l'unico a classificarsi è stato il Csi Prevenire che tra l'altro detiene il primato di accedere alla finale con entrambi i settori, e cioè sia quello femminile che quello maschile. Il ritrovo per gli atleti e le atlete è fissato per sabato alle 12.50 nell'atrio centrale della stazione ferroviaria.

Questa la formazione. Ragazzi: Girotto, D'Alessandro, Pozzetto, Del Neri, Chiama, Lipizer, Pagliaro, Bessarione, Rocchelli, Briganti, Scommegna, Bergamo, Trebian, Vianello, Bassanese, Bazo. Ragazze: Rovina, Anselmi, Tauceri, Mignemi, Posar, Rozzini, Badini, Mengotti, Matic, Falt, Moro, Pettirosso, Olenic.

Trieste, domenica, ospiterà invece la terza edizione del trofeo «Alfonso Tomasi», gara internazionale di maratona sulla distanza classica di km 42,195. La manifestazione, abbinata quest'anno al primo trofeo «Universaltecnica», è organizzato da Marathon club Alabarda-Uoei e si svolgerà sull'ormai collaudato percorso Aurisina-Prosecco-Opicina-Trebiciano-Padriciano-Basovizza e ritorno. La coppa «Tomasi» sarà valida quale prova per il campionato regionale di maratona e vedrà impegnati anche atleti jugoslavi e austriaci.

La gara è riservata ad atleti senior tesserati per la Fidal che si contenderanno il trofeo «Universaltecnica» e ad atleti amatori e veterani che saranno suddivisi in tre categorie d'età, e si disputeranno per la coppa «Tomasi». Non sarà in gara Tommaso Baruffo, vincitore dell'edizione precedente, il quale aveva già assunto un impegno per partecipare, la settimana successiva, alla maratona internazionale di Salerno.

Il ritrovo delle giurie e dei concorrenti è fissato per le ore otto nella piazza di Aurisina da dove, alle ore nove, verrà data la partenza. Il tempo massimo scadrà dopo 43' dall'arrivo del vincitore di ogni singola categoria.

Rinviato l'incontro Triestina-L. Vicenza

L'anticipo del campionato nazionale primavera di calcio fra la Triestina e il Lanerossi Vicenza, in programma ieri in viale Sanzio, è stato rinviato per impraticabilità del terreno di gioco.

L'arbitro Beschin di Legnago, dopo un sopralluogo ha deciso di rinviare tutti a casa. Il campo, sul quale ieri sera si erano allenate due squadre dilettantistiche, non era assolutamente in grado di ospitare una partita di calcio.

MENTRE I COSMOS SONO STATI RIDIMENSIONATI (PER FORTUNA) DAI VIOLA

La «Chinagliata» di turno ha Bearzot per obiettivo

Ma chi è questo signor Giorgio Chinaglia, che per diventare campionissimo ha dovuto trovar posto nella legione straniera dei Cosmos, destinati a divertire un pubblico statunitense di buona bocca in fatto di calcio? Un emigrante di lusso, stavolta, dopo essere già stato emigrante per esigenze di famiglia in più tenera età. Se n'è partito dall'Italia vomitando contro tutti, ha trovato davvero l'America negli Stati Uniti, in una compagnia di fuori età o di affamati di dollari. Da là ha incominciato a sputare sentenze, gonfiandosi ogni giorno di più, senza mai guardarsi allo specchio, pago dei successi conseguiti contro squadrette diseredate, che beccavano gol a catena dal grande John.

Adesso le file stanno sfaldandosi, i vecchietti rimpatriano, come Beckenbauer, sazi di dollari, ma ancora affamati di vero calcio. E mentre Beckenbauer si accinge a giocare nelle file dell'Amburgo, «tradendo» il grande Monaco che lo lanciò come calciatore di fama internazionale, lui, il grande Giorgio, continua a battere la bandiera dei Cosmos, con il proprio nome sulle spalle, iniziando una tournée in Italia, destinata verosimilmente a dargli buone lirette, anche se svalutate, dopo tanta valuta pregiata.

Un 2-0 a spese del derelitto Napoli non fa testo, ma prima di disputare quella partita, ha avuto modo di rovesciare fiele contro il calcio italiano, cui non perdona di averlo messo fuori squadra in quella spedizione mondiale in Germania risoltasi, ahinoi, così male per i colori azzurri e per Valcareggi. Ma per fortuna è venuta la vendetta viola a farlo tacere, sulla presunta superiorità di questo Cosmos delle meraviglie, che invece le ha beccate di brutto dalla Fiorentina. Non è il caso di dire subito che il Cosmos è stato ridimensionato, ma certamente la sua sconfitta personalmente mi ha fatto grande piacere, proprio perché in caso diverso avremmo dovuto tutti udire da Chinaglia che il calcio italiano è davvero sotto terra.

«Bearzot non può nemmeno portare le valigie»: una frase così dolce, così elegante, pronunciata da Chinaglia dopo Italia-Lussemburgo, potrebbe anche avere una sua giustificazione, ma siccome fa eco a tutta un'altra serie di contumelie lanciate all'indirizzo del calcio italiano, davvero è inaccettabile. Questo miliardario borioso non ha diritto di cittadinanza nel calcio italiano, da dove si è messo fuori da solo, rimpianto solo dai tifosi laziali, sempre pronti, come quelli giallorossi del resto, a strapparsi i capelli per i loro idoli bullonati. Le sbruffonate di Giorgione non ci interessano proprio. Vada con il suo Cosmos a raccogliere applausi da chi è disponibile in tal senso. E se proprio se li merita la squadra, lui assolutamente no, per mancanza di signorilità in assoluto. Sputare nel piatto dove ha mangiato a lungo, non è bello, bisogna pure convenirlo. A questo punto ci sentiamo di essere dalla parte di Bearzot e di tutto il calcio italiano, che lui offende impunemente.

* * *

Siamo ancora a parlare di laziali o di ex laziali. È il turno di Manfredonia e di Giordano, ragazzi d'oro, viziatelli e stupidelli, beatamente trovatisi immersi nel mare in burrasca delle scommesse. La giustizia calcistica li ha condannati, quindi bisogna rispettare il verdetto, quanto meno dimenticarsi di loro fino a colpa espiata. Invece pare si faccia di tutto per farli apparire vittime innocenti di chissà quale disegno criminoso architettato ai loro danni. Basta che tirino quattro calci «per beneficenza» e subito c'è il fotografo di agenzia che accorre per immortalare la simpatica coppia in atteggiamento di circostanza. «Sono tornati a giocare»: caspita, la grande notizia. Avessero almeno la divisa a strisce...

* * *

Si dice che non corra buon sangue fra Bearzot e Allodi, mentre è certo che il padrone di Coverciano non è tanto ben visto dai molti allenatori che sono arrivati a svolgere una dignitosa carriera senza dover frequentare l'«università dei tecnici italiani», dove adesso si stanno laureando anche direttori sportivi. Le eminenze grige hanno sempre avuto vita difficile: perché quel comparire e non comparire provoca fatalmente situazioni di diffidenza e di antipatia nei loro confronti, da parte di chi magari ha la coda di paglia. Che Bearzot in questo momento sia sulla difensiva, nei confronti di chiunque, è comprensibile del resto. Ma perché non nutra simpatia per Allodi è un mistero per pochi intimi. E non siamo fra questi.

D.d.R.

«Aiuto, un Ufo!» Sembra questo il pensiero di Giorgio Chinaglia, in un atteggiamento alquanto strano durante la partita disputata contro la Fiorentina. Eppure di palloni, nel corso della sua lunga carriera, dovrebbe averne visti a sufficienza...

Opicina onorerà la memoria di Rocco

Ha suscitato notevole interesse e commozione l'iniziativa della Polisportiva Opicina di intitolare il campo di calcio situato nel complesso sportivo di via degli Alpini, che per l'occasione verrà inaugurato ufficialmente, alla memoria di Nereo Rocco. La cerimonia si svolgerà giovedì prossimo alle ore 16, con la benedizione al cippo che ricorderà il «paron», impartita da mons. Bellomi, vescovo di Trieste.

Il pomeriggio si concluderà con una partita amichevole fra la Triestina e la Polisportiva Opicina, che milita in prima categoria, diretta dall'arbitro Roberto Terpin.

Massaggiatori benemeriti premiati al congresso

Per festeggiare il 25. anno della sezione massaggiatori sportivi diplomati, la Federazione medico sportiva italiana alla presenza dei suoi massimi dirigenti, ha organizzato a Santa Margherita Ligure il terzo congresso nazionale.

Il segretario della Federazione dott. Barbieri e il prof. Silvi, direttore del Centro di medicina dello sport di Roma, hanno elogiato l'attività delle sezione e il compito del massaggiatore sportivo mirante alla tutela fisica degli atleti nei vari sport.

Ai massaggiatori, sportivi diplomati iscritti da 25 anni all'albo della Fmsi è stato conferito il diploma di benemerenza e il distintivo d'argento. Tale riconoscimento è andato anche a Livio Bradassi, Mario Castagna, Pasquale Conca, Mario Maroncelli, Primo Paris e Luigi Ferigo della nostra regione.

CONCLUSI I CORSI ALLA CANOTTIERI TRIESTE

Maturi gli apprendisti del remo

In seguito all'iniziativa del Coni, la società Canottieri Trieste ha organizzato, durante la stagione estiva 1980, un centro di avviamento allo sport per la pratica a livello provinciale della canoa e del canottaggio. Il centro è stato aperto ai giovani nati negli anni dal 1965 al 1969.

L'attività è iniziata il 4 giugno e si è conclusa il 29 settembre con corsi di lezioni tecniche, pratiche ed uscite in imbarcazioni propedeutiche, di diporto, di allenamento e di gara. Le lezioni sono state trisettimanali, della durata di due ore ciascuna nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Gli iscritti erano 39, divisi per età: sei di 10 anni, 12 dai 10 ai 12 e 21 dai 12 ai 14.

L'attività del centro ha coperto 107 ore per un totale di 1760 presenze (media giornaliera 33) sotto la vigilanza di quattro istruttori sociali, nella sede della «Canottieri Trieste» che ha messo pure a disposizione le attrezzature fisse, gli impianti ed i servizi.

Tutte le uscite in mare sono state seguite dal motoscafo sociale, con a bordo atleti di provata capacità, agli effetti di garantire al massimo l'assistenza ai giovani.

A conclusione del corso, alla presenza del dott. Gastone Rocco, presidente della Canottieri Trieste, di Luciano Michelazzi, presidente del Comitato quinta zona della Fic e Fabio Colocci, presidente del Comitato quinta zona dello Cic, degli istruttori e dirigenti di altre società, ha avuto luogo una esibizione degli atleti a dimostrazione del grado di preparazione raggiunto. Quindi, si è svolta la cerimonia di chiusura sulla zattera prospiciente la società, con la consegna delle medaglie di idoneità.

Questi i partecipanti: Bruno Bari, Roberto Beltrame, Giorgio Cancian, Alex Cogliatti, Andrea Cosmini, Stefano Gambar, Andrea Gregorio, Domenico Gregorio, Massimo Innocenti, Bruno Iurkich, Luca Latin, Pierenrico Lucchetta, Marco Mazzoli, Alessandro Modersich, Fabio Moscolin, Paolo Moscolin, Cristiano Paoli, Domenico Ponga, Massimo Ritossa, Luigi Salina, Nicola Salina, Alberto Sodomaco, Alessio Terpin, Mauro Verginella, Guido Baldissera, Igor Bonat, Maurizio Borme, Alberto Carini, Lucio Del Piccolo, Fabio Fabris, Andrea Fornasaro, Francesco Gabrielli, Massimo Iaccheo, Angelo Oliva, Andrea Riosa, Fabio Rocca, Matteo Vatta, Paolo Zaccaria, Michele Zonta.

BASKET ALLIEVI

Comincia domani il campionato zonale allievi di pallacanestro, che durerà sino all'8 marzo del prossimo anno, quando la classifica designerà la squadra campione della zona di Trieste che andrà alla fase regionale del torneo nazionale. Le compagini iscritte sono Inter 1904, Ferroviario, Bor A e B, Ricreatori, Alabarda, Sokol, Saba e Don Bosco.

CONSIGLIO FIGC

Il consiglio della federazione italiana gioco calcio si riunirà a Roma, nella sede federale, il 31 ottobre alle 9.30.

CRONACHE DELLO SPORT

LA SQUADRA DI LOMBARDI STA PERDENDO LA SUA CARATTERISTICA GRINTA

Qualche... granello di sabbia nel meccanismo Hurlingham

Concluso il primo ciclo, quello «morbido», caratterizzato da tre partite casalinghe ed una sola in trasferta (in casa di una matricola, di una pari rango quindi), l'Hurlingham si appresta ad affrontare la severa fase centrale del girone d'andata del torneo che la porterà in casa dei campioni d'Italia, a ricevere la capolista Pinti (mercoledì prossimo), sull'ostico campo di Siena poi, a ricevere un'altra matricola, la I&B Bologna per una gara cruciale ai fini della sopravvivenza prima della visita al Billy, il Milan, o la Juve del basket italiano.

Un ciclo di ferro dunque, di fronte al quale l'Hurlingham si presenta con quattro punti, due in più dei campioni d'Italia della Sinudyne, e soprattutto due in più rispetto alle altre tre neopromosse, Tai Ginseng, I&B Bologna (ex Mercury), Bancoroma, con le quali è lecito supporre dovrà lottare per restare in A1. Una situazione di classifica dunque assolutamente non disprezzabile, ma che non riesce a cancellare gravi dubbi sull'effettivo valore della squadra di Lombardi, dubbi proposti dagli sbandamenti messi in luce contro la Ferrarelle e che sono stati poi preludio al pauroso tracollo verificatosi in dieci minuti di ripresa di fronte alla Grimaldi.

Il pubblico è rimasto ammutolito di fronte allo sfaldarsi della sua squadra, alla mancanza di ogni capacità di reazione, alla caotica, disorganica resa incondizionata accettata sul campo dai suoi pupilli; si è trovato di fronte ad una squadra che non era la «sua» squadra, quella in cui, vincente o perdente, ama riconoscersi, perché, aldilà dei contenuti tecnici o spettacolari, è la squadra che soffre, lotta in umiltà fino all'ultimo, con spirito di sacrificio, con irriducibile cocciutaggine. La squadra dei «leoni» insomma, quella che a Trieste ha portato il grosso pubblico al basket, che ha costruito splendidi risultati proprio in virtù della voglia di vincere, di affermarsi, grazie alla modestia, alla consapevolezza dei propri mezzi, dei limiti, della strada per superarli.

Queste caratteristiche, tipiche dell'Hurlingham che ha vinto le battaglie più dure, ci sembrano subire pericolose diluizioni, attenuazioni di intensità, da quanto visto in questo inizio di torneo.

Le cause. Certamente «l'oasi Hurlingham», l'ambito ideale in cui Lombardi ha costruito il suo splendido e delicato giocattolo lo scorso anno, quest'anno vede grosse difficoltà nel ricrearsi.

Atleti sottratti alla concentrazione dell'ambiente da chiamate in rappresentative varie (Ritossa, Tonut, Scolini), la perdurante indisponibilità a pieno servizio dei play-maker, l'innesto di due nuovi elementi, Barnes e Mina, spesso indisponibili per malanni vari, certamente non hanno consentito, non consentono al tecnico di svolgere un adeguato programma di lavoro tecnico-tattico, assolutamente necessario per migliorare una squadra sostanzialmente rimasta quella dello scorso campionato, di cui già si dicevano gli ampi limiti soprattutto nel parco dei giocatori «indigeni».

Alcuni risultati si sono visti, ma certo frutto più dell'improvvisazione che della possibilità di aver svolto un completo piano di lavoro di programmato. E l'Hurlingham, alla lunga, non è complesso tanto dotato nei singoli — a livello della nuova categoria — da potersi permettere di sopravvivere su improvvisazioni, che a lungo andare si pagano. Ma, quello che più conta, è che dai problemi di disponibilità di organico nascono remore di carattere psicologico. E in questo campo la figura di Marvin Barnes assume un rilievo essenziale.

Il giocatore, dalla sua venuta a Trieste, non ha fatto altro che sollevare in continuo problemi di tutti i tipi, problemi che hanno assorbito molta disponibilità di tempo a tutto l'ambiente, rubandolo anche a situazioni certo meno coinvolgenti, ma non per questo meno degne di attenzione. Lombardi per esempio, nel stare appresso al giocatore per curarne l'inserimento, per capirne necessità, problemi personali, un carattere certo non facile, ha indubbiamente riversato in questa attività gran parte delle sue energie, che per legge biologica hanno dovuto essere sottratte alla cura dei problemi di «ordinaria amministrazione». E così per tutti, tecnici, direttore sportivo, dirigenti.

L'esito, saltando tutte le tappe intermedie, è che la «scommessa Barnes» si sta rivelando più pericolosa del previsto. Il giocatore, si allena pochissimo lamentando malanni fisici vari, alterna prove buone con altre sconcertanti; con l'aggravante, purtroppo, di non poter programmare quelle positive nelle gare che non si possono sbagliare (per Barnes le partite sembrano tutte uguali e se poi, in una, piomba nel black-out totale, pazienza).

Ma, aldilà del suo rendimento personale, tutt'altro che trascendentale — 21 su 34,62% da sotto, un pauroso 2 su 21 da fuori senza commento, per un complessivo 23-55 uguale al 41% (Bradley aveva un 50%!), un bassissimo 46% sui personali, un po' meglio ai rimbalzi, circa 12 per partita, 49 finora di cui 37 difensivi e 12 offensivi — aldilà di un rendimento più che discutibile, bisogna considerare l'effetto riflesso che la sua, a tratti sconcertante, presenza deve immancabilmente creare nei compagni: se manca l'uomo perno, il punto di riferimento, quello che doveva essere il grande campione, l'esempio, l'esperienza, l'uomo leader, il punto di forza, il trascinatore, «se ci manca questo — devono inevitabilmente sentire, quantomeno nel subconscio, i suoi compagni — non c'è niente da fare».

E bisogna onestamente dire che è un pensiero, se non apprezzabile, certamente logico, ed ovvio che si sviluppi; l'Hurlingham è squadra troppo calibrata in un modo per cui non può permettersi l'assenza, o la presenza in campo «pro forma» del pivot americano: niente e nessuno può sostituirlo in una partita da decidere. Nessuno può sostituire quel grosso professionista che si è ritenuto necessario assumere.

All'Hurlingham tutto deve filare liscio per poter sperare in qualcosa. Con Barnes preda frequente di «assenze», in palestra e in campo, l'Hurlingham corre grossi rischi riflessi di incrinare anche quella sua esaltante aria garibaldina che, in definitiva, è da sempre la sua arma migliore. Un rischio forse non sufficientemente valutato al momento della grande decisione e che, anche alla luce di quanto visto in campo domenica, forse vale la pena rimeditare.

Piero Trebiciani

PALLAMANO: GROSSO APPUNTAMENTO DOMENICA AL PALASPORT

Cividin alla prova verità Arriva il Tacca di Balic

Alla terza giornata di campionato, la serie A di pallamano comincia già a parlare di scudetto. Il calendario propone infatti uno scontro tra Cividin e Tacca, due formazioni che covano parecchie ambizioni. Dopo il deludente campionato della scorsa stagione, il Tacca quest'estate ha speso fior di quattrini per «imborghesire» la propria squadra. Sono così approdati alla compagine di Cassano Magnago lo jugoslavo dell'ex Volani Balic, da sempre giustiziere dei triestini, il portiere Zanetti, Dovesi e Langiano dell'ex Agorà.

Superato un periodo di collaudo, che non è stato dei più facili in quanto il Tacca ha dovuto risolvere problemi d'amalgama imputabili in primo luogo ai nuovi brani di gioco imposti dall'inserimento d'un giocatore dalla spiccata personalità qual è Balic, la squadra lombarda ha da poco iniziato a compiere i primi passi nella giusta direzione.

Nella gara d'esordio il Tacca ha piegato agevolmente in campo avverso la Volksbank di Bolzano, lanciando subito in orbita Balic, autore di 13 reti; domenica scorsa, invece, il Tacca è rimasto alla finestra in quanto la partita casalinga con il Fabbri Rimini, che avrebbe potuto mettere a nudo pregi e difetti dei prossimi ospiti della Cividin, è stata rinviata a mercoledì prossimo. Ciononostante, il Tacca si presenterà al Palasport di Chiarbola domenica (l'incontro inizierà alle 11) con ottime credenziali che dovrebbero mettere in guardia Pischianz e compagnia.

La mentalità vincente di Balic ci fa pensare che il Tacca farà molte storie per lasciare via libera ai verdeblù perché chi perde domenica è già costretto ad inseguire. La posta in palio, quindi, è veramente alta. Entrambe le formazioni hanno tra l'altro in mano buone carte, staremo a vedere quale delle due saprà utilizzarle meglio.

I favori del pronostico, comunque spettano senz'altro ai triestini. La Cividin di questo avvio di campionato non desta preoccupazioni, anzi, ispira fiducia. Lo Duca non dovrebbe avere soverchi problemi di formazione in quanto Sivini, Calcina e Scropetta colpiti dall'influenza autunnale appaiono recuperabili. Questo terzo turno di campionato, al di fuori di Cividin-Tacca, non sembra offrire altri incontri interessanti. La Forst, che nel recupero di mercoledì ha battuto per 24-11 il Rovereto, riceverà la visita della matricola Rubiera, il Rovereto se la vedrà, invece, con la dimessa Iomsa. Pure Fabbri Rimini e Bancoroma saranno impegnate in casa rispettivamente con Volksbank ed Edilarte.

Le partite di domenica: Fabbri-Volksbank; Cividin-Tacca; Mercury-Eldec; Bancoroma-Edilarte; Tor di Quinto-Campo del Re; Rovereto-Iomsa; Forst-Rubiera.

M. C.

Tennis: autoporto

Si concluderà questa sera sul campo coperto del Villaggio del Fanciullo di Opicina il primo torneo di tennis «Autoporto Fernetti». La finale del singolare maschile, che avrà per protagonisti Pecorari e Pilolli, avrà inizio alle ore 21.

SCOMPARSI DUE VECCHI CAMPIONI TRIESTINI

Quando «Bubi» e Palisca erano il tennis nostrano

Nello scorso mese di settembre, il tennis triestino ha dovuto abbassare per due volte le proprie bandiere, per la scomparsa di due eminenti figure che al loro tempo godettero di larga fama nella nostra città per l'attività svolta in questo campo sportivo.

Il primo è Edoardo Aidinyan, «Bubi» per gli amici del tennis, ultimo rampollo di una famiglia di origine armena che si era conquistata notorietà ed agiatezza con il commercio dei tappeti orientali. Molti ricorderanno ancora il loro negozio in piazza della Borsa, nei locali del Tergesteo oggi occupati dalla Banca Commerciale Italiana.

Aidinyan era stato uno dei giocatori di punta del Tennis club triestino (allora Lawn tennis club), uno dei pochissimi triestini che riuscirono a vincere il torneo internazionale di Trieste e ad incidere il proprio nome sulla gran targa di bronzo che ancor oggi fa bella mostra di sè, con il suo stile liberty, nella rinnovata sede della società a Padriciano.

Era il 1930 e fu il periodo di massimo fulgore di «Bubi».

Il giocatore era infatti fornito di un talento tennistico eccezionale come pochi; forse nessuno a Trieste, in quell'epoca, capeggiò per vari anni, nella classifica nazionale, la seconda categoria. Se non compì mai il salto nella prima categoria e non riuscì ad inserirsi nei massimi livelli nazionali, come sarebbe stato nelle sue possibilità, ciò fu dovuto senz'ombra di dubbio proprio alla sovrabbondanza di doti naturali ed alla sua innata «gioia di vivere» che non gli fecero compiere quei severi sacrifici, senza i quali, nello sport, raggiunto un determinato tetto non si può aspirare a diventare dei fuori classe.

La seconda personalità scomparsa è Giacomo Palisca, mancato in tardissima età. A differenza di Aidinyan, Palisca apparteneva alla media borghesia ed aveva preferito all'attività del dilettante quella più remunerativa dell'insegnamento del tennis. Con la mentalità di allora l'attività professionistica nel campo dello sport era considerata qualcosa di disdicevole, se non proprio scandalosa, e ciò spiega come il suo nome si mantenesse nell'ombra, per il grande pubblico ma non per gli «addetti ai lavori».

È un fatto indiscutibile però, — che non ci fu a Trieste giocatore di una certa levatura il quale si sia affacciato sulla scena tennistica del primo dopoguerra senza passare per le mani di Giacomo Palisca, o al Tennis club o, più tardi, nei campi a noleggio di Barcola dove egli teneva scuola. Già anziano fu riqualificato dilettante; ridotto a livelli modesti e ben lontano dalla forza degli anni giovanili, egli fu tuttavia prodigo di consigli ai giovani.

Negli ultimi mesi della sua lunga vita e precisamente nel dicembre scorso, Giacomo Palisca era stato insignito al Panathlon del premio di «decano dello sport». I tempi erano cambiati ed un riconoscimento di questo genere ad un onesto lavoratore in campo sportivo, che non sarebbe stato concepibile solo qualche decina di anni fa, era ormai considerato un fatto naturale. anzi doveroso.

O. A.

Lo sport nell'obiettivo

(Italfoto)

Ecco lo «staff» completo del Bottegone della Pelliccia, stretto in un brindisi augurale attorno alla signora Lombardi, madrina della squadra, e al comandante Simoncelli presidente. Il Bottegone della Pelliccia inizierà le sue fatiche domenica nel campionato di basket di serie B

Il campione e le speranze. Fabio Livon, cintura nera della Sgt, è l'atleta su cui lo judo triestino punta per rinverdire una notevole tradizione, mentre (sotto) le due giovani biancocelesti Manola e Monica Minniti, cinture verdi, stanno percorrendo con sicurezza il cammino verso la definitiva affermazione

Il presidente provinciale del Coni Emilio Felluga rivolge un indirizzo di saluto dal tavolo delle autorità; alla sua sinistra il presidente del Panathlon Graziano Sanzin, Cesare Rubini e Civelli; all'altra estremità l'assessore comunale allo sport Sblattero. Nell'altra foto, il gruppo dei premiati *(Italfoto)*

AL PANATHLON SERRATA ACCUSA AI GIOCHI «POLITICIZZATI E PRIVI DI UMANITÀ»

Le Olimpiadi di Mosca secondo Rubini

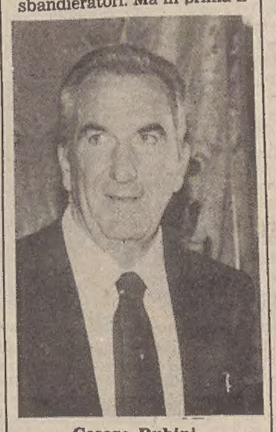
Cesare Rubini, consigliere nazionale della Federcanestro, ospite d'onore al Panathlon Club Trieste. Un personaggio triestino, ma da anni ormai lontano da Trieste. Classe 1923, è vissuto sportivamente soprattutto nella pallanuoto, dove ha conquistato l'alloro olimpico (Londra, 1948), e nel basket, quale giocatore, allenatore, dirigente. Dalla Ginnastica Triestina alla Triestina di Milano, poi all'Olimpia Borletti, al Simmenthal e così via. Pluriscudettato, in campo e in panchina, Cesare Rubini, è stato azzurro in due specialità, è stato campione in due specialità. Duilio Degobbis, consigliere federale, ha pensato all'amico Cesare per intrattenere l'uditorio durante la riunione del Panathlon dell'altra sera, in cui sono stati consegnati i Premi Coni. Così la serata è stata doppiamente ricca, interessante dall'inizio alla fine.

Cesare Rubini doveva parlare del basket alle Olimpiadi di Mosca. Ma ha parlato soprattutto delle Olimpiadi di Mosca. In termini critici, confrontando le edizioni precedenti con l'ultima, certo la più politicizzata, ma la «meno Olimpiade» di tutte.

«Nel 1948 — ha detto Rubini — alle Olimpiadi di Londra la nostra formazione sentiva il peso di appartenere ad un paese uscito sconfitto dalla guerra. Quando veniva suonato il nostro inno nazionale, salivano al cielo i fischi. A Helsinki nel 1952, a Melbourne nel 1956, c'era stata una vera festa dell'amicizia, fra sportivi. Ma la festa era praticamente finita a Roma. A Monaco, nel 1972, le Olimpiadi vennero uccise dalla politica. Le altre furono sempre più inquinate, quelle di Mosca hanno rappresentato addirittura la fine dello sport».

Un rimedio? Rubini l'ha proposto, affermando che quelle di Los Angeles, nel 1984, saranno pure politicizzate; tanto vale allora decidere l'organizzazione in un paese neutrale, la Grecia, ritornando all'antico.

«L'organizzazione delle Olimpiadi di Mosca — ha proseguito Rubini — è stata perfetta sul piano tecnico, ma sul piano umano sembrava di essere dentro una ghiacciaia. Per entrare al Villaggio abbiamo subito controlli della durata di cinque ore. Siamo stati visitati e controllati in maniera impensabile, con scene penose, che hanno provocato sofferenze fisiche e morali, specie in chi aveva il ricordo di altre Olimpiadi, di altre esperienze. Personalmente posso ricordare di essermi trovato nelle varie edizioni a fianco della Regina Elisabetta, del rappresentante dell'Onu, del Principe di Lussemburgo. A Mosca sono stato bloccato al mio posto, al posto che mi veniva assegnato, e non mi sono potuto muovere. La cerimonia inaugurale? Bellissima, come tutti hanno visto alla Tv, con 3 mila ballerina, 5 mila atleti, Breznev, gli sbandieratori. Ma in prima fila, a quella cerimonia, c'erano soprattutto centinaia di poliziotti. Ed ero veramente avvilito di essere arrivato a Mosca in quelle condizioni».



Cesare Rubini

Una pena nella pena il disagio per il particolare «status» della formazione italiana, che doveva apparire olimpica e basta, senza un benché minimo segno di rappresentanza ufficiale. Da qui certe richieste di esentarsi dalle sfilate, dall'esibire tricolori, mentre al vertice Coni nessuno osava prendere precise decisioni.

«Non c'è stata fratellanza a Mosca e nonostante le mie convinzioni socialiste posso ribadire di essere rimasto profondamente deluso da questa esperienza. Sul piano tecnico, poiché seguivo l'avventura del basekt azzurro, posso affermare che la medaglia d'argento è stata vinta dai giocatori e dall'allenatore Gamba. Ho vissuto con lui e con i ragazzi due mesi di sofferenze, per arrivare a quel risultato e sicuramente noi dirigenti abbiamo fatto di tutto per arrivare a quel traguardo, per arrivare alla medaglia. Grazie a Dio abbiamo preso quella d'argento».

Fin qui Cesare Rubini. Nico Rode, che era pure a Mosca in veste di turista-sportivo, ha confermato le difficoltà segnalate da Rubini in tema di rapporti umani, anche con gli atleti o con gli ex atleti sovietici. «Mancanza assoluta di umanità — ha aggiunto Rubini — nei confronti degli atleti: questo il grande torto, la grande colpa delle Olimpiadi di Mosca, dove non c'è stato alcun contatto con la gente, dove ognuno doveva mangiare nel proprio box, senza fraternizzare con gli atleti degli altri paesi, come succedeva nelle Olimpiadi precedenti. Si è visto, sentito addosso un clima di terrore. Le Olimpiadi sono tutt'altra cosa».

Un finale agghiacciante, una censura spietata. Ma Cesare Rubini, che ha partecipato a tutte le Olimpiadi del dopoguerra, è certamente in grado di giudicare, di fare raffronti attendibili. E li ha fatti.

Al termine della sua relazione-documento, il presidente del Panathlon ha voluto offrire a Cesare Rubini una targa ricordo. Un segno della simpatia di cui è ancora circondato nella sua Trieste, dove conta tanti amici (c'era anche Sergio Sorrentino, compagno di varie Olimpiadi, a salutarlo, assieme a Livio Fabiani e a tanti altri) dove conta tanti estimatori e ammiratori.

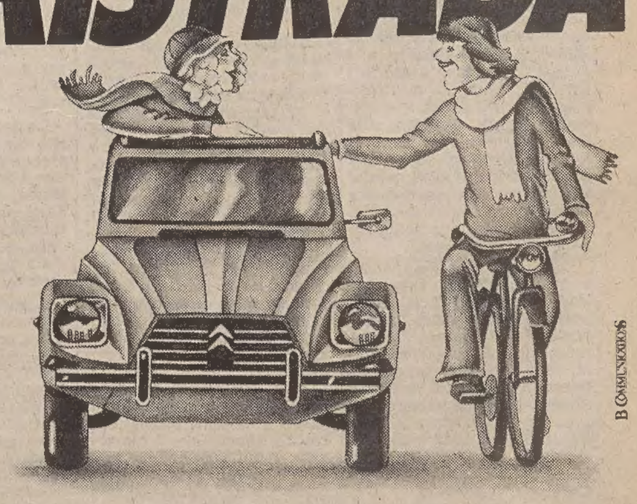
Dante di Ragogna

E' ROBUSTA COME UN FUORISTRADA E MANEGGEVOLE COME UNA BICICLETTA.

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km h consuma solo 5,7 litri per 100 km., la sua velocità massima è di 120 km h. Ha 5 grandi porte, il tetto apribile e ha un bagagliaio di 250 dm³. È una trazione anteriore, è raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco.

E' la Dyane. L'auto in jeans.

CITROËN



CITROËN preferisce TOTAL

ANCHE SE IL CALORE DELL'ACCOGLIENZA HA MITIGATO IL MALTEMPO

Bufera di vento e pioggia su Genova per Elisabetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — La prima pagina dell'edizione straordinaria del quotidiano genovese del pomeriggio diceva: «Welcome Regina». Elisabetta II l'ha vista mentre entrava nella prefettura, ha guardato sorridendo la propria fotografia a colori che occupava mezza pagina e ha detto, in italiano, «Grazie, grazie». È stato, questo, uno dei rari attimi della giornata genovese dei sovrani britannici non previsto da un cerimoniale che ben poco ha lasciato all'imprevisto.

L'unica cosa che la «Superba» non ha potuto offrire alla Regina è stato il sole: nei 270 minuti che è durata la visita ufficiale di Elisabetta II, è imperversato sulla città un vero tempaccio, con un forte vento di scirocco (le cui turbolenze pare abbiano fatto soffrire anche la Regina nella fase di atterraggio del suo «Trident» verso l'aereoporto «Cristoforo Colombo») e pioggia. Ad un certo punto, per meglio ripararsi, la Regina ha dovuto manovrare da sola un ombrello avuto da un funzionario del seguito. Lo ha fatto con il sorriso, e gli applausi si sono fatti più nutriti.

Il maltempo ha messo ancor più in risalto — ed Elisabetta ha confessato ai suoi interlocutori ufficiali di averlo molto gradito — l'accoglienza dei genovesi. Nonostante le intemperie, un'ala di folla ha aspettato il passaggio del corteo, ha invaso la via Garibaldi, dove sorgono i più bei palazzi patrizi genovesi, e si è ammassata davanti alla prefettura.

La Regina ha dimenticato del tutto il brutto tempo quando, dopo il pranzo ufficiale in prefettura — presente per il governo il ministro Darida, oltre al prefetto generale Palombi e al sindaco Crofolini — è giunta nel «salotto rosso» del seicentesco palazzo Durazzo-Pallavicini. Al termine di una lunga «suite» di sale e saloni degni di Buckingam Palace, ha «scoperto» infatti alcuni tra i più grandi capolavori della pittura, dal «Ritratto di giovane» di Van Dick alla «Santa martire» di Strozzi, dall''«Apostolo che scrive» di Guido Reni alla «Maddalena» del Tiziano.

La Regina — il Principe Filippo l'aveva lasciata dopo il pranzo per recarsi a visitare lo stabilimento di elettronica «Marconi»; interamente a capitale inglese — si è soffermata ad ammirare le tele, che sono solo alcune di quella che è definita dagli studiosi dell'arte una delle più belle collezioni private del mondo. La sovrana ne ha del resto notato l'esistenza per caso: fu l'attuale ambasciatore a Roma, Sì Ronald Arculus, ospite lo scorso anno della proprietaria del palazzo, la marchesa Carlotta Cattaneo Adorno Pallavicini, a suggerirne la visita ad Elisabetta. La Regina, anche perché non era mai stata a Genova, aveva accettato.

I sovrani britannici erano giunti al «Cristoforo Colombo» alle 11,30. Il corteo ha imboccato l'autostrada e, all'uscita dell'ultima di una serie di gallerie, la Regina — che indossava un abito tra il blu elettrico e il blu turchese, con cappellino in tinta — ha finalmente scoperto Genova, la Lanterna, il porto. Ai bordi della strada sopraelevata c'erano scolaresche che agitavano bandierine britanniche. Poi, con l'arrivo nel centro, la folla si è fatta via via più folta, molti i ritratti della Regina agitati dai genovesi, ininterrotti gli applausi.

La prima tappa è stata il Comune, a Palazzo Tursi. Il sindaco ha parlato di «antica amicizia nata sul mare», ha spiegato perché negli stemmi di Londra e di Genova c'è la medesima «Croce di San Giorgio» rossa su sfondo chiaro: fu Riccardo Cuor di Leone, venuto a Genova nel 1190 per partecipare con i genovesi alla terza crociata, ad ispirarsi allo stemma di Genova. Il saluto della città è stato porto alla Regina e al Principe Filippo, in un buffo e commovente inglese mandato a memoria, da una bambina di 6 anni, Heidi Carbone Haupt.

In prefettura, un'ora dopo, il pranzo ufficiale. A destra della Regina il ministro Darida, alla sua sinistra il prefetto Palombi. Menù classico: alla Regina non piace l'aglio e i genovesi hanno dovuto rinunciare a farle degustare la specialità locale, il pesto. Alla fine, lo scambio di doni. A Elisabetta è stata offerta una coppa d'argento assegnata al Genoa Calcio (allora squadra formata quasi tutta da inglesi) per le vittorie nei campionati 1902, 1903, 1904.

Oggi, alle 11, la Regina Elisabetta sarà ricevuta dal Papa in visita ufficiale. Nel porgerle il suo saluto, l'«Osservatore Romano», in una nota, rileva le «buone relazioni della reciproca e cordiale stima esistente tra la Santa Sede e la nobile nazione britannica» ed afferma che la Santa Sede guarda con molta simpatia il popolo della Gran Bretagna e gli altri popoli del Commonwealth».

Carlo Rebecchi

Genova — La Regina, accompagnata dal sindaco, raggiunge a piedi Palazzo Tursi, sede del comune *(Telefoto Ansa)*

MOTIVATA LA SENTENZA SULLA «FUGA» DEI VERBALI PECI

Fabio Isman fu soltanto un «ricettore» di notizie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giornalista del «Messaggero» Fabio Isman fu soltanto un «ricettore passivo» delle notizie assolutamente segrete che il vice capo del Sisde Silvano Russomanno gli forni e, tutt'al più, gli si potrebbe attribuire la colpa d'aver violato un precetto etico generale e professionale, ma non certamente quella di aver rivelato un segreto di ufficio.

Questo, in sostanza, il ragionamento al quale sono giunti i giudici della Corte di Appello che nel settembre scorso, ribaltando completamente la sentenza di promo grado, assolsero con formula piena Fabio Isman dall'accusa d'aver concorso con il funzionario del Sisde nella rivelazione di segreti che quest'ultimo, per doveri d'ufficio, doveva, invece, tutelare.

Nella motivazione di oltre settanta cartelle dattiloscritte, il presidente della corte, dottor Filippo Mancuso, ribadisce, in fin dei conti, che i verbali degli interrogatori di Patrizio Peci apparsi sul «Messaggero» nei primi giorni del maggio scorso erano un segreto del quale Isman venne solo casualmente a conoscenza, non avendo in alcun modo istigato a consegnargliéli né Russomanno, né altri funzionari dei servizi segreti.

Il documento dei giudici di appello contiene larvate, ma circostanziate critiche alla sentenza di primo grado, nonostante che i magistrati della Corte riconoscono che i loro colleghi di prima istanza dovettero decidere «intorno ad una vicenda problematica e allor ancora collocata nell'alone dell'immanenza»

In soccorso dei giudici di appello sarebbe invece giunto il «memoriale» che Russomanno fece pervenire alla Corte ed al quale i giudici riconoscono, nella motivazione, una certa attendibilità sia sotto il profilo dello svolgimento dei fatti (consegna delle copie dei verbali al giornalista) sia come specchio fedele di quella che la Corte ha ritenuto sia la verità.

La tesi secondo cui Russomanno, come egli stesso ha sostenuto, avrebbe deciso di rendere pubblici parte dei verbali per facilitare la resa di altri terroristi è, secondo i magistrati d'appello, attendibile. Certamente lo è assai di più della motivazione fatta propria dai giudici del tribunale i quali ritennero che il funzionario del Sisde agì esclusivamente in virtù della «amicizia pluriennale» che lo legava al giornalista.

Dunque credibile la confessione del vicecapo del Sisde anche, se, e i giudici lo dicono chiaramente, col beneficio d'inventario. «Il memoriale — si legge nella sentenza — ha del vero ed è nel vero, ma non è del tutto vero, e vero in tutto, e neppure tutta la verità rispetto a tutto». «Ciò — dicono ancora i giudici — basta alle ragioni essenziali del decidere, constatata l'impossibilità processuale di conoscere di più».

Quanto alla posizione del giornalista del Messaggero, i giudici d'appello, chiarito che l'estraneo non può concorrere nel reato di rivelazione di segreto d'ufficio imputabile al solo pubblico ufficiale, sottolineano che egli al massimo si è reso responsabile della violazione di un precetto di etica professionale nel momento in cui non si è astenuto dal divulgare una notizia che ben sapeva essere di carattere riservato. Nessuna responsabilità penale e di conseguenza assoluzione con formula piena.

Sergio Geraldini

Un brontosauro vive nel Congo?

NEW YORK — Nell'Africa occidentale esisterebbe ancora un dinosauro. La notizia è stata data da due ricercatori americani, James Powel di Plainvien (Texas) e Roy Mackal dell'università di Chicago.

L'animale — che i due non hanno però mai visto — ma di cui hanno sentito parlare dagli indigeni — somiglierebbe moltissimo ad un brontosauro, specie estintasi 70 milioni di anni fa. Avrebbe una pelle liscia grigio-marrone, un lungo collo flessibile e una coda lunga ed enormi piedi con tre artigli. Il brontosauro, sempre che si tratti di un simile animale, vivrebbe nella repubblica del Congo.

FINORA SEIMILA LE SALME RECUPERATE

Ha tremato ancora la terra in Algeria

El Asnam — Le squadre di soccorso francesi e tedesche hanno estratto illesa una bimba di dieci mesi dalle macerie *(Tel. Ufficiale)*

EL ASNAM — La terra ha tremato di nuovo la notte scorsa e ieri mattina a El Asnam, mentre le squadre di soccorso proseguono attivamente le ricerche di eventuali dispersi del terremoto del 10 ottobre. Una bambina di 10 mesi, che piange ma non era ferita, è stata estratta dalle macerie. La piccola, che ha raggiunto due fratelli e due sorelle sopravvissuti al terremoto, è la prima persona trovata viva da martedì.

Funzionari hanno detto che finora sono stati recuperati e seppelliti seimila cadaveri. Squadre di operai hanno riparato tratti della ferrovia Algeri-El Asnam danneggiati dal sisma e il primo treno carico di feriti è partito per la capitale. Le ultime scosse telluriche sono state avvertite mercoledì alle 19.35 (ora italiana) e ieri alle 01.45, alle 04.45 e alle 09.00.

Intorno alla città automezzi pesanti sono pronti ad iniziare la seconda fase dello sgombero, dopo 6 giorni di ricerche di eventuali sopravvissuti condotte con grande cautela. Bisogna ora rimuovere i cadaveri per ridurre il rischio di epidemie.

Gruppi di lavoratori, a bordo di automezzi affollati, in bicicletta o a piedi, sono tornati ieri in officine e fabbriche per tentare di avviare la ripresa del lavoro nell'industria.

Un sottufficiale dell'esercito algerino è stato gravemente ferito ieri all'alba da una banda di una decina di saccheggiatori che tentavano di forzare le casseforti nelle macerie di una banca distrutta dal terremoto che il 10 ottobre ha colpito la città di El Asnam. Lo rende noto la polizia.

I malfattori, secondo le prime testimonianze, si sarebbero introdotti nella città facendosi passare per soccorritori. Una pattuglia militare di passaggio si sarebbe insospettita vedendo una luce tra le macerie della banca. Un sergente capo dell'esercito, che si stava avvicinando, è stato colpito da una raffica di mitra o di pistola mitragliatrice. Versa in condizioni disperate.

Mercoledì il Presidente algerino Chadli Bendjedid aveva posto la regione di El Asnam sotto il controllo dell'autorità militare.

Intanto, nonostante la situazione bellica, l'Iraq ha donato ai terremotati d'Algeria l'equivalente di quasi 9 miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri radio Bagdad.

UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CNR

Possono le industrie risparmiare energia?

ROMA — Il 70 per cento delle industrie italiane potrebbe consumare meno combustibile senza penalizzazioni per la produzione; gli investimenti per il risparmio energetico si ripagano nel giro di due anni; sono applicabili in tutti i settori i risultati del progetto finalizzato «Energetica» del Consiglio nazionale delle ricerche che ha visto la spesa di 70 miliardi in cinque anni. Queste affermazioni sono state fatte, all'Unioncamere di Roma, durante la conferenza stampa per presentare la «Conferenza nazionale sul risparmio energetico nelle imprese», organizzata dal Cnr e dall'Unioncamere

Nell'aprire i lavori del seminario, il presidente del Cnr Ernesto Quagliarello ha detto che il consiglio «ritiene doveroso promuovere tutte quelle azioni che portino a conoscenza dei possibili utilizzatori, nel modo più rapido e capillare possibile, i risultati delle ricerche». Questa iniziativa deve aprire una valida strada, perché «tutto il patrimonio tecnico e scientifico del Cnr trovi un sollecito e funzionante raccordo con le realtà produttive ed economiche che sono al suo esterno». Servirà anche a «fornire alle piccole e medie aziende un canale per la raccolta sistematica della domanda di ricerca, così da predisporre strumenti di intervento sempre meglio adeguati alla reale richiesta di tecnologia emergente dall'industria».

Per il sottosegretario all'industria Vito Napoli, l'industria italiana spreca energia per un valore non inferiore ai 600 miliardi di lire l'anno. È forse giunto il tempo — ha concluso — di «rendere obbligatori, soprattutto negli impianti industriali, sistemi tecnologici atti a rendere più bassi, a livelli oggettivamente possibili, i consumi di energia»

SULLA CONTRACCEZIONE LA CHIESA SI ALLINEA A PAOLO VI

Il sinodo condivide la «Humanae vitae»

CITTA' DEL VATICANO — *il sinodo dei vescovi ha accettato in modo «unanime ed esplicito» la dottrina dell'enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI sul controllo delle nascite. Lo ha affermato l'arcivescovo di Milano mons. Carlo Martini nel corso di una conferenza stampa durante la quale ha fatto il punto dei lavori svolti finora, a dieci giorni dalla fine del sinodo, indicando alcuni risultati già raggiunti.*

Circa quello della unanimità nell'accettazione dell'«Humanae vitae» mons. Martini ha detto: «Si noti l'importanza di tale risultato di fronte all'opinione pubblica, che spesso, ha fatto riferimento a divergenze presenti nell'episcopato rispetto alla posizione riaffermata da Paolo VI, sia nel lontano 1968, sia nel periodo successivo».

L'accettazione, tuttavia, non esclude la necessità di un «approfondimento» delle basi antropologiche della dottrina dell'Humanae vitae anche in ordine di una esposizione più adeguata per la sensibilità dell'uomo di oggi e di un «allargamento» della problematica, giungendo ad una presentazione globale e unitaria della sessualità umana.

Un altro risultato importante consiste nella necessità di indicare un itinerario pastorale attento alla legge della gradualità, alle situazioni difficili ai condizionamenti socio-culturali, alla necessità di assicurare un «terreno» morale e spirituale che renda possibile la comprensione e la realizzazione dell'ideale coniugale umano e cristiano.

Sul problema dei divorziati risposati, accanto alla linea comune del mantenimento dell'attuale disciplina, alcuni padri hanno chiesto un ulteriore studio su alcuni casi difficili. Dalle relazioni dei gruppi di studio è emersa, oltre a quella «teologica» una istanza antropologica di indole anche spiccatamente sociale-culturale-politica che comprende una esplicita e forte condanna delle situazioni di ingiustizia che rendono difficile o impossibile una corretta vita coniugale e familiare; la denuncia di una imposizione violenta di una determinata politica antidemocratica è la richiesta unanime di una «carta dei diritti della famiglia» della quale, in pratica, esiste già una bozza.

Il sinodo, intanto sta approntando le «proposizioni» da presentare, dopo un ampio dibattito e una votazione finale, al Papa al termine dei lavori, ed una commissione ristretta, composta da rappresentanti di tutti i continenti, sta preparando il messaggio finale del sinodo alle famiglie. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il card. Landazuri Ricketts, arcivescovo di Lima mons. D'Souza, vescovo di Vaaranasi in India.

Tutti e tre hanno risposto alla fine, a numerose domande riguardanti i temi di maggior rilievo affrontati dal sinodo, dalla Humanae vitae, all'indissolubilità del matrimonio, dal diritto di tutti a realizzare un controllo naturale e responsabile delle nascite, alla condanna delle «multinazionali» delle istituzioni e dei governi che impongono, per motivi diversi, una pianificazione demografica con mezzi e metodi contrari alla dottrina della Chiesa.

Sequestro Schild: un altro arresto

NUORO — I carabinieri di Olzai, nel Nuorese, in collaborazione con quelli del reparto operativo del gruppo di Nuoro, hanno arrestato il pastore Francesco Angelo Moro, di 44 anni, contro il quale il giudice istruttore del tribunale di Cagliari dott. Luigi Lombardini ha emesso mandato di cattura per il rapimento della famiglia Schild, avvenuto nell'agosto dello scorso anno sulla costa nord-occidentale della Sardegna.

Moro è stato arrestato nel tratto di strada che collega Olzai alla regione «S'Anzelu».

SLOGAN ANTIEBRAICI E FILONAZISTI DURANTE UNA PARTITA DI BASKET

Neofascisti di Varese alla sbarra L'accusa è «apologia di genocidio»

MILANO — Le schermaglie procedurali hanno impegnato l'intera mattinata e parte del pomeriggio al processo a undici giovani varesini, accusati di apologia del genocidio per una manifestazione antiebraica avvenuta il 7 marzo dello scorso anno al Palazzetto dello Sport di Masnago, in occasione dell'incontro di coppa dei campioni di basket Emerson-Maccabi di Tel Aviv.

Le schermaglie hanno riguardato l'eccezione di nullità di tutti gli atti compiuti prima dell'emissione delle comunicazioni giudiziarie — sollevate dal difensore di due imputati — e dalla richiesta di costituzione di parte civile (accanto a quella dell'Unione delle comunità israelitiche italiane e della comunità di Milano, già fatte in istruttoria), del Comune e dell'Amministrazione provinciale di Varese, e delle locali sezioni dell'Anpi e del comitato antifascista.

Dopo due ore di camera di consiglio, la terza corte d'assise, presieduta dal dott. Francesco Saverio Borrelli, ha dichiarato nulli soltanto alcuni atti, ordinando la prosecuzione del processo, ha confermato la costituzione di parte civile delle comunità israelitiche.

Il lungo prologo ha introdotto un processo che tratta di un reato contestato per la prima volta in Italia. Gli undici giovani rinviati a giudizio dalla corte — Arturo Ceci, Paolo Cussu, Angelo Farè, Marcello Federiconi, Davide Gnocchi, Virgilio Magri, e Mario Carcano e i minorenni, all'epoca dei fatti, Marcello Abate, Giovanni Farè (fratello di Angelo), Efisio Murgia e Antonello Binetti — devono rispondere, in concorso tra loro con altre persone non identificate, di «aver pubblicamente fatto l'apologia del genocidio degli ebrei» con una serie di slogan (ad esempio «Adolfo Hitler ce lo ha insegnato, uccidere gli ebrei non è reato» o «ebrei al forno»), con l'esposizione di croci romane e con alcuni striscioni del tipo «Mathausen reggia degli ebrei» e «10, 100, 1000 Mathausen».

Milano — Alcuni dei neofascisti varesini si coprono il viso con giornali durante il processo a loro carico per apologia del genocidio degli ebrei *(Telefoto Ansa)*

ASSASSINATO A ROMA UN PARRUCCHIERE CHE CONSUMAVA COCAINA

Trovato morto in casa a Trastevere

ROMA — Un uomo, Gerardo Liuzzi, di 35 anni, di Taranto, è stato trovato morto con un colpo di pistola al cuore in un appartamento di via del Moro, nel quartiere Trastevere.

La detonazione è stata sentita da alcuni inquilini dello stabile che hanno dato l'allarme. Agenti e carabinieri non sono potuti entrare nell'appartamento perché non sono riusciti ad aprire la porta blindata. Sono così intervenuti i vigili del fuoco che sono entrati da una finestra.

Secondo la ricostruzione dei tecnici della polizia scientifica, prima che gli inquilini e i vicini di Liuzzi udissero due colpi di pistola provenire dall'appartamento, tra la vittima e i suoi assassini è certamente avvenuta una violenta discussione. Nel salone sono state infatti trovate tracce di disordine e in questa stanza della casa è stato sparato il primo colpo di pistola in un angolo.

Successivamente, secondo la ricostruzione, Liuzzi deve aver tentato di fuggire cercando di raggiungere l'ingresso, ma è stato colpito in pieno petto prima che arrivasse alla porta. Il corpo è stato trovato infatti vicino a un cassettone lungo un corridoio di circa tre metri. La morte dell'uomo, secondo un medico legale che ha compiuto un esame esterno del cadavere, è stata istantanea.

Due persone — certamente gli assassini — sono state viste uscire di corsa dal portone di via del Moro dopo gli spari e dirigersi verso via Santa Apollonia. Benché la strada fosse poco illuminata, i due uomini, uno alto e l'altro basso e di esile corporatura, sono stati descritti alla polizia da quattro giovani i quali li hanno notati fuggire. Durante la corsa, all'uomo di bassa statura è caduta la pistola che aveva ancora in mano, che è stata subito raccolta dal suo complice.

Gerardo Liuzzi, che era un parrucchiere titolare di un negozio nel quartiere Parioli, abitava da circa due anni in Trastevere. Fino a sei mesi fa divideva la casa con un giovane francese morto in un incidente stradale. Il parrucchiere, secondo i vicini, conduceva una vita regolare soprattutto dopo la morte del suo amico. La vittima usciva la mattina e rientrava la sera; qualche volta riceveva amici che si trattenevano nell'appartamento fino a tarda notte.

È stato precisato dagli investigatoti che Liuzzi èstato ucciso con un colpo di pistola calibro nove lungo. I due proiettili sparati dagli assassini sono stati trovati entrambi conficcati nel muro, uno dietro la specchiera del soggiorno e l'altro — quello che, trapassato il corpo, ha ucciso il parrucchiere — nell'ingresso. Nell'appartamento gli investigatori hanno trovato una bilancina di precisione di quelle usate solitamente per pesare stupefacente.

Gli agenti della sezione omicidi della squadra mobile non sono ancora riusciti ad accertare il movente dell'omicidio. Nel corso della notte gli investigatori hanno rintracciato e interrogato numerose persone, in prevalenza amici di Liuzzi, che però non hanno portato elementi utili all'inchiesta.

La polizia ha accertato che Gerardo Liuzzi era un consumatore di cocaina, che però non è stata trovata nella sua abitazione. L'uomo gestiva un negozio di parrucchiere «unisex» in piazza Pitagora, ai Parioli. Il locale era frequentato da gente del cinema e del teatro e da persone della media borghesia.

■ ACCORDO — La Cina ha aderito alle convenzioni internazionali contro la pirateria aerea.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Multinazionale per completamento proprio organico ricerca nelle province di Trieste e Gorizia

N. 2 GIOVANI CULTURA MEDIO SUPERIORE

Richiedesi:
— facilità contatti umani
— spirito d'iniziativa
— auto propria
— referenze

Offresi:
— qualificato lavoro in provincia di residenza
— inserimento in azienda modernamente organizzata
— retribuzione di sicuro interesse formata da fisso mensile più provvigioni
— addestramento teorico (1 settimana) a cura della società

Per colloquio preliminare presentarsi oggi 17.10.80 ore 9-12 - 14-18 presso il nostro ufficio S.I.S. di Udine via Della Rosta 17.

Wir suchen fuer unseren Firmensitz in Milano auf dem Gebiet des Transportwesens

hochqualifizierten Mitarbeiter

— Bedingung italienisch/deutsch perfekt
— franzoesische/englische Sprachkenntnisse
— erwuenscht, evtl. auch Kenntnis einer slawischen Sprache

Angebote an: Publikompass 53 B - 20123 MILANO

La WÜRTH S.r.l.

di TERLANO/Settequerce - BOLZANO

fa parte di un gruppo internazionale nella TECNICA DI FISSAGGIO - settore autoriparazioni (minuteria metallica e plastica, viteria e bulloneria)

e RICERCA

VENDITORI/TRICI GIOVANI E DINAMICI

per TRIESTE e provincia - GORIZIA e provincia

Si richiede: residenza in zona di lavoro, età 23-30 anni, militesente, terza media, serietà e forte volontà di lavorare, esperienza nel lavoro di vendita (non determinante).

Si offre: portafoglio clienti, garanzia di introito in provvigioni nel periodo di prova, provvigioni, premi di produzione, rimborso spese, inquadramento ENASARCO.

Si prega di presentarsi **sabato 18 ottobre 1980** presso il SAM HOTEL di Monfalcone (tel. 0481/73471) dalle ore 8.15 alle ore 12, chiedendo del signor DA LOZZO.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER AFGHANO RICEVUTO DA BREZNEV

Mosca sempre decisa a legittimare Karmal

MOSCA — Il Presidente dell'Afghanistan Babrak Karmal è giunto ieri a Mosca, accolto dalle più alte autorità del partito e dello stato, fra cui il Presidente Breznev e il ministro degli esteri Gromiko. Da quando, nel dicembre scorso, i carri armati sovietici lo misero al potere, è la prima volta che Karmal viene a far visita ai suoi protettori ed è forse la prima volta che lui e Breznev s'incontrano di persona.

Si dice che non tutto vada liscio fra di loro per la tenace resistenza dei guerriglieri islamici che falcidiano il corpo di spedizione sovietico e da più parti si ipotizza per lo meno un rimpasto governativo che magari lasci Karmal al suo posto, ma gli affianchi un primo ministro con in mano le vere redini del potere.

Si prevede anche che il governo di Kabul riceverà massicci aiuti economici, tecnici, politici e altra assistenza militare per rafforzare il prestigio e contrastare il suo isolamento sia internazionale che interno. Sembra convalidare questa valutazione la composizione della delegazione che ha accompagnato Karmal: i ministri della difesa, degli esteri, della pianificazione economica e alcuni comandanti militari.

Mosca ha probabilmente deciso l'unica scelta realistica: un più forte appoggio al regime, dicono gli osservatori politici e gli esuli afghani. Il ritiro dell'appoggio militare potrebbe significare un bagno di sangue per i collaboratori afghani di Mosca. Per questa ragione i sovietici non avrebbero altra scelta che continuare ad appoggiare il governo di Karmal.

Mosca — Breznev all'aeroporto accoglie Karmal (Tel. Tass)

Da dicembre, Mosca ha mandato oltre 85 mila soldati in Afghanistan subendo pesanti perdite di uomini e mezzi senza realizzare molti progressi verso il conclamato obiettivo di poter installare a Kabul un governo che offra sufficienti garanzie di sicurezza per i sovietici e consenta il ritiro almeno parziale delle loro truppe.

Il governo Karmal e le forze sovietiche controllano le poche importanti città dell'Afghanistan, ma i guerriglieri islamici hanno praticamente il governo di 90 dei 186 distretti amministrativi per l'intero giorno e di notte di altri 48.

Karmal, che ha 51 anni, venne insediato nell'ultima settimana del 1979 dopo l'arrivo delle truppe sovietiche e il sanguinoso colpo di stato nel quale il suo predecessore Hafizullah Amin venne assassinato. Agli occhi degli afghani, Karmal non è un Amin. Da quando è stato insediato gli arresti in massa sono stati ridotti e le riforme più impopolari come la ridistribuzione delle terre e l'istruzione obbligatoria per i contadini, sono state abbandonate. La devozione degli afghani verso l'Islam è stata riconosciuta e Karmal, che non è mai stato osservante, inizia i suoi discorsi con una preghiera ad Allah.

CON LA CINA E LA ROMANIA

Belgrado cerca nuovi legami

BELGRADO — Con l'affermazione solenne dell'«eguaglianza dei diritti di tutti i paesi e di tutti i popoli» si sono conclusi i colloqui tra un'importante delegazione del Partito comunista cinese e la presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi. Neanche un'ora dopo la diffusione di questa notizia, l'agenzia di stampa «Tanjug», ha annunciato l'imminente «visita ufficiale e di amicizia» del Presidente romeno Nicolae Ceausescu, su invito delle Presidenze della repubblica e del comitato centrale della Lega comunista jugoslava.

In un momento di «acuita tensione internazionale e di pericolosi focolai di crisi», Belgrado sente la necessità di approfondire consultazioni e legami con paesi comunisti particolarmente amici. La sua «leadership» nella politica di non-allineamento è peraltro costantemente insidiata da alcuni paesi che hanno «relazioni speciali» con il Cremlino. Questi paesi tentano di far accettare il movimento dei non-allineati se non una «alleanza naturale» con il blocco del «socialismo reale», quanto meno le prese di posizione sovietiche sui principali problemi internazionali.

La crisi cambogiana, quella afghana, l'attuale conflitto tra Iran ed Iraq costituiscono motivi di continua inquietudine per i paesi che come la Jugoslavia, Cina e Romania hanno atteggiamenti ben noti nei confronti della «politica dei blocchi e delle superpotenze». Da qui la loro necessità di scambi di punti di vista.

Tra comunisti jugoslavi e cinesi le consultazioni — afferma il comunicato — hanno toccato non solo «i focolai di crisi che mettono seriamente in pericolo la pace e la sicurezza nel mondo, ma anche i problemi della lotta per relazioni politiche ed economiche internazionali eguali in diritto». È stata sottolineata «l'importanza del ruolo e dell'attività del movimento dei non-allineati nella lotta per la pace, per la soluzione dei problemi internazionali e per la garanzia dell'eguaglianza dei diritti di tutti i paesi e di tutti i popoli». Sono state esaminate infine le tendenze nei movimenti operai e progressisti del mondo e «gli interlocutori si sono scambiate notizie sulla collaborazione della Lega comunista jugoslava e del Partito comunista cinese con i partiti e movimenti progressisti».

La delegazione jugoslava che ha discusso con i cinesi è stata diretta da Stane Dolanc, il quale ha accompagnato gli ospiti ad un incontro con Stevan Doronjski, presidente della presidenza del comitato centrale della Lega. Nel comunicato su questo colloquio si parla della «constatazione comune che le relazioni e la cooperazione tra lega dei comunisti jugoslavi e Pc cinese, nonché tra i due paesi, si sviluppano con successo sui principi che erano stati fissati di comune accordo negli incontri tra i presidenti Tito e Hua Guofeng».

Via al dialogo sugli euromissili

GINEVRA — Le delegazioni dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti s'incontrano oggi a Ginevra per l'avvio dei «colloqui preliminari» sugli euromissili. È dato ormai per scontato che questa fase del dialogo durerà a lungo e che i negoziati veri e propri cominceranno solo nell'ambito dei «Salt 3» (trattative americano-sovietiche sulla limitazione delle armi strategiche di cui i risultati della seconda edizione attendono ancora la ratifica del congresso statunitense).

Le due delegazioni sono già a Ginevra: quella sovietica, forte di una quarantina di funzionari, esperti e tecnici, è guidata dall'ambasciatore Victor Karpov, ex «numero 2» ai negoziati «Salt 2»; quella statunitense, molto più ridotta di numero, è capeggiata da Spurgeon Keemy, vicedirettore dell'Agenzia americana per gli armamenti.

L'incontro non è ancora confermato, ma è praticamente certo che avrà la sua prima seduta nella rappresentanza permanente dell'Urss presso le organizzazioni internazionali di Ginevra ed è stato preparato in un'atmosfera di completa distensione. Negli ultimi giorni vi è stata quasi una voluta assenza di notizie e di particolari negli ambienti dei due paesi impegnati nel dialogo. Quasi si volesse ridurre al minimo la «sensazione» e dimenticare, considerati i gravi problemi che travagliano il mondo (conflitto Iraq-Iran, Afghanistan), le dure schermaglie seguite alla decisione del consiglio ministeriale Nato del 13 dicembre scorso di avviare la produzione dei 572 missili «Pershing 2» e «Cruise» americani da installare in Europa nel 1983.

Ora, nessuno sembra aver fretta e gli stessi sovietici appaiono propensi ad accettare l'evolversi della situazione (considerato che i bombardieri «Backfire» e i missili «SS 20» capaci di colpire con ordigni nucleari ogni angolo d'Europa e che hanno originato la reazione dell'alleanza, sono già operativi) e aspettare con pazienza scadenze come quella delle prossime elezioni presidenziali americane prima di entrare in una fase più concreta della trattativa.

Reagan promette: donna giudice alla Corte suprema

WASHINGTON — Accusato dagli oppositori di essere contro la parità dei sessi, il candidato presidenziale repubblicano Ronald Reagan ha reagito con la formale promessa di nominare una donna alla carica di giudice della corte suprema.

Reagan, in procinto di partire per un nuovo giro elettorale negli stati del West e desideroso di sgomberare il terreno dalla scottante questione dei sessi, ha nuovamente accusato il suo avversario Carter di diffondere «affermazioni ingannevoli e false» su di lui e ha sorpreso l'uditorio con la sua formale promessa. «Annuncio oggi qui — ha detto — che uno dei primi posti vacanti alla Corte suprema durante la mia presidenza sarà occupato da una donna, la donna più qualificata che potrò trovare, tale da soddisfare gli altri criteri che esigerò per tutte le mie nomine giudiziarie».

I giudici della Corte suprema vengono nominati dal Presidente e restano in carica a vita (o fino alle dimissioni volontarie a età troppo avanzata). Dei nove giudici attuali, ben cinque hanno 70 anni o più, il che rende probabile che il prossimo Presidente degli Stati Uniti sarà chiamato a rinnovarne qualcuno con una scelta dalle grandi implicazioni per tutta l'interpretazione e applicazione della legislazione americana.

Non ci sarà per ora un'altra Camp David

WASHINGTON — Jimmy Carter dovrà rinunciare all'idea di riunire il Presidente egiziano Sadat e il primo ministro Begin negli Usa per un «Camp David 2» entro la fine dell'anno. I negoziatori dei due paesi hanno ottenuto, infatti, scarsi risultati nell'ultima tornata di discussioni, conclusasi ieri, sulla questione dell'autonomia palestinese.

Il mediatore della Casa Bianca, Sol Linowitz, ha annunciato che una nuova serie di colloqui avrà luogo il 17 novembre in Medio Oriente e che il governo Usa preparerà un nuovo memorandum.

Esperimento nucleare

WASHINGTON — La Cina popolare ha effettuato ieri all'alba un esperimento nucleare nell'atmosfera. L'ordigno, deflagrato nel poligono di Lop Nor, aveva una potenza compresa fra i 200 chilotoni e un megatone.

INCONTRO A PECHINO CON HUA GUOFENG

Giscard e i cinesi discordi sull'Urss

PECHINO — *Cina e Francia concordano su molti punti nella valutazione della situazione internazionale, tuttavia l'accento posto su come affrontare la minaccia sovietica è diverso. Lo si può dedurre da un esame dei discorsi pronunciati al banchetto ufficiale dal primo ministro cinese, Zhao Ziyang, e dal presidente francese, Giscard d'Estaing.*

Sono questi gli unici testi su cui fondare un bilancio della prima giornata, visto che agli stessi giornalisti francesi non sono state fornite indicazioni sui temi specifici toccati.

Giscard, che ieri mattina è stato ricevuto dal presidente del Pcc, Hua Guofeng, ha affermato di ritenere «fermamente che un'Europa più forte ed una Cina più forte saranno vantaggiose per la pace mondiale, una pace giusta che risulti da un mondo multipolare e che in tal modo eviti uno scontro tra le due superpotenze».

Il tono di Zhao Ziyang è stato diverso. Egli ha dichiarato, in proposito che «allo scopo di salvaguardare la pace mondiale, tutti i paesi ed i popoli che sostengono la giustizia dovrebbero rafforzare la loro solidarietà ed attuare efficaci misure per contenere l'espansione e l'aggressione e lottare contro di esse. Il governo ed il popolo cinese — ha proseguito — decisamente perseguiranno una politica estera di pace e lotteranno per opporsi all'egemonismo e per salvare la pace nel mondo».

Valutazioni concomitanti si sono avute invece tra le due parti per quel che riguarda il conflitto irano-iracheno che Francia e Cina auspicano possa aver rapidamente termine, e nel giudizio, sostanzialmente positivo, dei rapporti tra la Francia e la Cina. Zhao ha detto che la Cina apprezza gli sforzi del governo di Parigi «per salvaguardare l'indipendenza nazionale, rafforzare la sua capacità di difesa e far progredire la costruzione dell'Europa».

Da parte sua, Giscard ha detto che «Francia e Cina sono diventate importanti soci sul piano internazionale in quanto la Francia ha avviato una politica indipendente sostenuta dai suoi sforzi nel campo della difesa, mentre la Cina è sulla via di diventare una grande potenza moderna».

Giscard ha detto poi che il suo paese considera «inaccettabile» l'intervento straniero in Afghanistan ed ha concluso offrendo alla Cina una vasta cooperazione tecnologica dicendosi convinto che «l'attuale cooperazione può essere estesa in modo reciprocamente benefico a numerosi campi delle rispettive attività».

Dopo l'incontro con Hua, Giscard è stato suo ospite ad un pranzo. Nel pomeriggio, ha visitato la città proibita ed ha presenziato ad un ricevimento offerto in suo onore all'ambasciata di Francia. In serata si è recato a teatro, per uno spettacolo di balletto. La visita del presidente francese a Pechino si conclude oggi con un nuovo incontro con il primo ministro Zhao Ziyang.

Duro monito di Pechino al Vietnam

PECHINO — La Cina, con una nota trasmessa dal suo ministero degli esteri all'ambasciata vietnamita a Pechino, ha energicamente protestato con Hanoi per i presunti sconfinamenti effettuati dai militari vietnamiti in territorio cinese. «Se questi attacchi continueranno sarà assolutamente impossibile per il Vietnam sottrarsi alle relative conseguenze», si legge nel documento nel quale si aggiunge che le ripetute «provocazioni» da parte dei soldati di Hanoi non possono che suscitare lo sdegno del governo e del popolo cinese.

«Se le autorità vietnamite continueranno ad ignorare le proteste e gli avvertimenti da parte cinese e continueranno a violare la sovranità e l'integrità territoriale della Cina, provocando incidenti, sarà del tutto impossibile per esse sfuggire alle conseguenze», afferma testuale la nota di protesta.

L'episodio che ha indotto Pechino a questa dura presa di posizione è di mercoledì allorché soldati vietnamiti, successivamente «annientati», avrebbero superato il confine ed attaccato una comune cinese. Nel dare notizia del fatto l'agenzia «Nuova Cina» non precisa quanti siano stati i soldati di Hanoi coinvolti nell'operazione che ha avuto per teatro la provincia dello Yunnan, nella fascia meridionale della Cina, in prossimità del confine vietnamita.

MOBILITATI OPERAI E CONTADINI

Cracovia si prepara ad accogliere Walesa

CRACOVIA — Cracovia attende l'arrivo del leader dei nuovi sindacati polacchi, Lech Walesa, e la Messa simbolica che domenica mattina si terrà nella cattedrale del Wawel, storica residenza dei re della Polonia, sarà officiata con molta probabilità da un vescovo ausiliare della diocesi. Il rito sarà dedicato all'avvenire dei nuovi sindacati e vi assisterà lo stesso Walesa come ospite d'onore.

Questa prima visita in un'altra città della Polonia, ad eccezione di quella fatta a Varsavia, è stata dunque dedicata a questa città che è il centro culturale del paese. Walesa parteciperà, nello stadio Hutnik al primo incontro di massa al quale dovrebbero partecipare 30 mila operai, in rappresentanza delle fabbriche di tutta la regione. D'altronde le autorità locali non hanno posto ostacoli di sorta a questa manifestazione di massa, concedendo ai nuovi sindacati l'agibilità del terreno adiacente allo stadio durante tutto il pomeriggio di domenica.

Quest'atteggiamento ufficiale si rispecchia nell'atmosfera di Cracovia, dove tutti sembrano aver accettato come un fatto scontato l'esistenza dei nuovi sindacati.

Sempre a Cracovia, nella sede del nuovo sindacato «Solidarnosc», è stato organizzato l'ufficio del comitato fondatore del sindacato indipendente degli agricoltori «Solidarietà contadina». Questa prima organizzazione sindacale dei contadini nella storia della Polonia si propone di riunire tutti i contadini: sia quelli che lavorano nelle cooperative statali, sia quelli privati. Il suo statuto — depositato il 21 settembre scorso, insieme a quello di «Solidarnosc», presso il tribunale del voivodato di Varsavia — attende ancora una risposta e non si sa se verrà registrato.

I contadini della regione di Cracovia ripongono molte speranze nella visita di Walesa ed hanno organizzato un incontro a parte per chiedere l'appoggio di «Solidarnosc» alla loro organizzazione. Proprio tra i contadini c'è maggiore agitazione e si può dire che in tutta la regione a Sud di Cracovia, fino ai monti Tatra (ai confini con la Cecoslovacchia) si sono creati nuovi sindacati.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Raffaela Sirca ved. Gostisa

Ne danno il triste annuncio la sorella IMELDA con il marito, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 18 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 17 ottobre 1980

La famiglia FAYENZ prende viva parte al dolore per la perdita dell'

ARCHITETTO
Annibale Drobnig

Trieste, 17 ottobre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Giraldi

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al medico curante dott. GIUSEPPE ALONGI.

I familiari

Trieste, 17 ottobre 1980

Nell'impossibilità di farlo in altra maniera, ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Maria Anna Tripoli ved. Galatti

I familiari

Trieste, 17 ottobre 1980

†

Tragico incidente in mare Egeo ha crudelmente strappato all'immenso affetto dei propri cari

Giovanni Damiani

Angosciati ne danno la dolorosa partecipazione la moglie MARISA, con i figli PAOLA e LORENZO, i genitori LUCIANO e LETIZIA, il fratello GIORGIO, la suocera VERA MAGNAN ed i congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 13 dalla cappella del cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 17 ottobre 1980

Piangono la prematura scomparsa di

Gianni

gli zii GIOVANNI e SILVIA AGUZZI, i cugini GIORGIO, MARISA, MARCO BRAIDA.

Trieste, 17 ottobre 1980

LIDIA DAMIANI MESSINA con i figli NINO ANDREINA MESSINA e ALBERTO MARIELLA BABUSCI sono vicini al fratello e alla cognata nel dolore per la triste scomparsa di

Gianni

Crotone, 17 ottobre 1980

FABIO, GABRIELLA CORNET con MARIO, ROBERTO, RAIMONDO prendono viva parte al dolore di LUCIANO, LETIZIA e MARISA.

Milano, 17 ottobre 1980

ELDA, GIANNI, NIVES MARCER con CRISTIANO e MARIA ERSIGLIA prendono viva parte al dolore di LUCIANO, LETIZIA, MARISA.

Trieste, La Spezia
17 ottobre 1980

Ricorderanno sempre il carissimo

Gianni

— TULLIO e REGINA RUSSIANI
— TULLIO e FRANCA RUSSIANI
— DARIO e GRAZIELLA RUSSIANI.

Trieste, 17 ottobre 1980

Con un ultimo saluto a te caro

Gianni

sono vicini con tanta tristezza e affetto a TITTI, LUCIANO, GIORGIO e MARISA gli amici FLORIANO e MIRA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Gianni

WALTER e ROSSELLA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Profondamente addolorati partecipano OTTAVIO e GIANNA MAZAROLI.

Trieste, 17 ottobre 1980

Prende parte al doloroso lutto l'amico ENZO de LUGNANI e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto famiglie PUCCI-CASTELLUBER.

Trieste, 17 ottobre 1980

Profondamente addolorati partecipano al lutto FURIO SCALCINATI e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto famiglie: BAITZ, FRATNIK, GREGORIN, MASTRACCHIO, PREZZI, SALATA, SOPELZA, STELLA, STERNI, TRINCA, VERBANAZ.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto della famiglia DAMIANI per la scomparsa di

Gianni

— COLOMBINO e RINA NOBILE
— BENIAMINO e MIRANDA NOBILE

Trieste, 17 ottobre 1980

Prendono parte al dolore della famiglia i compagni del Nautico:
— ROBERTO LOTTI
— GIUSTO ORLICH
— NERIO RUSTIA
— SERGIO CELLI

Trieste, 17 ottobre 1980

PAOLO CISILIN e i collaboratori della ditta CENTRO RADIO partecipano al lutto della famiglia DAMIANI per la scomparsa del

CAP.
Giovanni

Trieste, 17 ottobre 1980

Il Presidente, ed i componenti della Commissione comunale per la Disciplina del Commercio partecipano al lutto della famiglia per la immatura e tragica scomparsa del figlio

CAP.
Giovanni Damiani

Trieste, 17 ottobre 1980

Tutti i colleghi imbarcati e a terra prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

CAP.
Giovanni Damiani

Trieste, 17 ottobre 1980

Sono vicini nel dolore di tutti i familiari per la tragica e ingiusta perdita di

Gianni

— TEA e TULLIO
— CLARA
— FRANCA e SILVANO BOSCOLO
— GIGLIOLA e MASSIMO AFFATATI
— ANITA e VITO AFFATATI

Trieste, 17 ottobre 1980

La Presidenza, la Giunta esecutiva, ed il Consiglio direttivo dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO, unitamente al personale tutto, partecipano al dolore del consigliere ed amico LUCIANO DAMIANI per la perdita del figlio

Giovanni Damiani

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto i colleghi GOMBI, BARICELLI, MASARÀ e famiglie.

Monfalcone, 17 ottobre 1980

SERGIO e TIZIANA ZUPPELLO partecipano addolorati alla perdita del caro amico

Gianni

Trieste, 17 ottobre 1980

Si accomunano nel dolore TAZIO e NOVELLA FAIDIGA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Si associano al lutto della famiglia DAMIANI per la perdita di

Gianni

gli amici e famiglie: ASARO, TULLIO BAICI, PINO BAICI, BALDASSI, BARICELLI, BILUCAGLIA, BONIVENTO, CATAPANO, CUTTI, DAMONTE, GOMISELLI, MASARÀ, MASCARIN, MEDIN, PAULATTO, PICCINI, RIOSASSO, SORGO, TOMASIN, VATTA, VENTURIN, VIEZZOLI, VILLI, ZUPANCICH, e tutti i colleghi lontani.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipa al lutto com.te CELESTE SPINELLI e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipa al lutto la famiglia KLAUER.

Trieste, 17 ottobre 1980

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Società «ADRIATICA» di navigazione prendono viva e commossa parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

CAP. L.C.
Giovanni Damiani

secondo ufficiale di Coperta della M/N «FENICIA EXPRESS».

Venezia, 17 ottobre 1980

Il Comitato Esecutivo ed il Consigliere-Direttore Generale della Società «ADRIATICA» di navigazione partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

CAP. L. C.
Giovanni Damiani

secondo ufficiale di Coperta della M/N «FENICIA EXPRESS» ricordandone l'appassionato impegno profuso a bordo delle navi sociali.

Venezia, 17 ottobre 1980

Il personale tutto, di mare e di terra della Società «ADRIATICA» di navigazione si unisce con profonda commozione e cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la tragica scomparsa del

CAP. L. C.
Giovanni Damiani

secondo ufficiale di coperta della M/N «FENICIA EXPRESS».

Venezia, 17 ottobre 1980

ARNO e AURIO DONAGGIO partecipano al profondo dolore.

Trieste, 17 ottobre 1980

Ciao caro

Gianni

resterai sempre nella nostra memoria e in questo tragico momento siamo vicinissimi alla tua MARISA, ai piccoli LORENZO e PAOLA, a mamma TITTI, a papà LUCIANO, e fratello GIORGIO.

LAURA e ITALO

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al dolore della famiglia SERGIO e ANITA MAUREL.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano affranti al dolore di MARISA i cugini IRMINA SODI e GINO MAGNAN con le rispettive famiglie.

Trieste, 17 ottobre 1980

Uniti nel dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Gianni Damiani

partecipano al lutto gli amici GUIDO FRAGIACOMO e fam. e NEVIO RUMER e fam.

Trieste, 17 ottobre 1980

Prendono parte al lutto della famiglia DAMIANI, MARIO e LAURA VALLI.

Trieste, 17 ottobre 1980

Prende parte al lutto della famiglia DAMIANI, famiglia BOBOLINI.

Trieste, 17 ottobre 1980

La Presidenza, la Giunta, il Consiglio, la Direzione ed il personale dell'Unione commercianti della Provincia di Trieste prendono parte al dolore del cav. uff. rag. LUCIANO DAMIANI per la perdita del figlio

CAP.
Giovanni Damiani

Trieste, 17 ottobre 1980

Si associano al dolore delle fam. DAMIANI il collega DARIO CAZZANELLI e la moglie GRAZIELLA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Si associano al dolore di MARISA le fam. LACH-MODA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano commossi al profondo dolore delle famiglie DAMIANI-MAGNAN. LIBERTA e GUGLIELMO, LUCIANA e ROBERTO SALVATORI.

Trieste 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— ERNESTO AVANZO
— PAOLO BELTRAME
— GALLIANO BONIVENTO
— ANTONIO BOSCO
— ADRIANA e FRANCO CERVO
— GIUSEPPE DEI ROSSI
— GENNARO D'ERCOLE
— ERVINO DIVO
— ADALBERTO DONAGGIO
— UMBERTO DORLIGO
— JOLE e ITALO FAMEA
— SERGIO FIANDRA
— RENATO GENTILLI
— UGO GODINA
— EGONE MAGRIS
— CARLO MASÈ
— GIORGIO NAIBO
— CARLO ORLANDINI
— NAPOLEONE PRISCO
— Famiglie PUCCI
— ANTONIETTA ed ERVINO PUPPI
— PAOLO e MAURIZIO PUPPI
— Famiglia RUSSIAN
— GIORGIO SALVAGNO
— MARCELLO SKORIC
— EMILIO SPAGNUL
— Famiglie STERPIN RIGUTTI

Trieste, 17 ottobre 1980

Il Consorzio Garanzia Fidi tra Commercianti partecipa al lutto del proprio Consigliere LUCIANO DAMIANI per la perdita del figlio

Giovanni Damiani

Trieste, 17 ottobre 1980

Si associano al lutto:
— ANNA E GIOVANNI FARAGUNA
— PAOLA E NERIO ZANE

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto zia ANNA e MAURIZIO, zia MARTA e cugini AMALIA e LUCIANO MORA.

Trieste, 17 ottobre 1980

†

Dopo breve malattia ha cessato di vivere

Giuseppe Millo

Costernata ne dà il triste annuncio l'affezionata ANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 18 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto:
— ELIDE, CARMELA, MIRELLA MILLO
— NIPOTE LIDIA E FAMIGLIA.

Trieste, 17 ottobre 1980.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Argelia Martinuzzi

— ALBERTA e MILOS JURINCIC
— RITA e PIERO ZAMPIERI
— GIULIANA e ELVIO BORTOLIN
— ELVIA e STELIO STEFANUTTI

Trieste, 17 ottobre 1980

Dirigenti e atleti dell'ENDASCRAS «GHISLERI» partecipano al lutto di CLAUDIO MARTINUZZI per la scomparsa della madre

Argelia Martinuzzi

Trieste, 17 ottobre 1980

†

E' mancato il nostro caro

Amedeo Bruni

Pensionato Acegat

Lo piangono la moglie ROSA, il figlio BRUNO con la nuora ed il nipote ROBERTO.
I funerali seguiranno domani 18 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto le famiglie SAINA e BERNI.

Trieste, 17 ottobre 1980

†

Il giorno 16 ottobre, dopo lunga malattia, è spirato serenamente, munito dei conforti religiosi

Francesco (Nino) Sigulin

Ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA, LIVIA, ERMANNO con le rispettive famiglie, la sorella ELEONORA con i nipoti GIULIANO e SILVIO LUSER, e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale tutto del Reparto I Lungodegenti, alla cara signora GULLI e all'UNITALSI.

I funerali seguiranno oggi venerdì 17 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1980

Partecipano al lutto di ERMANNO gli amici PRIMO e SERGIO e i colleghi dell'Agenzia n. 5.

Trieste, 17 ottobre 1980

†

Il 14 ottobre dopo una inesorabile malattia si è spenta la nostra adorata mamma

Maria Ugrin in Ceppi

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO, ONDINA, LIDIA, ANITA ed i suoi adorati nipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 18 ottobre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Un sentito grazie al prof. KLUGMANN, al dott. MAIONICA, alla dott.ssa ORLANDINI della Clinica SALUS e a tutto il personale della III Geriatria.

Trieste, 17 ottobre 1980

Si associano al dolore il marito BRUNO, le famiglie ZONTA, PREDICATORI, NILSEN e parenti tutti.

Trieste, 17 ottobre 1980

Sono vicine a LIDIA:
— AIDA
— CLAUDIA
— DELLY
— LUCIA
— LUISA

Trieste, 17 ottobre 1980

Sentitamente partecipano le famiglie di Via Costalunga 43.

Trieste, 17 ottobre 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Bischia ved. Stani

Ne danno il triste annuncio SANTO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1980

†

Guido Visnjevec

si è spento il 16 corrente, lasciando nel dolore la moglie, la sorella, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 18 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 ottobre 1980

†

È mancato improvvisamente

Mario Scitta

L'annuncia la moglie Gianna ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 17 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Anna Krizman

La piangono con immutato dolore

i familiari

Trieste, 17 ottobre 1980

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Marta Bogatec nata Riolino

sono stati omessi i fratelli MARCELLO, MARIO e PIERINA.

Trieste, 17 ottobre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

CONTINUA CON SUCCESSO LA

grandiosa vendita di pellicce pregiate

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionati acquistati all'origine, gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fà omaggio alla gentile Clientela.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone maschio B.G.	L.	2.990.000	Castoro selvaggio	L.	990.000	Castorito	L.	395.000
Visone maschio .	L.	1.990.000	Opossum selvaggio	L.	890.000	Agnello Lungo pelo	L.	395.000
Visone pelle intera	L.	1.690.000	Ocelot Civet	L.	795.000	Montone doré	L.	195.000
Visone tweed	L.	890.000	Castorino Spitz	L.	790.000	Giacconi uomo	L.	109.000
Visone cinese	L.	990.000	Castorino	L.	690.000	Coperte lapin	L.	90.000
Marmotta giacca	L.	1.090.000	Imperm. int. pelo	L.	590.000	Pellicce bambino	L.	89.000
Volpe Patag. giacca	L.	990.000	Bolero visone	L.	495.000	Colli assortiti	L.	30.000
Rat visonato	L.	990.000	Persiano zampe	L.	420.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980-1981 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

UDINE
Viale S. Daniele, 45
(vicino piazzale Osoppo)

BRESCIA
Via Aurelio Saffi, 10
(vicino cavalcavia Kennedy)

CREMONA
Corso Campi, 42

VERONA
Via dietro Listone, 1
(angolo piazza Bra)

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio